



CITTÀ DI MESAGNE

(PROVINCIA DI BRINDISI)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2024-2026 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Responsabile del servizio: Dott. Francesco SIODAMBRO

L'anno 2023 il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 09:10, nella sede Comunale, nell'apposita sala delle adunanze.

Alla 1^{ao} convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

DOTT. MATARRELLI ANTONIO– SINDACO PRESENTE							
	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti		COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	CARELLA VINCENZO	Si		9	PEREZ EMANUELE	Si	
2	CESARIA ALESSANDRO	Si		10	RESTA MAURO ANTONIO		Si
3	COLUCCI CARLUCCIO ANTONIO	Si		11	ROGOLI FRANCESCO MICHELE	Si	
4	CRUSI CATALDO	Si		12	SARACINO ROSANNA	Si	
5	DIMASTRODONATO SALVATORE CARMINE	Si		13	SICILIA SANTE VINCENZO	Si	
6	FERRARO CARLO	Si		14	SPORTELLI ANTIMO	Si	
7	GRECO AMEDEO		Si	15	TURE OMAR SALVATORE	Si	
8	INDOLFI GIUSEPPE	Si		16	VIZZINO LUIGI	Si	

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. Semeraro, Scalera, Mingenti

Presiede il Signor. **Dott. Omar Salvatore TURE**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a del T.U. n. 267/2000) il Segretario Generale Dott. Domenico RUGGIERO

Nominati scrutatori i Signori: =====

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione;

Premesso che:

sulla presente proposta di deliberazione, il responsabile del servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso : **parere Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Francesco SIODAMBRO

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso :

per quanto concerne la regolarità contabile : **parere Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Francesco SIODAMBRO

Il Presidente del Consiglio comunale concede la parola al Sindaco per la relazione introduttiva.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Indolfi, Vizzino, Rogoli - che presenta una mozione (allegato a) e un emendamento (allegato b), - la replica del Sindaco, del Consigliere Saracino Rosanna – la quale dà lettura della mozione e dell'emendamento, del Segretario Generale – per un chiarimento- e del Consigliere Vizzino (annuncia dimissioni);

Il resoconto degli interventi è integralmente riportato nel processo verbale della seduta;

In esito a quanto sopra;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di*

programmazione.

8.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.339 dell'11.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026 (allegato A);

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i seguenti esiti delle votazioni:

1^ Votazione (mozione)

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco n. 17
- Consiglieri presenti n. 15
- Consiglieri assenti n. 2 (Greco, Resta)
- voti favorevoli n. 14
- astenuti n. 1 (Dimastrodonato)

2^ Votazione (emendamento)

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco n. 17
- Consiglieri presenti n. 15
- Consiglieri assenti n. 2 (Greco, Resta)
- voti favorevoli n. 15

3^ Votazione (approvazione punto 10)

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco n. 17
- Consiglieri presenti n. 15
- Consiglieri assenti n. 2 (Greco, Resta)
- voti favorevoli n. 10
- Contrari n. 2 (Dimastrodonato, Ferraro)
- Astenuti n. 3 (Indolfi, Saracino, Rogoli)

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 339 dell'11.12.2023 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte

integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

sussistendo l'urgenza di provvedere,

Con il seguente esito della votazione:

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n. 17
- Consiglieri presenti	n. 15
- Consiglieri assenti	n. 2 (Greco, Resta)
- voti favorevoli	n. 10
- Contrari	n. 2 (Dimastrodonato, Ferraro)
- Astenuti	n. 3 (Indolfi, Saracino, Rogoli)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Omar Salvatore TURE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico RUGGIERO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Mesagne, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico RUGGIERO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 91 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Mesagne, li 08/01/2024

IL MESSO COMUNALE/ADETTO
F.to Cosimo PASIMENI

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Mesagne, li 08/01/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico RUGGIERO

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.



COMUNE DI MESAGNE

PROVINCIA DI BRINDISI

Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026

PREMESSA

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	Delibera Consiliare n.18 del 08-08-2019	
<i>Proposta di DUP</i>	Delibera Giunta Comunale n. ____ del _____	
<i>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</i>	Delibera Consiliare n. ____ del _____	

2. LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dai relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la *Relazione al Rendiconto*. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in

attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla *"Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica"* il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2024 - 2028

3. LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO (art. 21 dello Statuto Comunale)

CONSIDERAZIONI GENERALI - DATI MACROECONOMICI E SOCIALI

Credo possa essere utile offrire una breve sintesi introduttiva sul contesto macroeconomico e sociale dell'Italia, secondo i dati Istat 2019. Il quadro economico e sociale italiano si connota per la persistenza di incertezze sugli sviluppi a breve dell'economia, per problemi strutturali che incidono sul potenziale di crescita e sulle condizioni di sostenibilità di medio e lungo termine del Paese. In uno scenario internazionale di rallentamento, nel 2018 l'economia italiana ha segnato una netta decelerazione rispetto al 2017, sperimentando nel corso dell'anno un andamento pressoché stagnante, con segnali di flessione nel secondo semestre. In questo quadro, le recenti previsioni Istat per l'economia italiana stimano, per il 2019, una lieve espansione del Pil, sostenuta solo dalla domanda interna. La situazione delle famiglie italiane in termini di attività reali e finanziarie è migliorata, dopo un triennio di risultati negativi, confermando una rilevante specificità del nostro Paese nel panorama europeo.

L'OCSE – l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - afferma che in Italia "è probabile un rallentamento della crescita. L'incertezza sulle scelte della politica, l'aumento dei tassi d'interesse e la minore creazione di posti di lavoro stanno frenando i consumi delle famiglie". Secondo lo stesso Istituto, sul fronte del lavoro, il tasso di disoccupazione in Italia è previsto in calo dall'11,3% del 2017 al 10,8% nel 2018, mentre per il 2019 la stima è del 10,5%. L'occupazione ha continuato a crescere, seppure a ritmi inferiori rispetto ai due anni precedenti, riportandosi su un livello simile a quello pre-crisi. Contestualmente, è proseguita, con una intensità maggiore, la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro. Ne è conseguito un calo del tasso di disoccupazione, che rimane comunque ampiamente superiore a quello dell'area euro, dove si attesta all'8,3% nel 2018 e all'8,0% nel 2019, in calo rispetto al 9,1% del 2017. Le proiezioni dell'Istat indicano una marcata diminuzione della popolazione e una significativa trasformazione della sua struttura per età da qui al 2050. Questi cambiamenti ridurrebbero progressivamente, già nel medio termine, la popolazione in età lavorativa, con possibili ricadute negative sul potenziale di crescita economica e impatti rilevanti sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla composizione e qualità del capitale umano. L'accentuarsi dell'invecchiamento demografico comporterebbe, inoltre, significativi effetti sul livello e sulla struttura della spesa per il Welfare.

LO SCENARIO IN PUGLIA

Una veloce ma ponderata lettura del Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, relativa al triennio 2019 - 2021, fornisce alcuni dati relativi allo scenario socio – economico pugliese. A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici sulle proiezioni di crescita. Si tratta di una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per tutti i coloro che si occupano di politiche territoriali. Nel corso del 2018 le previsioni sulle stime di crescita per l'Italia sia per il 2018 sia per il 2019 sono state riviste al ribasso, per il rallentamento della domanda e per le aspettative non rosee. Il dato certo è che il Paese continua a presentarsi fortemente diviso in due dal punto di vista economico. Al Nord si assiste ad un consolidamento della ripresa mentre le regioni meridionali registrano solo deboli segnali di ripresa. In Puglia, relativamente al 2017, la crescita si attesterebbe al di sopra del mezzo punto percentuale a prezzi costanti. Il contributo dell'industria in senso stretto sarebbe al di sopra del 1,5% rispetto all'anno precedente; il settore delle costruzioni in leggero aumento, ma al di sotto del mezzo punto percentuale. Il contributo dell'agricoltura segna numeri in negativo. Tali tendenze sono confermate anche per il 2018 e per il 2019, anni nei quali ci si attenderebbe un incremento del PIL in termini reali poco al sotto del punto percentuale. Segnali positivi nel 2018 dovrebbero confermarsi nel turismo, nelle esportazioni, nei settori innovativi e nella ripresa del settore siderurgico.

Dopo questo breve ma dovuto inquadramento della situazione economica e sociale del nostro Paese, utile per offrire una chiave di lettura ai cambiamenti in atto, e ai quali siamo tenuti ad adeguarci, ritengo di poter introdurre gli obiettivi programmatici di consiliatura delineando quelli che sono i principi di riferimento rispetto ai quali si articolerà nel merito il programma di governo per i prossimi cinque anni.

Il nostro progetto per la città di Mesagne - la visione che accompagnerà la nostra azione e il modo nel quale intendiamo tradurre le linee programmatiche previste dalla legge - **è la costruzione di una comunità urbana consapevole e consapevolmente in sintonia con il territorio che la sua storia millenaria ha saputo consolidare, caratterizzare, plasmare.** Comunità e territorio sono le due facce di una stessa, ambiziosa

medaglia: quanto più la comunità che abita un luogo saprà essere consapevole della sua corale soggettività, tanto più e tanto prima la cura, il decoro, la qualità del suo ambiente (di vita), il benessere e la felicità pubblica diventeranno il più urgente bisogno collettivo. E simmetricamente: quanto più il territorio che la comunità abita saprà restituire valore patrimoniale (anche in termini economici) ai suoi abitanti, tanto più quella comunità se ne vorrà prendere cura. È questo il processo virtuoso che vogliamo innescare. È questo il progetto di città che ambiziosamente coltiviamo.

Funzionale ad esso è anzitutto una nuova organizzazione della progettualità. Non più progetti singoli, singole soluzioni di competenza di questo o quel settore specifico, ma in accordo con la spinta e le sollecitazioni che ci pervengono dall'Unione Europea, progetti integrati, transdisciplinari, partecipati, strategici; progetti che siano sistematicamente capaci di declinare la sostenibilità nelle sue componenti ambientali, economiche e sociali.

Siamo tutti chiamati a cogliere il senso dei profondi mutamenti in atto sul piano economico, sociale e politico. La responsabilità condivisa – altrimenti detta democrazia della partecipazione - è uno dei più grandi obiettivi ai quali possiamo rimandare per scommettere sul futuro di Mesagne e su quello delle prossime generazioni. Pochi ma inderogabili i **principi** sui quali fondare le linee di programma e la loro attuazione:

- **LA LEGALITÀ**, non potendoci permettere alcun calo di attenzione sui percorsi già intrapresi e consolidati, senza trascurare nuove forme di microcriminalità. Se la Scu nella sua connotazione storica sembra un fenomeno non più attuale, persistono presagi e strutture di nuova organizzazione e forme diversificate di gestione di affari criminali. Essenziale, oggi come ieri, puntare sul rafforzamento del rapporto di collaborazione tra Commissariato di Polizia, Comando dei Carabinieri, Guardia di Finanza. E tra questi e le istituzioni politiche - a partire da Sindaco e Giunta - le Scuole e i presidi di legalità attivi sul territorio anche per porre in essere azioni di prevenzione dei fenomeni di illegalità; da questo punto di vista pensiamo sia necessaria la riattivazione dell'Osservatorio della Legalità. Sarà utile, però, modificare il suo regolamento al fine di poterlo rendere più snello e funzionale allo scopo. Ad esempio potrebbe essere utile l'attivazione di un direttivo, dello stesso osservatorio, con il compito di essere immediatamente convocato nei casi in cui si ravviserà l'esigenza di un rapido confronto (tipo comitato di sicurezza pubblica).

- **DEMOCRAZIA DIRETTA, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**: forme incisive di democrazia diretta sono priorità del governo cittadino che mira a favorire la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, politica e culturale della città. Si intendono porre le condizioni per permettere ai cittadini di partecipare in modo attivo all'attuazione di progetti, dei servizi e all'implementazione qualitativa di quelli già esistenti. I referendum senza quorum sono alcuni degli istituti più efficaci, a disposizione dei cittadini, per partecipare ai processi decisionali delle politiche locali. Si ritiene utile incentivare i processi di consultazione dei cittadini per raccogliere suggerimenti ed evidenziare criticità (questionari, sondaggi). Al fine di poter fornire maggiori garanzie ai cittadini circa l'esecuzione dei procedimenti relativi ad alcuni istituti di partecipazione popolare, intendiamo regolamentare, in particolare, quelli previsti dal nostro statuto agli articoli 33,34 e 35 (petizione popolare, proposta popolare, referendum consultivo).

I **Comitati di quartiere**, in costante e proficuo contatto con l'Amministrazione Comunale, possono offrire contributi decisivi per la segnalazione e la risoluzione di problematiche e per garantire qualità di vita adeguati agli standard attesi. Importante garantire la totale trasparenza dell'attività di governo attraverso l'attuazione piena e concreta della legge 33/2013, garantendo in primis la fruizione di un sito istituzionale utile, efficiente ed aggiornato; come pure il controllo sulla legittimità e la trasparenza degli atti amministrativi (Carta di Avviso Pubblico).

Il **bilancio partecipato** è lo strumento previsto per favorire la partecipazione del cittadino al bilancio preventivo dell'ente. In quanto strumento di ascolto e confronto, potrà permettere ai cittadini di considerare le spese previste e di valutare l'operato dell'amministrazione Comunale.

- **L'INNOVAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE**, puntando su progettualità, dispositivi e modalità operative in grado di segnare un cambio di passo, rendendo la città possibile frontiera di sviluppo e di facilitante tecnologia. Si tratta di agevolarne la crescita promuovendo progetti in grado di investire nell'economia del futuro e di far scaturire opportunità per tutti, in particolare per le giovani generazioni. Riteniamo che la semplificazione, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative, accresca la fiducia nell'amministrazione e alimenti un contesto favorevole agli investimenti, all'innovazione, all'imprenditorialità e alla riduzione del carico fiscale sul cittadino. Il sito istituzionale del Comune diventerebbe il punto di accesso a "Mesagne Digitale", uno strumento per restituire al cittadino ed alle imprese il diritto di seguire l'iter di una pratica, di

potersi riferire ad un responsabile di procedimento, di ottenere risposte in tempi certi attraverso la disponibilità di sportelli dedicati, di usufruire delle informazioni con strumenti digitali e telematici.

La mission sarà quella di arrivare alla certificazione dell'ente ISO 14001 ed introdurre la Carta dei servizi del cittadino, per assicurare la qualità dei servizi erogati attraverso la definizione di standard e delle modalità di accesso agli stessi. La carta dei servizi rappresenta una forma di tutela, definendo i diritti e i doveri del cittadino-utente e assicurando la trasparenza attraverso un'adeguata informazione.

Intendiamo fare riferimento a modello di città pensato, nei vari settori, come un sistema integrato di spazi e servizi urbani da gestire con determinazione e passione dal basso.

- **PARTIRE DA UN'IDEA DI CITTÀ**, il sistema-città, di qualunque dimensione esso sia, è un **sistema socio-ecologico complesso**. *Sociale*, perché nello **spazio** dell'insediamento urbano, prende corpo una fitta rete di relazioni capaci di produrre identità collettiva, beni e servizi, cultura, legami interpersonali, rapporti intergenerazionali, storia e storie di tradizioni e di innovazione; il tutto in un processo narrativo sempre dinamico e originale che trasforma uno spazio qualunque nel **luogo** di quella specifica comunità urbana, l'atto insediativo di una moltitudine (più o meno estesa), nell'abitare di una ben definita comunità.

Ecologico, perché nel tempo lungo della storia, la natura, dapprima presente in quello spazio, e la cultura, prodotta da quella comunità insediata, s'intrecciano per dare origine a un territorio. *Complesso*, perché il sistema-città è il luogo dell'abitare, l'abitare dell'uomo/comunità; il sistema-città è lo spazio che si fa luogo in un territorio in cui il paesaggio urbano è il segno di una relazione co-evolutiva tra insediamento umano e ambiente. Ma l'abitare fondato su un registro di alleanza tra natura e cultura, tra cultura e storia è di per sé un processo complesso, il più complesso che ci sia. E alle problematiche, alle contraddizioni, alle sfide poste da un sistema complesso non si possono dare risposte elementari perché sarebbero insufficienti e inefficaci; occorrono politiche integrate, risposte interconnesse, soluzioni altrettanto complesse; occorre innanzitutto una generale **visione** politico-amministrativa di tipo olistico, non bastano i particolari **punti di vista** di settore; occorre avere un progetto complesso e complessivo di città, non basta dare soluzioni specifiche ai singoli temi che ci accompagneranno nell'azione amministrativa che ci accingiamo a svolgere. In questo quadro, avrà un ruolo decisivo la programmazione delle attività per il progetto del nuovo PUG della città di Mesagne. Esso stesso dovrà avere un carattere e un taglio interdisciplinare, in grado di guidare l'intero processo di rinnovamento urbano, materiale e immateriale, per portare definitivamente Mesagne nel cuore del terzo millennio. Siamo convinti infatti, che l'idea avanzare piani frammentari in questo o quel settore per programmare l'idea di città sia profondamente superata perché ancorata ad una visione novecentesca. Crediamo invece nel processo contrario: il piano deve essere strumentale ad una chiara e distinta idea di città, anzi di territorio intero. Esso deve essere il prodotto intersettoriale di un più generale evento culturale, lo strumento di cui si dota la comunità urbana, appunto, per prendersi cura del suo territorio. Il PUG come evento culturale, quindi, non come risposta alle spinte più o meno lecite della rendita immobiliare; così lo stiamo immaginando, come occasione di confronto e incontro tra il sapere esperto e i saperi esperienziali degli abitanti, all'interno di un processo culturale che abbia il suo focus nel convincimento che non esista città senza il suo intorno rurale e che non esista la città di pietra senza la città di carne ed ossa. Per tale ambizioso progetto sarà studiata la costituzione di una "Casa della città", il luogo in cui la comunità mesagnese potrà decidere e condividere la sua idea di futuro, un luogo in cui il progetto del nuovo PUG prenderà corpo e troverà un'anima.

DETTAGLIO DELLE AREE PROGRAMMATICHE:

LE POLITICHE DI SOLIDARIETA' SOCIALE

La frammentarietà e la discrezionalità che hanno caratterizzato le politiche sociali fino all'approvazione della legge 328/00 sono state in parte superate dal disegno riformatore che mira all'unitarietà, all'integrazione delle politiche di welfare e alla costruzione di un sistema fondato sull'universalismo e sulla selettività degli obiettivi. La legge ha inglobato una serie di cambiamenti nelle metodologie di gestione dei servizi sociali ma anche la possibilità di stipulare accordi e convenzioni che permettono una programmazione da parte di tutti gli attori sociali. Il sistema è stato costruito sulla base di alcuni concetti chiave (sussidiarietà e integrazione) che hanno permesso di avviare un processo di trasferimento delle funzioni dallo Stato alle regioni e da questi ai comuni. Il Piano Sociale di Zona è la più significativa innovazione che la legge 328/00 ha introdotto in materia ed è lo strumento del quale l'ente locale è responsabile al fine di garantire qualità e pari opportunità di accesso ai servizi. La legge 328 ha introdotto un sistema che prevede l'accesso alle prestazioni e ai servizi della rete integrata a tutti i cittadini, con priorità di risposta alle persone in stato di bisogno, con incapacità totale o parziale, con difficoltà di inserimento. Uguali diritti e doveri sono affermati attraverso il concorso di ciascuno ai costi, in relazione alle disponibilità economiche. L'ottica si sposta dalla gestione diretta alla regia dei gestori e la zona costituisce una soluzione obbligata per rispondere a due esigenze tipiche del nuovo welfare: una visione del territorio che chiede politiche ad ampio spettro e una modalità di gestione che tiene insieme una pluralità di risorse. Bisogni sempre più insistenti obbligano l'Ente a valutare in modo complessivo e mirato le misure di contrasto alla povertà obbligando il welfare locale ad una gestione unitaria e differenziata che comporta un lavoro complesso e competenze per alcuni aspetti ancora inedite.

Punti programmatici:

- **Riorganizzazione e potenziamento degli uffici:** segretariato sociale, servizio sociale professionale;
- **Piani di contrasto alla povertà**, già approvato nello scorso Consiglio Comunale con Delibera n.15 del 25/07/2019.

Se anche tutti gli interventi previsti dovessero produrre l'effetto sperato, non si determinerebbero comunque i risultati necessari e auspicati con ogni sforzo. Occorre attivare e confidare nella migliore organizzazione della rete che costituisce il sistema del volontariato, delle agenzie solidaristiche e del terzo settore per far fronte alle crescenti forme di povertà o a forme di temporaneo bisogno.

Si ritiene utile:

- **La creazione di un albo delle associazioni** di volontariato attive sul territorio che si adoperano per far fronte a crescenti bisogni e nuove povertà; incentivare interventi efficaci ed efficienti di supporto alle politiche sociali, anche attraverso una piattaforma gestibile dall'ufficio politiche sociali e accessibile alle associazioni stesse;
- **Promuovere** attraverso il volontariato **modelli di solidarietà** che hanno come destinatari tutti, in special modo i bambini (es.: usato solidale per la riduzione degli sprechi).
- **Ambito territoriale** e politiche sociali necessitano di raccordo e visione unitaria. Si prevede l'istituzione di un fondo unico di Ambito, con relativa rendicontazione distinta, per scongiurare confusione di fondi e anticipazioni di difficile dettaglio. Dovrà essere ultimato il recupero di tutte le somme anticipate dal Comune di Mesagne per i servizi garantiti negli altri comuni dell'Ambito.
- **Emergenza abitativa:** individuare nelle strutture ricettive nella disponibilità di privati la possibilità di creare accordi ad hoc per l'affittanza di singoli posti letto o di nuclei familiari.
- **Prevenzione e contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo:** la legge 9/2016 prevede le misure di contrasto al gioco patologico per tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio del gioco lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica.

In tema di **disabilità**, il Comune di Mesagne è stato precursore di servizi ed interventi regolamentati da leggi nazionali e regionali (legge 104/92; legge 328/00, legge 19/2006). Si rende necessario il mantenimento di un capitolo del bilancio comunale dedicato alla disabilità che integri la progettazione resa con gli interventi previsti dai piani di zona. Nell'ottica della valorizzazione delle esperienze a valenza educativa, si intendono prevedere forme di collaborazione con le realtà del territorio che gestiscono progetti a valenza socio-riabilitativa (attività sportive e socializzanti; di promozione di salute e benessere). Uno degli obiettivi principali che si vogliono traguardare in questa consiliatura è l'adozione del Piano Eliminazione barriere architettoniche

(PEBA). Come è noto a tutti, nonostante un ampio quadro normativo di riferimento (art. 3 della nostra Carta costituzionale, la Legge n.41/1986, Legge 104/1992, Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità divenuta legge italiana il 3 marzo 2009) imponga a tutti gli Enti Locali di porre in essere tutte le misure necessarie per garantire il diritto a tutte le persone con disabilità, disabilità parziale, anziani e in generale a tutti i cittadini la piena accessibilità nei luoghi urbani, ed in particolare negli edifici e spazi pubblici, ancora in tantissime realtà non si è raggiunti l'obiettivo. Mesagne, dunque, non può permettersi altri ritardi per cui, già a partire dai prossimi mesi, si dovrà procedere alla stesura del piano, partendo dall'atto indirizzo DGC n° 129 del 2017 che indicava un percorso partecipato. È fondamentale, infatti, dal nostro punto di vista, un confronto con tutta la città e in particolar modo specie con quelle associazioni che sul territorio si occupano della tutela delle persone con handicap. Si prevede lo spostamento dell'ufficio handicap in locali accessibili posti a pianoterra.

Tra gli obiettivi di questa amministrazione è l'istituzione della figura del **Garante dei Diritti della Persona Disabile**, presente già in molte realtà locali e regionali, sempre nell'ottica di raggiungere una reale inclusione delle persone disabili nella vita cittadina che avrà funzioni di controllo e vigilanza sia interni all'amministrazione che esterni (associazioni che gestiscono servizi pubblici in cui sono coinvolte persone con disabilità), sollecitare l'attivazione di tavoli tecnici anche regionali per affrontare determinate problematiche, intervenire di propria iniziativa o su segnalazioni esterne in merito a disfunzioni o ritardi che pregiudichino l'esercizio del diritto della persona disabile. Detta figura, che comunque svolgere la sua funzione a titolo gratuito, sarà istituita tramite apposito regolamento.

Pari opportunità: è nostra intenzione riattivare, nel breve periodo, la commissione comunale per le pari opportunità, quale importante strumento di ausilio del consiglio comunale nelle politiche della promozione della parità di genere a tutti i livelli. Auspichiamo la formazione di una commissione che possa operare in piena autonomia per tali motivi pensiamo di porre dei correttivi nel regolamento ora vigente.

Anziani: Obiettivi: contrasto alla solitudine e all'isolamento, mantenimento delle autonomie personali e sociali, implementazione dei servizi domiciliari, azioni finalizzate alla riduzione dei fattori di rischio legati ad eventi avversi (emergenza caldo/freddo, epidemie influenzali). Le azioni in favore della popolazione anziana saranno sostenute/implementate in maniera complementare rispetto ai servizi esistenti (servizi di ambito, centro sociale "Bardicchia"). Si intendono promuovere attività di medio-lungo periodo, per sensibilizzare il territorio sui temi della fragilità legata alla terza età attraverso:

- promozione e sostegno di eventi e iniziative per animare il territorio, in collaborazione con i bambini delle scuole, finalizzate a valorizzare la partecipazione attiva della popolazione, per favorire incontro/scambio tra generazioni e processi di invecchiamento attivo;
- promozione del diritto alla salute e del benessere delle persone anziane;
- servizi finalizzati al sostegno/presa in carico della famiglia dell'anziano;
- servizio di teleassistenza che si propone di fornire ai cittadini una copertura assistenziale mediante telefono cellulare.

Immigrati:

1. SPRAR: manifestare la volontà politica dell'accoglienza come buona prassi di integrazione
2. Istituzione della figura di un consigliere eletto dalla comunità stranieri che possa presenziare ai consigli comunali;
3. Formazione del personale comunale relativamente alle nuove leggi sull'immigrazione;
4. Residenza sociale;
5. Creazione sportello immigrazione;
6. Apertura CPIA (Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti) a Mesagne.

Minori: Il Servizio sociale in favore dei minori svolge funzioni integrate fra loro quali assistenza, sostegno e aiuto nella genitorialità alle famiglie e ai minori. Per l'area minori si ritiene:

- di rafforzare i servizi domiciliari a fronte di difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale;
- di promuovere eventi "scuole in festa" legati al tema del riuso, decoro e recupero delle tradizioni storiche;

- dare continuità al progetto “Le parole crescono con me” tra Comune, Scuole dell’infanzia e il NIAT per stimolare l’acquisizione delle abilità verbali nei minori di età prescolare con disturbo e/o ritardo del linguaggio;
- di continuare a dare significato e valore alla marcia dei diritti che si svolge ogni anno;
- di sensibilizzazione sul tema adozione e cura degli animali.

Persone senza fissa dimora: prevedere la residenza sociale alle persone prive della fissa dimora per permettere loro di accedere a quei servizi/interventi ai quali si accede solo mediante residenza e non con la semplice domiciliazione.

SALUTE - AMBIENTE – BENESSERE ANIMALE

L’azione amministrativa sarà finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale, considerando la forte connessione esistente tra ambiente e salute. Il tema della sanità, connesso a quello della sanità, rimanda al destino – e alla destinazione concreta – dell’Ospedale San Camillo de’ Lellis.

Salute: si intende:

- Ottimizzare e potenziare la “Porta Unica di Accesso” ai servizi sanitari e socio - sanitari, al fine di garantire la presa in carico del paziente da parte dei servizi pubblici, per un corretto orientamento diagnostico e terapeutico o riabilitativo-assistenziale
- Migliorare e potenziare il servizio di Assistenza Domiciliare e snellirne la procedura di attivazione.
- Implementare tutte le potenzialità del Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Mesagne (ex ospedale), finanziato dalla Regione Puglia, puntando sulla Telemedicina e la Teleassistenza, in particolare per monitorare i pazienti cardiologici e cronici (patologie polmonari, diabete);
- Campagne gratuite di screening e visite specialistiche per la popolazione;
- Intensificare le campagne di Prevenzione primaria (fumo, alcool, droghe, ludopatia, bullismo) anche con metodologie innovative e coinvolgenti, in collaborazione con gli istituti scolastici;
- Mesagne “Città Cardioprotetta”: installazione di diversi DAE (defibrillatori) in punti strategici della città;
- Rendere Mesagne sede di un centro di elaborazione di ricerche e innovazioni in tema “Salute e Ambiente”, con particolare riferimento al Programma di Decarbonizzazione della Regione Puglia nel quadro della strategia di transizione energetica nazionale, considerata la posizione della città che è posta tra i grandi siti industriali di Brindisi Cerano e di Taranto ed è punto di snodo dei gasdotti internazionali che attraverseranno la Puglia;
- Lanciare la campagna “ARGINE” (Avviamento alla Ricerca dei Giovani Neolaureati) per trattenere sul nostro territorio i giovani al termine dei percorsi formativi universitari o favorirne la conservazione di un legame stabile con i luoghi d’origine, grazie a borse di studio e progetti finanziati da soggetti istituzionali e dal cinque per mille destinato da tutti i cittadini;

Ambiente: La tutela del territorio è strettamente connessa alla tutela dell’ambiente. L’azione amministrativa sarà finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale, con uno sguardo rivolto a tutti gli aspetti: ottimizzazione della raccolta differenziata, riduzione dell’inquinamento ambientale, riduzione dei consumi energetici. E’ necessario ripartire da progetti di sensibilizzazione, che coinvolgano le agenzie educative e l’intera Città, finalizzati alla condivisione di buone pratiche per ridurre l’inquinamento e tutelare l’ambiente in cui viviamo.

Si intende:

- promuovere giornate ecologiche e campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili;
- percorsi e programmi educativi a tema per istituti scolastici e cittadini (progetti che prevedono attività di recupero, riutilizzo, riuso, riciclo);
- effettuare analisi e monitoraggio in campo ambientale (per la qualità dell’aria, come il controllo delle centraline su pali intelligenti multifunzione, da cui ricavare informazioni per la comunità);
- Sostenere i progetti di mobilità sostenibile, con percorsi pedonali e ciclabili che collega il territorio tutto, con un sistema di car - sharing e bike - sharing;
- promuovere il trasporto pubblico locale sostenibile, prevedendo circuiti di collegamento tra centro e zone periferiche;

- attivare azioni supplementari di manutenzione del verde pubblico affidate ad esperienze di cittadinanza attiva, in grado di coinvolgere le famiglie, i quartieri organizzati in comitati, le scuole e le parrocchie affinché ci sia una concreta gestione condivisa e cura “collettiva” del verde pubblico;
- attivare tutte le misure idonee a scongiurare la prassi ormai consolidata dell’incivile ed illegale pratica dell’abbandono dei rifiuti nelle strade, nelle periferie e nelle nostre campagne potenziando il sistema di controllo del territorio (videosorveglianza) e il relativo sanzionamento.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti: l’Agenzia Regionale ha riavviato le procedure per la gara unica d’ambito sulla scorta dei progetti proposti dai singoli Comuni. Il Comune di Mesagne ha già appaltato con la gara ponte il servizio di raccolta e smaltimento. Il nostro sistema di smaltimento dei rifiuti sostiene spese di trasporto elevate, poiché lo smaltimento avviene in impianti fuori provincia. L’abbattimento dei costi della Tari dipende innanzitutto dalla possibilità di smaltimento in impianti prossimi ma anche dalla maggiore capacità di differenziare. Mesagne è già “Comune riciclone”; per incrementare la percentuale di differenziata occorre studiare ed attivare un sistema di raccolta puntuale che prevede una modalità di calcolo della Tari sulla scorta di tre elementi

a) Quota fissa;

b) Svuotamenti preassegnati;

c) Quota variabile che mira ad incentivare la differenziata, premiando chi differenzia di più. Occorre, altresì, far partire il sistema di raccolta degli olii esausti ed incentivare l’uso della compostiera domestica, coinvolgendo tutti gli abitanti delle zone residenziali.

Incentivazione dello smaltimento dei rifiuti speciali da parte dei cittadini, prevedendo l’impiego di fondi regionali e/o nazionali destinati allo smaltimento degli stessi.

Può essere utile l’introduzione e l’educazione ad altri modelli di economia sostenibile, come l’economia circolare, improntata alla possibilità di autorigenerazione, immaginando prodotti e processi virtuosi, meno o poco impattanti, equi e ad alto valore sociale e territoriale. Questo tipo di economia crea opportunità economiche e vantaggi competitivi su base sostenibile, sposando i concetti di riutilizzo, riparazione, ricostruzione e il riciclaggio. Segnali di attenzione potranno essere inseriti nel nuovo capitolato del servizio mensa scolastica, vietando:

– l’utilizzo di stoviglie usa e getta;

– l’utilizzo della **casa dell’acqua**, sollecitando al controllo e al monitoraggio la ditta che si occupa dello stato e della sostituzione dei filtri dell’acqua distribuita.

L’obiettivo è ridurre, ed educare a farlo, l’uso della plastica preparandoci ad obblighi oramai impellenti. L’Europa dispone di un modello legislativo da difendere e promuovere a livello internazionale, data la natura globale del problema dell’inquinamento marino causato dalle materie plastiche.

Il benessere degli animali: gli animali fanno parte della città, abitanti speciali che condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione. Compito dell’Amministrazione è quello di proseguire nelle azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione ad un corretto rapporto, soprattutto per quanto riguarda i cani.

Azioni:

– Campagna di microchippatura e di sterilizzazione degli animali;

– Individuazione di un’ulteriore area da destinare ai servizi di benessere (sgambamento cani);

– Progettazione pensioni temporanee comunali e un cimitero degli animali;

– Gestione canile comunale, per il quale predisporre un piano di esecuzione delle opere propedeutiche al dissequestro e pensare di introdurre di una figura qualificata che agisca per conto del comune. Un esperto che sappia assicurare il benessere quotidiano ed educare al rapporto con l’uomo, al fine di garantire un percorso educativo e comportamentale di pre-adozione;

– Prevedere l’ingresso calendarizzato dei volontari del canile;

– Completamento degli arredi nei box;

– Censimento degli animali e la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione alla cura degli animali domestici già avviata nelle scuole del territorio.

USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

La nostra azione in tema di urbanistica è da inquadrare nell'ambito di un progetto più vasto che valorizzi le peculiarità territoriali, esprimendo tutela per le caratteristiche ambientali, e che punti ad uno sviluppo locale sostenibile. Le azioni previste si inseriscono in una logica di salvaguardia del territorio, evitandone spreco e consumo, per orientarsi alla cautela e alla prevenzione di rischi idrogeologici, intrinseci agli elementi di instabilità che, anche a causa dei cambiamenti climatici, hanno determinato preoccupanti fenomeni di dissesto in zone urbane e rurali.

Si prevede:

- Adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Redazione nuovo piano urbanistico generale (PUG), lo strumento strategico col quale disegnare la Mesagne del futuro;
- Deperimetrazione zone piano assetto idrogeologico (PAI). Abbiamo un vincolo che da anni impedisce in molte aree territoriali dei limiti di edificazione e di frazionamento in aree già antropizzate. Entro la fine dell'anno vi sarà la consegna dei lavori dell'ultima vasca di laminazione e dovrà esser collaudata. Da questo momento occorrerà procedere con uno studio idraulico per la nuova "perimetrazione" al fine di rivalutare la situazione;
- Redazione nuovo regolamento edilizio;
- Piano eliminazione barriere architettoniche, come già esplicitato in tema di disabilità;
- Ricognizione delle infrastrutture presenti nelle contrade e nelle zone rurali (stato delle strade e illuminazione pubblica);
- Completamento piano strade;
- Completamento lavori AQP in corso nel centro storico;
- Rifacimento del sistema di pubblica illuminazione, risparmio/efficientamento energetico con tecnologie innovative;
- Previsione di una illuminazione uniforme ed artistica per i beni monumentali).
- Alienazione beni immobili comunali in disuso e non recuperabili;
- Verifica periodica della sicurezza degli edifici scolastici. Messa in sicurezza delle scuole, candidatura dei progetti ai Bandi ministeriali in corso;
- Riquilificazione di Piazza Vittorio Emanuele II. I lavori potranno iniziare al termine della ristrutturazione idrico – fognaria del Centro Storico;
- Programmazione di progetti per la rigenerazione/riqualificazione urbana di aree urbane e suburbane, con il coinvolgimento dei cittadini residenti;
- Riquilificazione area stazione ferroviaria di Mesagne. Si intende concordare con RFI una forma di comodato d'uso gratuito per attività socio- culturali e ricreative destinate ai più giovani;
- Recupero del Progetto "Eurovelo 5". Un progetto molto articolato, inserito nella programmazione ministeriale e regionale Il governo regionale ha approvato il Programma Operativo Fesr 2014-2020 che all'azione 4.4 e individua gli 'Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane. In tale prospettiva si colloca il progetto per Mesagne che dovrà attingere all'offerta dal percorso Eurovelo 5 per rigenerare via Marconi, Piazza Porta Grande, il Centro storico e via Maya Materdona.

SVILUPPO ECONOMICO

Una amministrazione comunale può agire in maniera determinante per creare occasioni di crescita territoriale, per generare occupazione e sviluppo. Occuparsi di sviluppo economico rimanda pertanto all'impegno di attrarre investimenti. Occorre agire su due fronti: favorire l'insediamento e il consolidamento degli insediamenti produttivi che capitalizzano investimenti esterni; favorire la piena realizzazione produttiva delle risorse locali. In ogni caso, occorre favorire il raccordo tra le imprese e l'amministrazione con la creazione di uno spazio di incontro e confronto, reso efficiente dalle tecnologie digitali e supportato dalla deburocratizzazione.

Per arginare il crollo strutturale e storico dell'**agricoltura**, può essere di aiuto:

- creare occasioni di confronto e formazione delle organizzazioni dei produttori, allo scopo di favorire l'accesso ai fondi regionali e comunitari, per reperire nuovi mercati per i prodotti dell'ortofrutta, puntando alla creazione di un sistema che riconosca il nostro territorio come parte di un riconosciuto distretto agro – alimentare;

- Avviare collaborazioni tra le organizzazioni di categoria, le industrie di trasformazione, le Università, la Rete Bioetica alla quale il Comune di Mesagne ha aderito e con l'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole. E' di ieri la notizia che Conserve Italia continuerà ad investire sul territorio i Mesagne riconoscendo il territorio e le istituzioni locali attori affidabili per avviare ulteriori azioni di sviluppo;
- Investire sugli eventi dedicati alle eccellenze della produzione agricola, come il carciofo o le pesche, individuate come specificità della tradizione mesagne, pianificando le attività in anticipo;
- Favorire la partecipazione delle realtà produttive e delle associazioni alle manifestazioni e agli eventi, come già iniziato con le iniziative del DUC, per strutturare le attività su più giorni e corredandole di eventi e manifestazioni di carattere informativo;
- Creazione di mercati rionali destinati alla vendita di prodotti agricoli a Km 0;
- Promuovere progetti di agricoltura sociale, finalizzati alla vendita di prodotti a km zero, anche in quei terreni di proprietà del Comune inutilizzati;
- Considerare il problema Xylella che si sta manifestando nel territorio agricolo a sud di Mesagne; occorrono azione informativa e supporto per poter accedere ai finanziamenti, prevedendo sostegno a largo raggio (finanziamento Regione Puglia 30 milioni per reimpianto di ulivi resistenti al batterio).

E' necessario attrezzarsi per investire in sistemi rurali che se da un lato prendono atto delle trasformazioni irreversibili del nostro sistema agricolo e paesaggistico, al tempo stesso ne riconoscono l'antico fascino da convertire in appetibile modernità: ecoturismo e agricoltura biologica, masserie didattiche e orti sociali possono rappresentare valide occasioni di crescita.

In considerazione dell'importanza assunta dal comparto industriale, commerciale ed artigianale in quanto fonte di produzione di beni e servizi, e di aspettative di lavoro, l'impegno dell'Amministrazione è quello di:

- Rimuovere i vincoli che ostacolano la crescita e il consolidamento di validi insediamenti produttivi;
- Favorire le condizioni per la piena realizzazione delle risorse locali, la crescita delle attività esistenti;
- Seguire il processo amministrativo in atto presso la Regione Puglia per la perimetrazione dei **distretti industriali** di crisi su cui saranno concentrati i finanziamenti FESR per il sostegno agli investimenti pubblici e privati finalizzati alla promozione, sviluppo e occupazione nelle aree di crisi;
- L'obiettivo ZES è una grande opportunità per il territorio, Sappiamo che saranno preferite le candidature presentate congiuntamente da più Enti locali e le candidature che prevedano aree a totale titolarità pubblica, o che siano già dotate di adeguati servizi logistici. Siamo consapevoli della posta in gioco e dobbiamo essere in grado di mettere in campo le collaborazioni necessarie con il mondo imprenditoriale perché queste opportunità vengano sfruttate fino in fondo (penso ad un rapporto di imprescindibile collaborazione con gli organismi di rappresentanza);
- Porre attenzione al decoro urbano, alla sicurezza, al completamento di opere ordinarie dell'attuale zona Pip; occorre recuperare risorse per procedere agli espropri delle zone già individuate per l'insediamento industriale;
- Continuare sulla strada anche metodologica segnata dal DUC, della costruzione di un sistema integrato di commercio, turismo e cultura capace di sancire un nuovo patto produttivo che coinvolge tutta la comunità territoriale. Il piano marketing del distretto ci conferma l'efficacia della rete di associazioni creata che ha reso il nostro Duc tra i più partecipati di Puglia.
- La Regione Puglia, assessorato allo Sviluppo Economico, ha approvato il progetto presentato dal Comune di Mesagne relativo alle attività di promozione dei Distretti Urbani del Commercio (Duc). Il Distretti Urbani del Commercio rappresentano l'idea strategica innovativa per realizzare progetti nei quali i cittadini, le imprese e ogni soggetto pubblico e privato sono liberamente aggregati per fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio. Il finanziamento ammonta a 250mila, da investire in arredi, decoro urbano, manifestazioni. Sarà utile continuare sulla strada anche metodologica segnata dal DUC, della costruzione di un sistema integrato di commercio, turismo e cultura capace di sancire un nuovo patto produttivo che coinvolge tutta la comunità territoriale. Il piano marketing del distretto ci conferma l'efficacia della rete di associazioni creata che ha reso il nostro DUC tra i più partecipati di Puglia e che servirà mantenere e rinforzare.

TURISMO, CULTURA E SPETTACOLO.

L'articolo 9 della Costituzione afferma che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Reputiamo la cultura il principale strumento di crescita della società civile, volano per l'economia e per lo sviluppo di un territorio. Per rendere efficace qualsiasi azione in un settore così delicato e cruciale, occorre fare leva sul rapporto tra istituzioni e associazioni, occorre fare sistema tutti: scuole, professionisti, appassionati, studiosi, ristoratori, albergatori, sportivi. Vasto è il tema, illimitate le potenzialità da considerare "cultura", tutte presenti nel DNA e nel curriculum del nostro territorio e della nostra comunità, dalle unicità monumentali alla gastronomia, dal teatro all'arte cinematografica. Mi piace ricordare il Messapica Film Festival che si è concluso qualche giorno fa, prima edizione di una serie di iniziative culturali costruite intorno a pellicole di matrice europea che ha portato a Mesagne nomi di spicco e tanto prestigio. Un'esperienza che merita di essere ripetuta. Mesagne è un autentico scrigno, non manca nulla per ambire al passaggio da città a vocazione turistica a "città turistica". Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale sul Turismo, al 31.12.2018, appare evidente che all'interno dell'area dei Comuni limitrofi, Mesagne è il comune, insieme a quelli di San Vito dei Normanni e Oria, a detenere la residua capacità di recettività di questa parte della Provincia di Brindisi. Il comune di Mesagne con 14.525 arrivi (3,1%) e 43.079 presenze (2,32%) è uno dei comuni (l'altro è Cisternino) che si posiziona immediatamente dopo le destinazioni provinciali più gettonate, lasciando intravedere un potenziale di attrattività che può essere sviluppato a partire da un'analisi più dettagliata dei moventi di presenza turistica sul territorio provinciale.

Considerando i dati, e le potenzialità di crescita degli stessi, si intende:

- Tutelare e valorizzazione del patrimonio storico, librario e culturale; degli operatori culturali, che con la loro competenza di saperi spiegano l'attrattività della nostra città;
- Favorire il processo di patrimonializzazione dei beni comuni da parte della comunità (mettere in risalto nuove possibilità per alcuni luoghi e definirne un nuovo racconto);
- Incentivare la creatività giovanile e i talenti emergenti;
- Pianificare progettualità e attività con le associazioni culturali iscritte nell'apposito albo;
- Creare un tavolo di confronto permanente con gli operatori culturali;
- Promuovere l'attività dell'info point turistico;
- Consolidare il rapporto di collaborazione con la ProLoco al fine di renderlo il più proficuo possibile per la promozione della nostra città;
- Implementare forme di promozione e comunicazione per far conoscere eventi e luoghi, avvalendosi del rapporto pubblico/privato;
- Destagionalizzare e internalizzare i flussi turistici;
- Predisporre pacchetti qualificati di nuovi itinerari tematici (es.: itinerario iapigio-messapico, itinerario delle attività produttive preindustriali, itinerario delle chiese bizantine e medievali);
- Intensificare la realizzazione e la promozione dei cartelloni di eventi (estivo, natalizio, teatrale, iniziative a tema);
- Potenziare e valorizzare tutto il patrimonio museale ed archeologico;
- Organizzare eventi culturali che possano aumentare l'attrattività del nostro patrimonio, proseguendo il filone delle grandi mostre, del festival e delle rassegne.

SPORT, POLITICHE GIOVANILI, SCUOLA E RICERCA

Sport: Occorre migliorare lo sforzo comune tra le numerose realtà sportive mesaginesi e l'Amministrazione Comunale per una nuova messa a punto del sistema sportivo cittadino, soprattutto in un momento in cui l'impegno di tutti è reso più difficoltoso dal contesto di crisi che ridimensiona i programmi di associazioni e società sportive. Si rende necessario pensare al superamento delle barriere, architettoniche e culturali, per permettere a tutti di avvicinarsi alle varie discipline sportive che la nostra comunità offre. Lo sport va concepito all'interno di un grande progetto per la comunità come elemento di coesione e di opportunità. Lo sport "di base", in particolare, si fonda sulla gratuità e sull'impegno volontario delle persone al fine di offrire pari opportunità a tutti. Lo sport professionale deve cercare di mantenersi in linea con questo modello. Lo sport è per definizione luogo naturale nel quale rafforzare il senso di comunità e, per una comunità, investire nello sport equivale a tradurre in pratica quotidiana i valori dell'inclusione e del superamento dei conflitti. Si prevede:

- Realizzazione di nuove strutture e spazi sportivi, attingendo a risorse extracomunali; a tale scopo intendiamo avvalerci della collaborazione del campione olimpico Carlo Molfetta, team manager della nazionale italiana di taekwondo e consigliere nazionale del Coni, per perfezionare idee progettuali utili all'intercettazioni delle risorse necessarie;
- Promuovere un ruolo attivo della Consulta dello Sport: organismo rappresentativo degli sport cittadini con funzioni consultive e propositive per tutto ciò che attiene al settore specifico,
- Ripristino della collaborazione con le parrocchie dotate di convenzioni sportive con il Comune;
- Centri sportivi polivalenti di quartiere (intesi come spazi di aggregazione, attraverso la pratica sportiva, per le famiglie, i giovani, i bambini);
- Promozione della "normalità nella diversità", favorendo la partecipazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili alle discipline sportive, attraverso la collaborazione di personale disponibile all'insegnamento delle diverse pratiche;
- Collaborazioni con il CSI.

Il piano dello sport di intervento sullo sport si articolerà su:

- Periodica manutenzione per il pieno utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- Messa in sicurezza di strutture e impianti sportivi;
- Sostegno per le associazioni sportive;
- Organizzazione annuale della settimana dello sport e di finali di campionati giovanili, in accordo con le federazioni e con gli enti di promozione sportiva (al fine di incentivare il turismo sportivo);

Politiche giovanili: I giovani rappresentano la risorsa più importante di una comunità, in un tempo in cui la traccia precisa di un limite di età è di difficile individuazione per discriminare la maturità esistenziale. Esistono bisogni, desideri e aspirazioni di adolescenti sempre più spesso soli e attrezzati solo di tecnologia e, al contempo, le difficoltà all'autorealizzazione di giovani non più adolescenti, impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia di origine spesso per la mancanza di reddito. Sulla traccia di uno spaccato generazionale disomogeneo l'Amministrazione intende affiancare e promuovere intenti che mirano all'autonomia, alla cittadinanza attiva, alla dinamicità progettuale.

- Coworking: creazione di una sede operativa no stop all'interno di una struttura comunale, non condizionata dagli orari di apertura degli uffici, in grado di individuare e sviluppare bandi per finanziare le attività associative nell'area di interesse individuata (cultura, musica, sport, formazione e ricerca, altro). Le conoscenze, le competenze e le buone prassi già sviluppate da alcune associazioni costituirebbero occasione di interscambio con altre realtà che potrebbero nascere e consolidarsi;
- Borse lavoro per giovani disoccupati o inoccupati: destinazione di una somma del bilancio comunale per l'istituzione di creare borse lavoro utili all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di giovani inoccupati o disoccupati, in collaborazione con le aziende del territorio;
- Promozione di percorsi di alternanza scuola/lavoro all'interno degli uffici comunali: la sperimentazione del funzionamento degli enti da parte dei ragazzi avrebbe un duplice effetto; li avvicinerrebbe idealmente alle istituzioni stesse, li introdurrebbe in uno spaccato del mondo lavorativo.
- Bullismo: adozione di una politica integrata della quale il Comune si assume il coordinamento per affrontare il problema del bullismo, nell'ottica della tutela delle vittime e della rieducazione dei "carnefici". Si prevede un insieme coordinato di interventi che coinvolgono i diversi soggetti deputati alla funzione educativa, a partire da Scuola e famiglia, e nella quale gli adulti si assumono la responsabilità della relazione con i ragazzi. Collaborazione e sottoscrizione di protocolli con ANCI e Moige (Movimento Italiano Genitori); informazione sul sito web del comune, App, centro mobile per monitoraggio, informazione, sostegno e supporto per e vittime;
- Educazione al rispetto alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere: azioni da promuovere consolidando la rete tra istituzioni e associazioni, nell'ottica della promozione del concetto di "differenza" inteso come valorizzazione della stessa, nella logica del rispetto, della pari dignità e della reciprocità;
- Consiglio comunale dei ragazzi: per favorire un contatto costante delle nuove generazioni con l'amministrazione comunale, per facilitare percorsi di cittadinanza partecipata. L'istituzione del consiglio comunale dei giovani è pensata come uno "spazio" di analisi e di proposte, di confronto sulle scelte e sui progetti dell'Amministrazione.

Scuola e Ricerca: la cittadinanza attiva deve trovare una speciale e massima attuazione nelle scuole, attraverso l'istituto del **Coordinamento della Rete scolastica**.

Si intende:

- Proseguire con programmi di conoscenza del territorio, della propria storia, del patrimonio culturale;
- Approfondire i percorsi di legalità; potenziare gli eventi organizzati unitamente con la rete scolastica (ricorrenze storiche, scuola in festa, allestimenti di spazi e piazze con le scuole nel periodo natalizio, percorsi di cittadinanza attiva legati all'ambiente, coinvolgimento delle scuole negli eventi culturali organizzati dall'Amministrazione);
- Ultimare la campagna "diritto al gioco" con l'ultimazione della installazione dei giochi presso le scuole dell'infanzia comunali stimolando i bambini alla cura delle aree verdi dove sono installati.

Per quanto concerne la ricerca l'amministrazione comunale intende colmare il deficit di competitività con le altre Città che hanno tratto benefici dall'innovazione sociale, **rafforzando e consolidando i rapporti con gli Enti scientifici** del territorio a partire dal Parco Scientifico (Cittadella della Ricerca), dall'ISBEM, dal CETMA, dall'ENEA ed altre realtà presenti sul territorio. Per le stesse finalità sarà opportuno promuovere la formazione che dovrà essere diffusa ed aperta a tutti i livelli, coinvolgendo giovani ed adulti in un dialogo continuo tra generazioni e saperi.

CENTRO STORICO E PERIFERIE

Il **Centro Storico** è da intendersi prioritariamente come spazio identitario della nostra comunità, polo culturale, e quindi economico, esempio di testimonianze architettoniche e monumentali. Ma anche luogo di dialogo tra arte antica e vissuto contemporaneo, luogo degli eventi e della socialità che si misurano con la vocazione turistica di Mesagne. Il Centro storico come luogo per eccellenza quindi, pregno di espressioni - simboliche e non - di cultura e relazioni.

L'aspetto sul quale intendiamo prestare la massima attenzione riguarda gli ampi margini di miglioramento che l'antico agglomerato richiede sotto l'aspetto sociale, urbanistico e culturale. Pensiamo ad alcune spiacevoli **situazioni igienico – sanitarie** che potrebbero essere risanate; alla **viabilità e ai parcheggi da regolamentare**; alle isole pedonali e alle ZTL, puntualmente violate da molti automobilisti (verificheremo i risultati della chiusura avviata in via sperimentale lo scorso 5 agosto e prevista fino al prossimo 25 agosto; lo faremo pianificando il futuro insieme ai cittadini). L'elenco ragionato continua: le antiche chianche che vanno tutelate, l'arredo e il decoro urbano vanno migliorati, è da attenzionare l'accresciuto bisogno in materia di ordine pubblico e le spiacevoli situazioni igienico – sanitarie che potrebbero essere risanate.

Fatte salve tali constatazioni, la salvaguardia del centro storico – perseguita dalle amministrazioni che ci hanno preceduto - non può riguardare, quindi, solo alla conservazione dei grandi monumenti del passato ma richiede al tempo stesso cura dell'ambiente, promozione del turismo, rivitalizzazione degli spazi urbani, sostegno all'investimento e alla crescita economica. L'aspetto culturale deve far risaltare anche la connotazione archeologica dell'antico borgo che rappresenta una grande peculiarità. Mentre è stata saggiamente recuperata la parte più monumentale, almeno quella che si erge in verticale – pensiamo, alle chiese, ad alcuni importanti palazzi, al Castello stesso – ci sono altri monumenti affiorati dopo millenni dalle viscere del sottosuolo. Mi riferisco alla necropoli messapica di Via Castello, ai resti della chiesa del SS. Salvatore, ricchezze inestimabili che meritano ancora più risalto. Lo scorso 5 luglio il Comune di Mesagne, proprietario dell'area sulla quale insistono le tombe tra Via Castello e Vico Quercia, ha consegnato l'area per consentire l'avvio dei lavori di sanificazione e restauro commissionati dalla Soprintendenza. Con questa logica di cooperazione, siamo fiduciosi, si potranno concretizzare altri obiettivi. L'obiettivo prioritario è quello di **rendere il Centro Storico più attraente e vivibile possibile**, curando in special modo il vetusto e prezioso profilo urbanistico, creando ogni condizione per renderlo un grande contenitore culturale, fruibile e apprezzabile alla vista dei visitatori e contesto ideale per residenti e per chi vi lavora. Per questo è diventato indifferibile l'impegno a regolamentare alcuni aspetti decisivi per la convivenza civile di avventori, operatori e residenti. Sarà necessario dotarsi di un efficace sistema di video sorveglianza e reperire aree parcheggio fuori dalle mura. Per agevolare il raggiungimento di tali obiettivi, si intende investire in risorse umane attraverso **l'istituzione dell'Ufficio del Centro Storico**, una regia che si occupi della progettazione degli interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio artistico, della manutenzione degli immobili comunali di interesse storico e artistico da restaurare o già restaurati; della manutenzione del basolato nonché dell'illuminazione artistica e degli elementi di arredo del centro storico; e che al tempo stesso vigili sulla tutela urbanistica e sulle forme di degrado, promuovendo il rispetto delle regole e l'inclusione sociale. Occorre procedere alla **redazione del nuovo Piano di Recupero** che disciplini il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione e alla migliore utilizzazione del

patrimonio stesso. Occorre altresì mettere in atto **interventi di riqualificazione** di viali, strade e vicoli, di riqualificazione delle porte di accesso e di cura del verde. Saranno incentivate e valorizzate le attività artigianali, le botteghe d'arte, la filiera corta, l'enogastronomia fiorentina e i prodotti tipici, gli studi artistici, anche mediante progetti da candidare a fondi regionali e statali.

Periferie. La rigenerazione degli edifici o degli spazi si accompagna di interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale, finalizzati ad un miglioramento della qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione. La Regione Puglia con Legge n. 21 del 29 luglio 2008 promuove la rigenerazione di aree di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Esiste una programmazione finanziaria dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 che offre nuove opportunità per lo sviluppo urbano alla quale si intende prestare grande attenzione al fine di reperire risorse utili e non altrimenti disponibili. Questo tipo di politica mira anche alla creazione di lavoro, allo sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche e allo sviluppo della mobilità sostenibile, oltre che alla **riqualificazione urbana**. Ma accanto alla programmazione finanziaria europea occorre intervenire con risorse comunali mettendo in atto azioni che mirano innanzitutto al recupero e cura delle aree verdi che insistono nelle zone periferiche ed alla installazione presso le suddette aree di giochi per i bambini. È necessario inoltre prevedere, all'interno del cartellone estivo e di altre ricorrenze calendarizzate, eventi che potrebbero svolgersi nelle zone periferiche; sostenere le parrocchie e le associazioni per quelle **iniziative che rappresentano un esempio di valorizzazione delle periferie e dei quartieri**.

PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Sono note le difficoltà dei comuni a reperire risorse sufficienti per far fronte ad investimenti che spesso diventano impossibili. La necessità del reperimento di risorse per la collettività è obiettivo prioritario dell'Amministrazione che attraverso fondi supplementari può mettere a disposizione della collettività nuovi e più efficienti servizi. La necessità di investire in tale direzione è evidenziata dal prossimo **potenziamento degli appositi uffici per la progettazione** e l'espletamento di gare. Ne scaturisce l'importanza della capacità di intercettare misure di finanziamento sovracomunali e l'adesione ai principali network di progettazione e cittadinanza europea per aumentare le chances di collaborazione con i principali partner europei. La nostra proposta è di costruire a Mesagne uno **spazio di incontro e confronto sulle tematiche, sulle risorse e sulle opportunità europee** e che non sia solo un ufficio europeo ma un vero e proprio incubatore al servizio di cittadini, imprese, istituzioni ed enti, dove i vari attori possano essere protagonisti:

- Il cittadino che potrà confrontarsi con le opportunità che l'Europa mette a disposizione, in termini di possibilità occupazionali, formazione, inclusione sociale;
- Le imprese perché possano accedere alle agevolazioni e alle consulenze necessarie per rendere competitiva la propria azienda;
- Le istituzioni che dovranno accedere ai fondi strutturali necessari per fare opere utili alla collettività e dare maggiori servizi ai propri cittadini.

L'ufficio dovrà **agevolare la connessione tra gli enti pubblici e i privati** affinché si possano trovare spazi di cooperazione e costruire progetti transnazionali. L'Ufficio Europa dovrà garantire infine un **servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall'Unione Europea ma anche sui programmi nazionali e regionali**.

POLITICHE DI BILANCIO

Il macro obiettivo programmatico è quello di coniugare lo studio del contesto sociale ed economico del territorio di Mesagne con le esigenze amministrative e finanziarie del bilancio comunale per trovare una sintonia fra esigenze di cassa e riequilibrio dei conti da un lato e servizi da rendere ai cittadini, alle imprese ed a tutti i portatori d'interesse della città dall'altro. Si ambisce ad una nuova allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi, consentendo di recuperare risorse utili per finanziare i servizi. È fondamentale un'efficace ed efficiente applicazione degli strumenti di **lotta all'evasione** in una visione d'insieme puntuale, aggiornata e partecipata.

Il punto di partenza per affrontare le criticità del nostro bilancio, sono i rilievi della Corte dei Conti contenuti nella deliberazione n° 139/PRSP/2017 acquisita al prot. n. 30489 del 13.11.2017 del Comune di Mesagne, che

ha provveduto a valutarle nella seduta del Consiglio Comunale del 11.1.2018 (ultimo giorno utile indicato dalla Corte dei Conti per l'adozione dei provvedimenti espressamente richiesti finalizzati a riequilibrare lo stato di sofferenza finanziaria). Dopo quella deliberazione, alcune di quelle indicazioni sono state attuate dal Commissario straordinario, dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria, mentre altre e più incisive dovranno essere attuate da questa Amministrazione, così come si intende fare, sono note le misure adottate nella citata delibera e sono anche noti i rilievi della Corte dei Conti da cui si muove la Delibera ma permettete un cenno ad uno dei punti fondamentali delle criticità del nostro Bilancio, ovvero il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria che è un istituto a carattere eccezionale che tale dovrebbe rimanere per non incorrere in gravi rischi, primo tra tutti, quello di trasformarlo in una sorta di indebitamento a breve termine. Ebbene, negli esercizi finanziari che vanno dal 2013 al 2018 il Comune di Mesagne ha ripetutamente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in contrasto con quanto disciplinato dall'art 3, comma 17 della legge n° 350 del 24/12/2003 e ha chiuso gli esercizi suddetti con un reiterato scoperto nei confronti dell'Ente tesoriere.

Al fine di contenere l'uso dell'anticipazione di Tesoreria, nella seduta del 11.01.2018 il Comune di Mesagne ha, come già detto, deliberato una serie di misure che non hanno però invertito in maniera significativa il trend.

Questa consapevolezza deve stimolare questa amministrazione ad adottare immediatamente una serie di interventi che devono mirare ad una graduale risoluzione di tutte le criticità del nostro bilancio:

- Revisione dei residui: effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio;
- Debiti di funzionamento: determinare l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi. Questo consentirà di pianificare e programmare le azioni conseguenti a beneficio dei cittadini;
- Tributi locali: revisione e aggiornamento delle modalità di applicazione delle aliquote valutando e analizzando l'attendibilità delle previsioni di entrata degli anni precedenti.

Tali azioni rimandano a:

- 1) Verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- 2) Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- 3) Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- 4) Verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, con la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- 5) Garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- 6) Bilancio partecipato: responsabilizzare i cittadini con un coinvolgimento diretto degli stessi per cogliere i reali bisogni e condividere le prospettive di sviluppo e i conseguenti comportamenti amministrativi coerenti con tali visioni.

Per intervenire, invece, sulle oggettive difficoltà strutturali di cassa:

- 1) Servono strumenti di recupero dei crediti da tributi comunali non riscossi, contenimento della spesa, recupero delle utenze non versate relative al patrimonio comunale concesso a terzi; occorre programmare ed attivare misure mirate al miglioramento delle capacità di riscossione delle entrate proprie;
- 2) Si intende lavorare all'adozione di un diverso modello organizzativo con una forte componente tecnologica; con questo modello le competenze vengono accentrate in un'unica struttura che svolge nei riguardi dell'ente un'azione di monitoraggio, coordinamento, impulso ed indirizzo per la riscossione delle entrate e il controllo della spesa;

- 3) Rispetto agli strumenti di programmazione DUP, Piani Obiettivo, Piano delle Performance, Bilancio di Previsione e PEG, occorre un coordinamento amministrativo e tecnologico, implementazione di formazione e aggiornamento;
- 4) Sistema di controllo di gestione per valutare le performance, monitorare i servizi, le tariffe e i tributi, a tale scopo approvare e dare seguito al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- 5) Riscossione volontaria e coattiva dei tributi oggi affidata ad Agenzia delle Entrate: occorre valutare l'efficacia e l'efficienza di questa scelta;
- 6) Strumenti di elusione ed evasione fiscale;
- 7) Favorire la formazione del personale ed orientarlo in maniera prevalente allo studio del nuovo regolamento di contabilità, dei nuovi procedimenti del bilancio armonizzato, per aumentare la capacità della gestione economico finanziaria di settore per la piena attuazione dei PEG (Piani Esecutivi di Gestione);
- 8) Efficientamento dei processi autorizzativi comunali (permessi di costruire, autorizzazione utilizzo aree pubbliche, ecc.) e di incentivazione per la produzione locale o per l'attrazione di produzioni da altri contesti territoriali che possano trovare attrattivo il bacino di riferimento del Comune di Mesagne;
- 9) Trasparenza del processo amministrativo al fine di coinvolgere il cittadino nella conoscenza dello stato dell'arte delle entrate e delle uscite, per raggiungere l'obiettivo della Responsabilità Sociale Condivisa attraverso una mappa delle esigenze finanziarie definita per settori di destinazione della spesa corrente e programmata, evidente e condivisa con i portatori di interesse.

RISORSE UMANE

Occorre ripartire da una precisa strategia organizzativa dell'ente che punti a nuove assunzioni, riqualificazione del personale e redistribuzione delle funzioni, nell'ottica di una spinta che vada nella direzione dell'innovazione tecnologica. La macchina amministrativa del Comune ha bisogno di nuovo slancio.

Questo alla luce di quanto accaduto nel corso degli anni: vi è stato un fisiologico ridimensionamento delle risorse umane ed un conseguente calo in termini di efficienza complessiva determinato da una serie di fattori: il pensionamento di un numero consistente di quadri dirigenziali e intermedi; il blocco delle assunzioni che ne ha impedito la sostituzione; la struttura "a pettine" con altrettante posizioni organizzative che ha determinato il costituirsi nel tempo di autonomi centri di lavoro poco comunicanti tra loro se non addirittura confliggenti; la mancanza frequente dei Piani Obiettivi e dei PEG in sede di bilancio di previsione che ha reso talvolta difficile la verifica del raggiungimento degli obiettivi, determinando le attribuzioni della premialità sulla base di risultati non sempre oggettivabili; la carenza di personale da adibire ai servizi esterni che restano in sofferenza, in special modo nel settore della polizia municipale, dei lavori pubblici, dell'ecologia e ambiente; gli squilibri nella ripartizione del fondo generale per il personale, l'utilizzo dello straordinario, delle indennità.

Tante le qualificate esperienze sulle quali investire: fiducia, collaborazione, motivazione, formazione, senso di appartenenza, io sono certo che sapranno fare la differenza.

Crediamo di aver delineato un progetto politico articolato ma al contempo semplice, che tiene conto di quello che si ha a disposizione, senza rinunciare a perseguire obiettivi ambiziosi. Il resoconto delle presenti linee programmatiche è frutto del lavoro a più mani svolto da più di cento volontari e dell'azione di confronto con tutte le rappresentanze cittadine – durante l'appassionante esperienza che è stata la campagna elettorale che si è conclusa con la mia elezione a sindaco e con la vittoria della coalizione che mi ha sostenuto. La responsabilità di ciascuno a fare del proprio meglio, unita alla collaborazione nel perseguimento degli obiettivi condivisi, e l'impegno ad ottenere risultati di qualità faranno subire "questo è l'auspicio" solo modifiche migliorative alle linee programmatiche del mio mandato. Con l'aiuto di tutti.

4. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

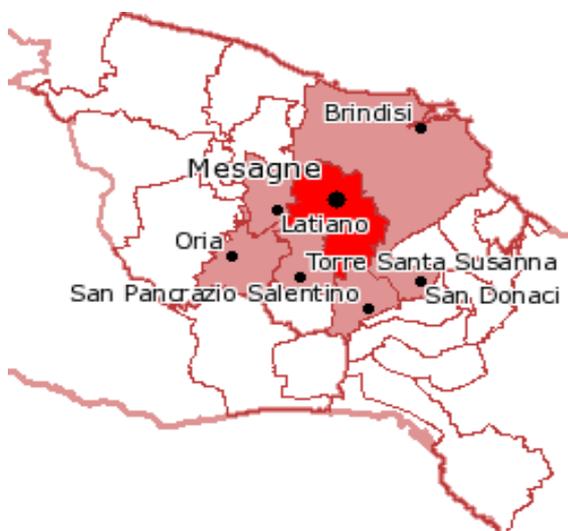
1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Studi e consulenze	98.620,00	80%	19.724,00	17.000,00	19.724,00	19.724,00	19.724,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.417,68	80%	13.083,54	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0		0	0	0
Missioni	18.000,00	50%	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Formazione	0	50%	0		0	0	0
Totale	182.037,68		41.807,54	41.807,54	35.324,00	35.324,00	35.324,00

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale: **MESAGNE**



Situata nella pianura salentina, lungo la via Appia Antica, Mesagne dista 18 km da Brindisi mentre il litorale più vicino è quello adriatico. Appartenuto dalla fine del XII secolo ai **cavalieri Teutonici**, il **castello** passò nel '500 agli Orsini del Balzo che mantennero l'aspetto di fortezza edificando il torrione. Al suo interno è allestito il **Museo archeologico Granafei**. Nei pressi del maniero, in piazza Orsini del Balzo, spicca la **Chiesa di Sant'Anna** edificata nel Seicento dalle più famose maestranze del barocco salentino. Con la sua maestosa facciata impreziosita da statue e da una torre campanaria, la seicentesca **Chiesa Madre** dedicata a tutti i santi fu eretta dove sorgeva la Chiesa bizantina di San Nicola Vetere. Interessante è anche la Chiesa di Santa Maria, vero e proprio **scrigno del barocco salentino** affiancata dall'ex Convento dei Celestini, oggi sede del Comune. Furono gli Orsini a innalzare la cinta muraria di cui resta **Porta Grande** ricostruita, però, nel XVIII secolo. Da visitare è, inoltre, l'**insediamento messapico** di Muro Tenente a 5 km dal centro abitato.

Il **Muro Tenente** si trova a quattro chilometri dal centro di Mesagne e ricade sotto la sua amministrazione comunale. Si tratta di un **oppidum messapico** realizzato nel IV secolo a.C. Il muro aveva la funzione di stazione di posta lungo la via Appia. In origine nelle vicinanze c'era anche un **sito fortificato** di medie dimensioni. Scavi archeologici hanno però dimostrato che la zona era già abitata nel Neolitico. Durante il medioevo la zona di Muro Tenente venne interessata dal fenomeno dei villaggi medievali di cui però non resta traccia. Oggi il sito è ancora **sede di scavi e di ricerca archeologica** seguita dall'Università di Brindisi e dalla Libera Università di Amsterdam con a capo del progetto il professor J Bruges.

CENTRO STORICO

Il centro storico, conserva le tracce dell'età dei Messapi, popolazione del Salento preromano, alcune reminiscenze dell'età bizantina, ma soprattutto la struttura urbanistica del Cinquecento ed i tesori architettonici ed artistici dell'età barocca

Mesagne ha la forma di un cuore. Tra le più antiche riproduzioni cartografiche della cittadina ce n'è una della fine del Cinquecento, eloquentissima, contenuta nel manoscritto di Cataldantonio Mannarino. Compresa nella cinta muraria, con le sue porte ed il suo castello, davvero la cittadina assomigliava ad un muscolo cardiaco con le sue anse ed il suo culminare, quasi a punta, proprio verso sud.



Porta Grande

Proprio al centro della pianta del Mannarino, ben chiusa dalle ante di un massiccio portone, ecco la Porta Grande, che resta oggi la principale testimonianza di quella che fu la cinta muraria, con le sue torrette ed i suoi

camminamenti. Nel disegno del Mannarino la vediamo così come probabilmente era stata costruita nel Quattrocento. Il monumento attuale, invece, risale al 1784.

La porta, infatti, crollata parzialmente venti anni prima, nel 1764, rimase così diroccata fino all'agosto del 1784, appunto, quando il feudatario di Mesagne, Giuseppe Barretta, decise di smantellarla completamente, mai immaginando che ciò avrebbe provocato una violenta reazione della popolazione che, considerando la porta quasi simbolo delle libertà comunali, costrinse il feudatario a farla riedificare in pochissimo tempo. Al feudatario non rimase che una piccola soddisfazione: quella di inserire il proprio stemma nobiliare quasi a cappello dello stemma araldico dell'università di Mesagne, i cui cittadini ancora considerano questo monumento tra i più significativi della cittadina. Recentemente la Porta Grande è stata sottoposta ad un intervento di restauro, che ha evidenziato la diversa colorazione dei conci calcarei, più scura nella parte più antica (in basso) e più chiara nella ricostruzione settecentesca.

Piazza IV Novembre

Dalla porta grande, entrando nel centro storico cittadino, basta percorrere pochi passi per essere già in piazza IV Novembre, ancora oggi chiamata dai più anziani "Lu Sitili", evocando così il luogo – il Sedile appunto – nel quale si riunivano i Nobili e che restò in piedi sino al 1878, anno nel quale, per allargare la piazza, fu abbattuto.

Entrando nella piazza ci si rende subito conto che si è di fronte a due quadrilateri di diversa grandezza, affiancati. Avendo alle spalle la Porta Grande, ecco sulla sinistra il vecchio palazzo della Pretura. Nel 1878, quando già da dieci anni ospitava le aule di giustizia, nel palazzo fu collocato il primo orologio pubblico. Completamente ristrutturato negli anni '80, il palazzo ha ospitato il Museo e la Biblioteca comunale, mentre ora, dopo nuovi interventi, è sede della sola biblioteca.



Biblioteca

La biblioteca comunale risale al 1867, costituita con quanto era rimasto delle biblioteche monastiche esistenti a Mesagne e passate al demanio con la soppressione dei conventi. Divenne funzionante nel 1871 e fu intitolata all'illustre medico e filosofo Epifanio Ferdinando. Col passar del tempo, però, essa decadde e nel 1913 quanto rimaneva fu ceduto dall'Amministrazione civica alla Biblioteca popolare "Ugo Granafei", eroe della guerra di Libia. In quegli anni tale istituzione divenne vero punto di riferimento culturale, tanto che vi furono costituite una sezione archeologica ed una storica. Nel 1931, la biblioteca tornò alle dirette dipendenze del Comune, e,

tra alterne vicende, è giunta sino a questi giorni, ripristinata in toto, però, solo dal 1985, anno dal quale si registra un cospicuo incremento librario ed una crescente frequentazione da parte di cittadini e studiosi. La Biblioteca ora annovera tra i suoi scaffali oltre 30.000 volumi ed in essa si conserva un incunabolo, ossia uno dei primi esemplari di libro a stampa, 17 pergamene, numerose cinquecentine, diverse edizioni del seicento e del settecento. Di recente, poi, ad essa è stato donato l'intero fondo epistolare del prof. Mario Marti. Si tratta di una serie di corrispondenze dell'illustre letterato con i maggiori esponenti della letteratura italiana del XX secolo, che vanno a consolidare quanto già è pregio di questa biblioteca: l'essere un punto di riferimento nell'ambiente culturale della Terra d'Otranto. Presso la biblioteca è costituita una emeroteca dotata di circa 60 periodici correnti e di alcune decine di periodici antichi, alcuni dell'Ottocento e del primo Novecento.

La biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Provinciale di Brindisi. Negli anni scorsi essa è stata rinnovata nelle strutture e dotata di nuovi strumenti; vi è stata inoltre costituita una mediateca, dotata di 4 postazioni multimediali. Il rinnovamento è stato coronato dalla creazione di una rete informatica interna. In seguito a queste innovazioni, è stato attuato un primo lotto di catalogazione informatica e la Biblioteca di Mesagne è stata ammessa nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Attualmente sono catalogati informaticamente quasi 12.000 volumi, che è possibile interrogare tramite gli indirizzi Internet opac.sbn.it oppure opac.provincia.brindisi.it.

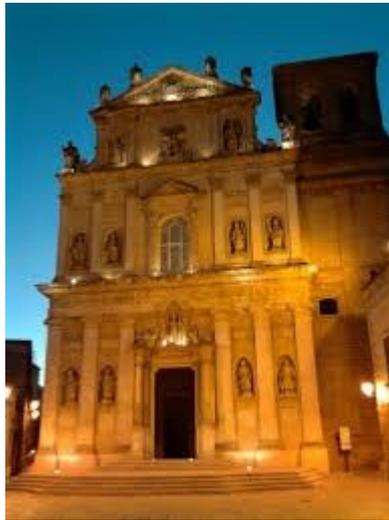
Chiesa Madre

Di fronte alla biblioteca ecco elevarsi il complesso monumentale della Chiesa matrice, dedicata a Tutti i santi. Essa presenta la facciata scandita da tre ordini architettonici, i quali accrescono, insieme alle statue del collegio apostolico dislocate sui tre piani e assieme all'attigua torre campanaria, la maestosità del monumento. Soggetta a diverse modifiche nel corso dei secoli, la costruzione attuale appare, comunque, come la realizzazione del progetto di metà seicento del sacerdote mesagnese Francesco Capodiecì.

Quest'ultimo fu architetto autentico, tanto che si devono a lui diverse opere, oltre che le idee di urbanizzazione della Mesagne secentesca. E la sua perizia, se altre testimonianze non vi fossero, si manifesta proprio nella facciata, che ripiega, nel portale maggiore, parte del vecchio portale cinquecentesco, e lo corona con le statue di S. Eleuterio, Antea e Corebo – il primo antico patrono della città, madre e discepolo del santo vescovo gli altri – che ricordano le più antiche devozioni dei mesagnesi.

(Interno Chiesa matrice) La chiesa matrice, ad unica navata e a croce latina, risulta essere costruita sul luogo in cui sorgeva la chiesa bizantina di San Nicola Vetere. Alla metà del Quattrocento, però, il luogo sacro fu ristrutturato e dedicato a Tutti i Santi. Un secolo dopo, la chiesa fu soggetta a nuovi lavori, a spese dell'Università e per impulso di Lucantonio Resta che fu prima arciprete di Mesagne e poi vescovo ad Andria. Dell'antica, originaria chiesa, tuttavia restano alcune, significative tracce.

Secondo gli studiosi, l'antica cappella bizantina dedicata a San Nicola Vetere potrebbe coincidere con l'attuale cripta della chiesa – a tutti nota come Succorpo – posta sotto l'altare maggiore e restaurata di recente sia nelle colonne che fungono da pilastro, sia nelle pareti. Nella cripta è custodita una statua della Madonna con bambino di ignoto scalpellino meridionale.



L'intera chiesa matrice è un autentico scrigno d'arte. Oltre al monumentale altare maggiore di marmo, esempio dell'arte scultorea napoletana realizzato dal maestro Mario Pagano, in essa si conserva un coro ligneo di notevole valore che necessita di restauri, non solo per il valore artistico intrinseco, ma anche perché rappresenta il momento più visibile della struttura collegiale del clero mesagnese che, proprio nella Chiesa matrice, era costituito in Capitolo collegiale con le sue quattro dignità.

In questo scrigno d'arte, si deve collocare anche un notevole organo a canne. Esso, posto di fronte al pulpito e ad un ingresso minore alla chiesa, è opera del maestro organaro Tommaso Mauro da Muro Leccese, il quale lasciò diversi di questi strumenti nelle più importanti chiese salentine. L'organo fu realizzato nel 1648 e ristrutturato nel 1710, ma un ulteriore, completo intervento di restauro, è stato compiuto negli anni scorsi per restituire allo strumento tutti i suoi pregi antichi.

Su tutti gli altari della chiesa, sono collocate tele di notevole valore. Esse consentono di ripercorrere due itinerari artistici. Il primo è un cammino nell'arte pittorica locale, attraverso il susseguirsi delle firme mesagnesi di Gian Pietro Zullo e Andrea Cunavi, Domenico Pinca e Teresa dello Diago; il secondo, invece, consente di ricostruire le tendenze artistiche nel Salento e nel Meridione, partendo dagli artisti locali ma considerando, anche, quadri come l'Assunzione di Saverio Lillo da Ruffano, il Sant'Oronzo di ignoto copista del Coppola, la Madonna del Carmine del napoletano Giuseppe Bonito, opera del tardo secolo XVIII.



Il Complesso Archeologico Di Via Castello

Nell'estate del 1997, in un'area di proprietà privata sita in via Castello, la Soprintendenza Archeologica per la Puglia ha portato in evidenza sei tombe del tipo a semi camera, protette, cioè, da muri e coperte da lastroni, databili al III – II secolo a.C. Già note alla letteratura archeologica e, purtroppo, anche agli scavatori clandestini, le tombe, parzialmente sconvolte e manomesse, risultavano dipinte e con iscrizioni messapiche. A seguito di questa eccezionale scoperta, nel corso del 2000 l'indagine fu estesa alle aree confinanti. Tale intervento ha consentito di individuare alcune strutture e di mettere in luce un'interessante continuità di vita nell'area, dall'età del ferro all'età tardo medievale, che getta nuova luce sulle conoscenze del sito messapico e sulle fasi tardo-antiche.

In particolare, con lo scavo di vico Quercia sono emerse significative testimonianze del primo insediamento attestato a Mesagne: tracce di una cinta muraria (su cui sono state rinvenute due importanti stele figurate) e un battuto stradale molto antico. Poche sono risultate le testimonianze di età romana: si tratta di alcune sepolture attribuibili con ogni probabilità al tardo impero. Invece sono state rilevate numerose tracce di età medievale e tardo-medievale, come, ad esempio, strutture abitative testimoniate da battuti e focolari, e fosse di scarico e pozzi che attestano l'occupazione dell'area sino al XVI secolo.

Sempre in vico Quercia è stata rinvenuta una monumentale sepoltura del tipo a semi camera databile al III – II secolo a.C., riutilizzata probabilmente fino al I secolo a.C. La tomba recava al suo interno una iscrizione in lingua messapica ed ha restituito parte del suo prezioso corredo.

Via Albricci

Rimanendo sul sagrato della Chiesa matrice, ecco l'inizio di via Albricci, una delle principali arterie del centro storico. In essa si nota, proprio all'angolo con la piazza IV Novembre, un palazzo tardorinascimentale, la cui costruzione risale, con molta probabilità al 1626, come riportato sulla chiave di volta del primo dei tre portali che si aprono sul prospetto di maggiore rilevanza storica.

(Un'altra foto del palazzo) Il palazzo è stato sede dell'antico Monte di Pietà, fondato da Palmerio de Rinaldo nel 1593, ma ha anche ospitato il vecchio Ospedale nell'ala prospiciente Piazza Criscuolo. Successivamente, nel XIX secolo, a seguito di una permuta avvenuta tra il Comune di Mesagne e la Congregazione di Carità, l'Ospedale fu trasferito nella sede attuale, mentre in questo palazzo trovò ospitalità il Municipio. Attualmente, esso è sede degli uffici del Gal, il Gruppo di azione locale.

Proseguendo ancora lungo via Albricci, prima di giungere nell'attuale spiazzo ove si svolge il mercato quotidiano si possono notare diversi palazzotti che abbracciano un arco di tempo compreso tra il XVI ed il XVIII secolo. Fregi sui portali e stemmi gentilizi, impreziosiscono queste facciate, tutte degne di nota. Una fra tutte va ricordata, tuttavia, ed è quella che reca le insegne araldiche di Lucantonio Resta, che fu arciprete di Mesagne e vescovo di Andria, il quale, alla metà del '500, iniziò la trasformazione del primitivo organismo della chiesa madre, oltre a realizzare la cappella della Madonna d'Andria nel Borgo nuovo.

A quel vescovo è intitolata la strada che incrocia via Albricci. Il perimetro, una volta, comprendeva anche il convento delle suore clarisse di Santa Maria della Luce, andato distrutto nei primi anni del Novecento, dopo che per diversi secoli aveva costituito l'unica presenza monastica femminile in Mesagne.

Via Luca Antonio Resta

Sembra che nulla di antico, escluse le antiche basole di pietra viva della pavimentazione, le Chianche, vi sia lungo via Lucantonio Resta. Ed invece, un tantino nascosto, ma stupendo, ecco il portale monumentale ubicato in quella che fu una residenza dell'abate Giovanni Granafei. Lo stemma araldico con il leone rampante che stringe le spighe, proprio della famiglia Granafei, e la croce simbolo dell'autorità ecclesiastica, non lasciano adito a dubbi.

Chiesa di San Cosimo

Proseguendo lungo la stessa via Resta, ecco la chiesetta dedicata ai Santi Medici Cosimo e Damiano, recentemente restaurata. Il luogo di culto ha pianta esagonale ed è l'unica chiesa mesagnese a presentare due porte nella facciata. Di origine settecentesca, la chiesa conserva due tele di qualche importanza: una raffigurante i Santi Medici con la Vergine Immacolata, l'altra una Vergine del Carmine che salva con lo Scapolare le anime del Purgatorio.

Proprio la prima tela, recentemente restaurata, merita qualche considerazione. Essa, pur di chiara committenza confraternale, è uno dei pochi quadri dell'area salentina che raffigura, sullo stesso spazio pittorico, i santi medici e la Vergine immacolata, secondo i consueti attributi iconografici imposti nei circuiti artistici del Meridione dai francescani, che promossero questo culto secoli prima che la chiesa ne proclamasse il dogma.

Piazza Orsini

Proseguendo lungo le viuzze del centro storico, ecco piazza Orsini del Balzo. Una piazza quadrata ideata da quel famoso architetto che fu don Francesco Capodieci, progettista della chiesa matrice, il quale anche qui ha lasciato la sua firma. Questa piazza, con il castello, l'attigua chiesa di Sant'Anna ed un altro palazzo pubblico, potrebbe essere considerata il compendio architettonico del potere feudale in una cittadina del Mezzogiorno d'Italia.



Castello

Il monumento più imponente di questa piazza è indubbiamente il castello, che sorge sul lato meridionale. La sua origine risale all'età normanna, ma così come lo vediamo oggi esso è il risultato del susseguirsi di diversi interventi che lo hanno portato da fortezza difensiva a residenza feudale. In ogni caso esso era tra i più considerevoli già in età federiciana, perché al tempo di Federico II era già menzionato tra quelli che necessitavano di interventi. Nel 1247 papa Innocenzo IV concesse il castello e le sue pertinenze a Tommaso e Riccardo di Marimonte, ma l'effettiva immissione nel possesso di costoro probabilmente non avvenne a causa dell'opposizione di chi restò fedele a Manfredi di Svevia, le cui truppe saracene al soldo, lo devastarono nel 1254, punendo così la fedeltà di Mesagne al papa.

La torre quadrata che ancora si erge imponente, invece, fu fatta costruire da Giannantonio del Balzo Orsini, agli inizi del XV secolo ed a quel periodo probabilmente risale anche la sistemazione delle mura che cinsero la parte antica della città, intervallate da ben 22 torrette che ne descrivevano, quasi a tappe, il percorso.

Ma la torre anticamente aveva qualcosa in più. Sulla sua sommità, infatti, ne insisteva un'altra – più piccola di dimensioni – che veniva chiamata "torre del Polledro" o "Polledrello". Essa fu abbattuta attorno al 1750, a causa dei considerevoli danni che la struttura aveva subito con il sisma del 20 febbraio 1743.

Da palazzo baronale, il castello diventò proprietà comunale nel 1973. Per qualche tempo sede di istituzioni di volontariato e della stessa biblioteca comunale, è stato, in seguito, sottoposto ad intelligenti e completi lavori di restauro e dal 1999 ospita il museo civico, uno dei più importanti dell'area salentina, punto di riferimento di quanti vogliono studiare, o semplicemente conoscere, la civiltà messapica, l'interscambio tra questa e la civiltà magnogreca, la romanizzazione della Puglia meridionale, il tardo medioevo.

Museo

Il Museo Civico Archeologico «Ugo Granafei» fu istituito nel 1935 con una donazione privata, che faceva parte della Biblioteca Popolare omonima. Esso si è successivamente arricchito grazie ai materiali di altre donazioni, rinvenimenti fortuiti, campagne di scavo, e grazie anche ai reperti assegnati in deposito dalla Soprintendenza Archeologica per la Puglia. Attualmente il patrimonio complessivo è di circa 2.500 reperti, di cui circa 1.000 esposti.

Gran parte delle teche documenta la cultura materiale dell'età messapica tra il VI e il IV sec. a.C.), relativamente all'area urbana ed a quella dei due siti di «Muro Tenente» e «Muro Maurizio», compresi nell'ambito territoriale della città. Le restanti teche illustrano vasellame dell'età del Bronzo, manufatti in pietra, materiale di età romana e ceramica di età medievale. La sezione dedicata alle iscrizioni su pietra, il lapidarium è costituito prevalentemente da iscrizioni latine, a testimonianza dell'importanza della presenza romana nel territorio, dopo la fondazione di Brindisi nel 244 a.C. Nel lapidarium è conservata anche una lastra tombale, con iscrizione messapica, proveniente da «Muro Tenente». Di notevole importanza l'iscrizione votiva dedicata a Diovei Mourgo: proveniente da «Muro Maurizio» e databile alla fine del II sec. a.C., essa testimonia l'inserimento di Giove, la massima divinità romana, tra gli dei della religione messapica.

Notevole è il corredo, proveniente dalla necropoli meridionale, ritrovato in una tomba a semicamera, protetta, cioè, da muri e coperta da lastroni, integra rinvenuta nel 1988, databile al III sec. a.C., ricomposta idealmente in tre vetrine contigue. Il suo corredo è costituito da 33 reperti, tra cui un grande cratere a volute a figure rosse, un grande cratere a campana dello stile di Gnathia, così chiamato da Egnazia, centro di produzione di questa particolare ceramica, su cui è raffigurato un corteo dionisiaco, vari craterini e anforette di stile di Gnathia, due anfore vinarie una proveniente da Cnido e l'altra da Rodi, numerose foglie di alloro auree relative ad una corona o diadema.



Chiesa di S. Anna

Nella stessa piazza Del Balzo c'è anche la chiesa di S. Anna, il cui progetto fu eseguito dal sacerdote Francesco Capodieci.

La costruzione ebbe inizio nel 1683 e fu terminata nel 1699 dai più famosi maestri del barocco salentino, tra cui Pietro Elmo e Giuseppe Cino.

La chiesa fu aperta al culto nel 1706. Possiede, di notevole, copia della Deposizione del Veronese, del secolo XVII, attribuita al Cunavi, e varie statue in cartapesta, opera dell'artigiano mesagnese Ferdinando Celino del XIX secolo.

Nella stessa piazza c'è un palazzo, già Demitri ora Cavaliere, che fu molto probabilmente, dalla metà del Cinquecento agli inizi del Settecento, la sede delle forze di polizia cittadine.

Di fronte all'ingresso del castello vi è un palazzo diroccato che un tempo era detto "la cavallerizza" dove erano ubicate le scuderie del castellano.



Chiesa di S. Leonardo e Porta Nuova

Tornati in piazza IV novembre, ci incamminiamo per via Eugenio Santacesaria, dove troviamo la chiesetta di S. Leonardo, eretta su un sito in cui nel Duecento esisteva una chiesetta fondata dai cavalieri Teutonici.

Poco più avanti, si trova palazzo Taberini, interamente rivestito da un bugnato rustico, una tecnica di rivestimento che usa pietre rozzamente tagliate, che sporgono molto dalla superficie del muro. Nella struttura muraria notiamo, armonicamente inseriti, due portali cinquecenteschi, uno dei quali datato 1583.

In via Martiri della libertà possiamo ammirare la Porta Nuova. Essa fu costruita nel 1605, demolendo alcune vecchie case e colmando un fosso che serviva da cloaca pubblica. La sua apertura fu resa necessaria per avere una via di facile comunicazione tra il centro abitato ed il Borgo Nuovo, che si era gradualmente sviluppato nelle vicinanze della chiesa dei Domenicani.

La Porta Nuova, che aveva subito dei danneggiamenti, fu ricostruita nel 1702, come asserisce l'epigrafe tuttora esistente. Sopra l'epigrafe, vi è uno stemma imperiale, probabilmente di Carlo III di Spagna; alla sua sinistra lo stemma cittadino; alla sua destra gli scudi residui dello stemma del marchese Barretta.

Teatro Comunale

Dietro il bel prospetto di stile neo-classico, risalente agli anni 1894-1895, si apre un teatro moderno, realizzato negli anni '30 del secolo scorso, che ha sostituito quello di fine ottocento ed è stato oggetto di recente recupero.

In esso, convivono i tanti teatri che hanno ospitato diverse forme di spettacolo, secondo le esigenze ed il costume cittadino nei diversi periodi di attività. Per la costruzione del teatro, che doveva soddisfare il gusto della borghesia cittadina, occorsero ben 11 anni e furono impegnati tre progettisti. Alla fine dei lavori il Teatro Comunale contava 213 posti a sedere, ripartiti su platea, due file di palchi e galleria. Nella storia del Teatro Comunale è possibile individuare due fasi che contraddistinguono le caratteristiche della struttura in funzione del pubblico: quella del Teatro di fine Ottocento e la trasformazione in teatro-cinema.

Il Teatro Comunale di fine ottocento

Alla fine del 1800 la costruzione del teatro costituì un onere impegnativo per il Comune, che doveva scegliere l'ubicazione più opportuna in anni di espansione edilizia e di ridisegno della città e doveva consegnare una struttura rappresentativa di un certo ceto sociale e funzionale per tutti i tipi di spettacolo. Nel 1884 si dette corso agli adempimenti tecnici con l'affidamento dell'incarico progettuale all'Ingegnere Alfonso Ferretti di Lecce. Dopo quattro anni dall'inizio dei lavori erano necessarie modifiche ed aggiunte al progetto Ferretti, che aveva disegnato un edificio troppo piccolo, trascurando gli accorgimenti tecnici indispensabili per un teatro moderno. Pertanto l'inadeguatezza del progetto Ferretti, insieme all'annoso problema del reperimento delle risorse economiche, provocò un nuovo ritardo dei lavori. Agli inizi degli anni '90, la Giunta affidò il progetto di completamento all'Ingegnere Gaetano Marschiezek, autore di numerose opere in provincia di Brindisi e nel Salento, il quale progettò un classico "teatro all'italiana" su modello del teatro Politeama di Lecce. Il progetto prevedeva, oltre alle necessarie opere in muratura, il completo rifacimento del prospetto con capitelli corinzi, decori in pietra leccese e in pietra di Ostuni e doratura dei particolari, la realizzazione dei lavori di completamento, il soffitto a ponte apribile, per dare luce al teatro durante il giorno, con un disegno a due medaglioni concentrici. L'insieme delle decorazioni e dei particolari doveva essere di grande eleganza e avere nel contempo un aspetto semplice e sobrio. L'inaugurazione del teatro avvenne il 17 giugno 1895: per l'occasione si esibì la nota Compagnia Scognamiglio con un'operetta di Vincenzo Valente, presente l'architetto Gaetano Marschiezek. Dalla sua inaugurazione agli anni '20 del secolo scorso il Teatro ospitò diversi tipi di spettacolo, dai concerti alle rappresentazioni drammatiche, ma fu anche utilizzato per manifestazioni politiche, feste danzanti e proiezioni cinematografiche.

Il Teatro Cinema

Gli anni '20 segnarono un periodo di crisi che culminò con la chiusura della struttura: la limitata capienza venne ritenuta causa principale del degrado: il costo per mantenere la struttura non risultava conveniente per nessun gestore privato, si rendevano necessarie diverse opere, si imponeva, per assecondare il gusto del pubblico, l'esigenza di rendere la struttura funzionante per la sala cinematografica. Per questo venne

elaborato dall'ingegnere D'Alonzo un nuovo progetto che intendeva portare al massimo il numero dei posti, suddividendoli in categorie in modo da adeguarli alle possibilità economiche delle varie classi sociali. Prevedendo la demolizione della struttura a palchi e della galleria, si voleva ottenere un'ampia sala per la platea, una gradinata superiore che lateralmente avrebbe dato posto ad una serie di 14 palchi. Dopo diversi ritardi, nel 1936 i lavori vennero ultimati. Solo pochi anni dopo l'apertura di un teatro, che risultava per lo più sala cinematografica e salone delle feste, si cominciarono già a rilevare segni di degrado. La struttura continuò comunque a funzionare ancora per diversi anni senza particolari interventi.



Il Recupero Recente

Nel dopoguerra si intensificò l'attività di sala cinematografica, vi si svolsero feste e spettacoli di rivista e poche rappresentazioni drammatiche. Negli anni '70 il degrado cominciò ad aggravarsi sicché nei primi anni '80 l'Amministrazione decise di affidarsi ad un progettista per l'elaborazione di un piano di recupero e restauro della struttura. Il progetto venne realizzato solo in parte; negli anni '90 l'Ufficio Tecnico Comunale elaborò un nuovo piano in modo da adeguare funzionalmente la struttura da un punto di vista scenotecnico e acustico. Tale piano ha consentito di recuperare l'antica disposizione a palchi che si aprono in due ordini sulla platea, trasformando, contemporaneamente, la galleria in loggione per un totale di 304 posti. Al termine dei lavori, nel marzo del 2000, la Commissione di vigilanza dei pubblici spettacoli ha espresso parere favorevole alla fruizione della struttura che è stata inaugurata nell'aprile del 2000. Dopo circa trent'anni di attesa e oltre dieci anni di lavori Mesagne ha di nuovo il Teatro Comunale che ospita per la stagione di prosa e musica, anche grazie alla collaborazione con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, importanti compagnie e artisti di chiara fama.



Chiesa Matrice

L'età barocca di Mesagne coincide con l'innalzamento della nuova collegiata. Questa, dedicata a Tutti i Santi, fu edificata tra il 1649 ed il 1660 su progetto dell'architetto e matematico Francesco Capodiecì, cittadino mesagnese ed esponente del clero locale. Il Capodiecì geniale architetto, ha imposto un forte senso verticale alla facciata della chiesa, impreziosita da eleganti elementi architettonici e con forti accenni chiaroscurali offerti dagli elementi aggettanti. Gli interni dell'insigne monumento furono realizzati nel periodo compreso tra il 1766 ed il 1770. Fu l'ingegnere Giuseppe Palmieri, originario di Monopoli, presso Bari, a progettarne l'attuale volta in pietra ed il maestoso colonnato posto a sostegno della massiccia copertura. Gli ornati e le rifiniture si devono all'ingegnere napoletano Nicola Carletti che disegnò gli stucchi eseguiti, poi, dai mastri Pasquale Faiella, Michele Garofano e Saverio Mazzarella, tutti napoletani. Il superbo altare maggiore, tutto in marmo, tra i più elaborati esistenti nell'intero Salento, e la balaustra, sono opere di Pasquale e Pietro Antonio Sebastiani, mastri marmorari napoletani. Altri artisti provenienti dalla capitale furono chiamati a vario titolo a rendere fastosi gli interni del maggior tempio religioso di Mesagne. I dipinti collocati sugli altari laterali sono per la maggior parte opere del pittore mesagnese Domenico Pinca. Di particolare rilievo risulta la pala della Madonna del Carmine, opera del pittore napoletano Bonito, collocata, a destra, nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa



Le opere Pittoriche

La Chiesa matrice è un autentico scrigno di arte pittorica. Basta entrare nell'ampia navata centrale, proseguire nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa, e soffermarsi un attimo nei locali della sacrestia e dell'aula capitolare per rendersene conto. Ci sono testimonianze di maestri autentici dell'arte barocca e, più in generale dell'età moderna; ci sono espressioni di arte strettamente locale, influenzata dalle correnti pittoriche dell'Italia meridionale, che accanto a poche, ma preziose sculture, descrivono uno scenario davvero unico.

Cristo che scaccia i mercanti dal tempio

Già movendo pochi passi dalla porta d'ingresso, sollevando gli occhi sulla bussola maggiore, ossia sul vano creato schermato con battenti interni la porta d'ingresso, il visitatore s'imbatte nella prima opera pittorica. Anche l'occhio meno esperto coglie la bellezza della tela mistilinea, alta circa due metri e lunga ben quattro, risalente all'anno 1770. Si tratta della tela che ritrae Cristo nell'atto di scacciare i mercanti dal tempio. L'artista, il mesagnese Domenico Pinca, vissuto tra il 1746 ed il 1813, ha fermato sulla superficie pittorica un versetto del vangelo di Giovanni ed il quadro – restaurato di recente – risulta essere stato sempre conservato in questo luogo sacro, se è vero che i documenti parlano di un dipinto “continente l'espulsione dei venditori dal tempio fatto da Domenico Pinca”. Figura centrale, per accuratezza nella linea pittorica, per scelta cromatica e per la collocazione all'interno della composizione, è proprio la figura del Cristo. Pinca si sarebbe riferito ai modelli stilistici del pittore napoletano Luca Giordano, peraltro usuali nella botteghe meridionali dell'epoca e sembra che il quadro abbia incontrato il favore dei fedeli. Qui come altrove, il pittore mesagnese, molto prolifico soprattutto nella realizzazione di soggetti sacri, ha apposto la sua sigla: una D ed una P puntate.

Madonna con bambino e santi Lucia, Lorenzo, Antonio abate, Agostino e Rocco

Ancora nel segno di Domenico Pinca, ecco sul primo altare a sinistra di chi entra, un quadro di chiara committenza interessata da soli intenti devozionali. Il dipinto ritrae la Vergine col bambino e, man mano che si scende dall'alto della composizione verso il basso, si notano San Lorenzo martire e Santa Lucia; quindi alla base, da sinistra a destra, Sant'Antonio abate, Sant'Agostino e San Rocco. Il quadro potrebbe essere quello che nei documenti risulta commissionato al Pinca, per 30 ducati, dalla famiglia Lucci, che vantava un jus patronatus su un altare. Pur considerata di origine devozionale, la tela presenta importanti elementi figurativi. L'artista è riuscito a rendere immediatamente identificabili i santi raffigurati, grazie all'appropriato uso degli attributi iconografici accostati a ogni singolo santo, evidenziando di volta in volta il martire, l'eremita o il dottore della chiesa, tutti accomunati dall'indicare la Vergine, posta al centro, come fonte di salvezza. Inoltre, il Pinca è riuscito a legare insieme le diverse storie dei santi, con nuvole, aloni ed angeli che hanno consentito di realizzare una composizione improntata ad una forte unitarietà. Notevole risulta la soluzione iconografica che l'autore ha trovato nel raffigurare San Rocco: l'artista ha creato quasi un ideale piedistallo attorno al quale ruota l'angelo, che gli pone accanto il bastone del pellegrino, ed il cane che gli porge il pane. La composizione ricorda una pagina significativa della storia terrena del santo di Montpellier.

Visitazione con S. Nicola e S. Agostino

Entrando nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa, ecco la grande tela - alta più di cinque metri e larga più di tre - che rappresenta in basso a sinistra San Nicola vescovo di Mira

e in basso a destra un altro vescovo identificato come sant'Agostino. Tutta la parte superiore della tela è occupata dalla scena raffigurante la visita della Vergine a Sant'Elisabetta. E mentre la critica dibatte sul possibile autore collocandolo, in ogni caso, in ambito salentino, almeno il periodo sembra certo: la grande tela è stata realizzata tra il secondo e il terzo quarto del secolo XVII.



Assunzione di Maria Vergine

Sul secondo altare del lato di sinistra, c'è un altro quadro a soggetto spiccatamente mariano. E' l'olio su tela raffigurante l'Assunzione della Beata Vergine, che la devozione a Mesagne porta a venerare il giorno 15 luglio con processioni e preghiere particolari. La narrazione si svolge su due piani, quello terreno e quello celeste. Nella parte inferiore della composizione, alcuni apostoli cercano attoniti nel sepolcro, mentre altri guardano verso il cielo. La parte superiore, invece, è incentrata sulla Madonna festante, attorniata da numerosi angeli, alcuni dei quali raccordano i due piani. Il quadro, alto oltre due metri e mezzo e largo un metro e 70 centimetri, è opera di Saverio Lillo da Ruffano, come bene può leggersi dall'ampio autografo lasciato dall'artista in basso a destra sulla tela. Di buona formazione pittorica, Saverio Lillo ha lasciato un'altra testimonianza a Mesagne: si tratta di una Natività, ora ubicata nella chiesa della Ss. Annunziata, chiesa nella quale, fino a pochi anni addietro si trovava anche questo dipinto.

Pentecoste

Sul terzo altare del lato sinistro è collocata un'altra tela del mesagnese Domenico Pinca. Il dipinto raffigura la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli nel giorno di pentecoste. L'artista ha dato vigore alla scena insistendo sulla luminosità centrale nella quale ha collocato lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, e la Vergine Maria. Gli apostoli, invece, tutti in cerchio attorno alla figura della Madonna, sono accomunati dallo stupore con il quale notano le fiammelle collocate sul loro capo, già interpretandole come un segno divino.

Anche quest'opera è del mesagnese Domenico Pinca vissuto tra la seconda metà del XVIII e i primi anni del XIX secolo. L'artista la realizzò tra il 1770 ed il 1771 assieme ad altri dipinti da collocare nella chiesa matrice. Queste tele, tuttavia, restarono solo per pochi anni sugli altari: furono rimosse, infatti, nel 1783 perché i sacerdoti capitolari decisero che quei quadri non ispiravano –come scrissero in una loro deliberazione – “alcuna divozione”.

Trinità, Santa Vergine, S. Michele arcangelo ed anime purganti

Alla metà del Seicento risale il quadro, recentemente restaurato, raffigurante la SS. Trinità, la Santa Vergine, S. Michele arcangelo e le anime del Purgatorio.

E' un soggetto abbastanza diffuso nelle nostre chiese, dettato soprattutto da motivi catechetici sulla dottrina del Purgatorio ispirata anche dai decreti del Concilio di Trento, da comunicare ai fedeli anche attraverso l'arte. "Caotica e farraginoso" era stata definita la tela, ma il restauro ha dato nuovo credito a questo dipinto, nel quale, osservando la composizione dall'alto verso il basso, ci si rende conto della bravura dell'artista.

Questi, di ambito salentino, ha voluto innanzi tutto comunicare il mistero trinitario e la centralità della figura della Vergine promotrice della salvezza eterna che, a ben vedere, è il soggetto unico del quadro. I protagonisti della salvezza sono accomunati anche da un elemento cromatico, riscontrabile sia nella Madonna sia nell'abito dell'Arcangelo Michele, collocato accanto all'Eterno Padre, quasi a collegamento tra la parte superiore e quella inferiore della composizione, sicuramente quella più accurata dal punto di vista della realizzazione artistica.

Le anime del Purgatorio, che attendono di salire in Paradiso, poste alla base del quadro, rappresentano un piccolo capolavoro nel capolavoro. Qui l'artista ha citato più volte pittori famosissimi, probabilmente si è anche ritratto; soprattutto ha cercato di fare intuire l'atteggiamento delle anime, non disperato, ma di preghiera costante e di malinconia per la lontananza dalla luce di Dio.

Madonna del Carmine del Bonito nel transetto

Passando sul lato destro della chiesa, nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa ecco la Madonna del Carmine, opera settecentesca, forse il più prezioso dipinto conservato in questo luogo sacro. La tela ritrae la Madonna, assisa sulle nuvole, che tiene stretto il Bambino a lei abbracciato, mentre tutt'intorno compaiono gli angeli che, devotamente, rivolgono lo sguardo verso la Vergine santa ed il Bambino, facilmente riconducibili al titolo del Carmelo proprio per la presenza dell'attributo iconografico dello scapolare, larga striscia di stoffa portata, da questi religiosi, sul saio.

Il dipinto è opera di un maestro dell'arte napoletana, Giuseppe Bonito, nato a Castellammare di Stabia nel 1707 e deceduto a Napoli nel 1789. Furono i sacerdoti capitolari che, nel 1783 decisero di rimuovere una tela raffigurante la Madonna del Carmine di Domenico Pinca e commissionare la realizzazione di una nuova opera "in Napoli o in Roma – scrissero – dalli più eccellenti pittori".

E la scelta cadde su Giuseppe Bonito, che la realizzò, nel 1786, ormai ultrasettantenne.



Adorazione dei pastori di Gian Pietro Zullo

Accanto alla Vergine del Carmine, ecco l'Adorazione dei pastori di Gian Pietro Zullo, pittore mesagnese vissuto tra il 1557 ed il 1619, caposcuola di una robusta tradizione pittorica locale, alla quale appartiene anche Domenico Pinca. L'opera, che è assegnata per tradizione a Zullo ed al nipote Cunavi che l'avrebbe completata, non ci è stata tramandata nella sua impostazione originaria, perché fu ampliata dal Pinca nel 1782. Probabilmente nella tela, che è alta sei metri ed ha una base di oltre tre, resta di Zullo il nucleo centrale delle figure, costituito dalla sacra famiglia e dai pastori, ma non è escluso che proprio questi ultimi siano stati completati dal nipote, che vi lasciò tracce evidenti del vivace cromatismo di scuola veneta, tuttavia perfettamente aderente al disegno complessivo, in buona parte realizzato da Zullo prima della sua morte.



Sant'Oronzo

Tornando nella navata principale della chiesa, subito dopo l'orchestra sovrastata dall'organo, ecco la tela raffigurante Sant'Oronzo, venerato a Mesagne perché attribuita alla sua intercessione la salvezza dalla peste, che ammorbò il Salento attorno al 1660. In passato il soggetto era stato identificato con Sant'Eleuterio, protettore di Mesagne prima che i cittadini si affidassero alla Vergine del Carmine, ma i riscontri documentali non lasciano adito a dubbi.

Sant'Oronzo, è raffigurato dall'anonimo autore, certamente di elevate qualità, con i consueti attributi iconografici propri del vescovo, mitria e pastorale, e con quelli del martire – si noti la palma del martirio posta in terra assieme alla scure sostenuta dai littori. Nel dipinto che vediamo, l'implorazione di salvezza e la benedizione sono richieste dal santo per la cittadina di Mesagne ritratta sullo sfondo e sorvegliata da una presenza angelica. Sono facilmente distinguibili la Porta Grande, la cinta muraria che costeggiava la città fino al castello, il torrione del maniero: l'ignoto autore ha voluto realizzare quasi un'istantanea della cittadina nella seconda metà del XVII secolo.

Crocifissione di San Pietro

Tra il quadro di Sant'Oronzo ed il vano che ospita il Fonte battesimale, ecco l'ultimo altare che reca come dipinto la crocifissione di San Pietro. Anche quest'opera è stata realizzata dal mesagnese Domenico Pinca, che ha siglato la tela in basso a destra, poco sotto il gradino sul quale poggia la croce dipinta. L'opera fu realizzata nel 1770-1771 per sostituirla una più ampia, ma fu quasi subito rimossa, assieme ad altre, perché non gradita. La pecca dell'autore fu probabilmente quella di aver "attualizzato eccessivamente" la scena, con il centurione in primo piano, troppo spagnolescente nella sua armatura per non evocare episodi vicini alla memoria dei fedeli. La critica ha notato un'assenza di respiro spaziale nella tela, che necessita di un restauro.

Pur tuttavia va notato come efficaci siano l'impostazione del soggetto sullo sfondo, che probabilmente rappresenta l'imperatore che assiste al martirio, e dell'angelo che, proprio al centro, reca a San Pietro non soltanto la palma del martirio, ma anche una corona floreale, che conferma il sacrificio di testimonianza e lo indica quale principe degli apostoli.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte I

2024 - 2026

5. ANALISI DEMOGRAFICA

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	4.102	18.612	4.829	27.543	40,8
2003	4.022	18.414	4.931	27.367	41,2
2004	3.936	18.365	4.996	27.297	41,5
2005	3.952	19.048	5.182	28.182	41,7
2006	3.829	18.935	5.353	28.117	42,2

2007	3.756	18.699	5.447	27.902	42,6
2008	3.600	18.758	5.539	27.897	43,0
2009	3.582	18.666	5.569	27.817	43,2
2010	3.611	18.624	5.592	27.827	43,4
2011	3.583	18.561	5.716	27.860	43,7
2012	3.540	18.328	5.859	27.727	44,1
2013	3.520	18.147	5.957	27.624	44,3
2014	3.484	17.880	6.152	27.516	44,8
2015	3.470	17.640	6.242	27.352	45,0
2016	3.365	17.464	6.335	27.164	45,4
2017	3.294	17.246	6.445	26.985	45,7
2018	3.211	17.188	6.437	26.836	46,0
2019*	3.057	16.574	6.342	25.973	46,4
2020*	3.006	16.491	6.381	25.878	46,7
2021*	3.024	16.367	6.573	25.964	47,1
2022*	2.996	16.435	6.683	26.114	47,3

(*) popolazione post-censimento

INDICATORI DEMOGRAFICI

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mesagne.

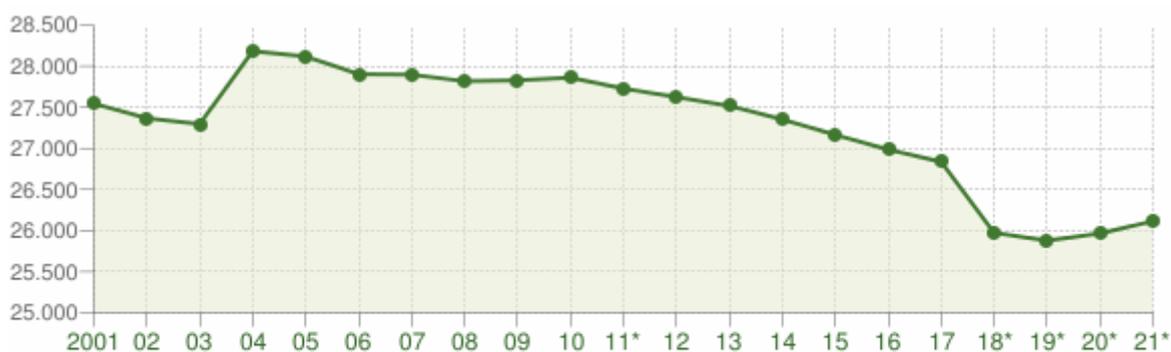
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione	Indice di struttura della popolazione	Indice di carico di figli per donna	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
-------------	--------------------------------	---	---	--	--	---	--

			<i>attiva</i>	<i>attiva</i>	<i>feconda</i>		
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	117,7	48,0	89,2	87,2	17,0	9,1	8,6
2003	122,6	48,6	92,7	88,7	17,3	9,2	11,3
2004	126,9	48,6	94,8	91,0	17,8	8,5	8,8
2005	131,1	48,0	94,5	92,3	17,5	7,1	7,9
2006	139,8	48,5	98,2	95,2	16,8	9,9	12,2
2007	145,0	49,2	99,8	98,6	17,4	7,7	10,1
2008	153,9	48,7	104,7	101,8	16,3	8,1	10,3
2009	155,5	49,0	110,9	103,5	16,3	8,9	10,6
2010	154,9	49,4	123,2	107,0	16,9	7,7	9,6
2011	159,5	50,1	130,6	111,0	17,2	6,9	9,9
2012	165,5	51,3	137,9	113,0	17,3	7,7	10,9
2013	169,2	52,2	141,4	116,0	17,5	7,0	9,5
2014	176,6	53,9	141,8	119,7	17,7	7,5	10,9
2015	179,9	55,1	133,6	123,3	17,1	6,6	11,3
2016	188,3	55,5	131,5	127,7	16,5	6,8	12,4
2017	195,7	56,5	126,1	131,4	16,6	5,6	11,7
2018	200,5	56,1	133,6	135,3	15,9	6,6	11,7
2019	207,5	56,7	136,1	138,8	16,1	6,1	12,5
2020	212,3	56,9	139,4	142,2	15,6	6,1	11,5

2021	217,4	58,6	151,2	147,6	0,0	6,0	12,0
2022	223,1	58,9	157,5	148,7	0,0	-	-

POPOLAZIONE MESAGNE 2001-2021

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Mesagne** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	27.543	-	-	-	-
2002	31 dicembre	27.367	-176	-0,64%	-	-
2003	31 dicembre	27.297	-70	-0,26%	9.494	2,87
2004	31 dicembre	28.182	+885	+3,24%	10.129	2,78
2005	31 dicembre	28.117	-65	-0,23%	10.212	2,75

2006	31 dicembre	27.902	-215	-0,76%	10.294	2,70
2007	31 dicembre	27.897	-5	-0,02%	10.402	2,68
2008	31 dicembre	27.817	-80	-0,29%	10.480	2,65
2009	31 dicembre	27.827	+10	+0,04%	10.660	2,61
2010	31 dicembre	27.860	+33	+0,12%	10.777	2,58
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	27.820	-40	-0,14%	10.847	2,56
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	27.753	-67	-0,24%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	27.727	-133	-0,48%	10.842	2,55
2012	31 dicembre	27.624	-103	-0,37%	10.932	2,52
2013	31 dicembre	27.516	-108	-0,39%	10.924	2,51
2014	31 dicembre	27.352	-164	-0,60%	10.961	2,49
2015	31 dicembre	27.164	-188	-0,69%	10.979	2,47
2016	31 dicembre	26.985	-179	-0,66%	10.980	2,46
2017	31 dicembre	26.836	-149	-0,55%	11.029	2,43
2018*	31 dicembre	25.973	-863	-3,22%	10.765,99	2,41
2019*	31 dicembre	25.878	-95	-0,37%	10.843,31	2,38
2020*	31 dicembre	25.964	+86	+0,33%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	26.114	+150	+0,58%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

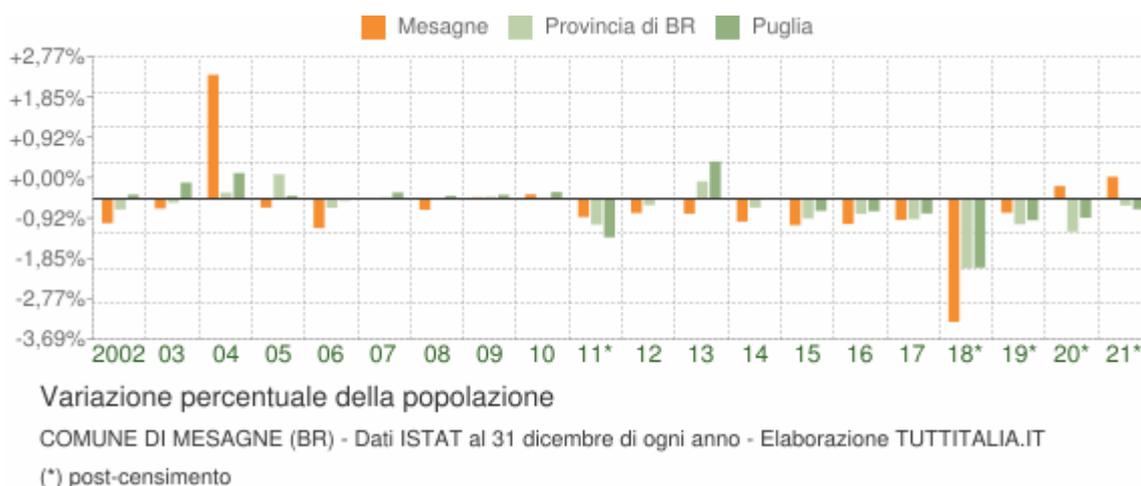
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Mesagne** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 27.753 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 27.820. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 67 unità (-0,24%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

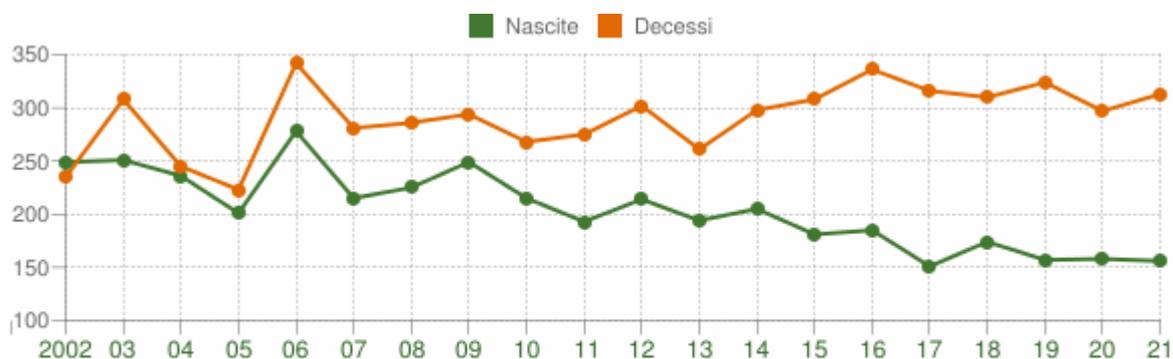
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Mesagne espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	249	-	235	-	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	251	+2	308	+73	-57
2004	1 gennaio-31 dicembre	236	-15	245	-63	-9
2005	1 gennaio-31 dicembre	201	-35	223	-22	-22
2006	1 gennaio-31 dicembre	278	+77	342	+119	-64
2007	1 gennaio-31 dicembre	215	-63	281	-61	-66
2008	1 gennaio-31 dicembre	225	+10	286	+5	-61
2009	1 gennaio-31 dicembre	249	+24	294	+8	-45
2010	1 gennaio-31 dicembre	215	-34	268	-26	-53
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	152	-63	210	-58	-58
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	41	-111	65	-145	-24
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	193	-22	275	+7	-82
2012	1 gennaio-31 dicembre	214	+21	302	+27	-88

2013	1 gennaio-31 dicembre	194	-20	261	-41	-67
2014	1 gennaio-31 dicembre	205	+11	298	+37	-93
2015	1 gennaio-31 dicembre	181	-24	308	+10	-127
2016	1 gennaio-31 dicembre	185	+4	336	+28	-151
2017	1 gennaio-31 dicembre	151	-34	316	-20	-165
2018*	1 gennaio-31 dicembre	174	+23	310	-6	-136
2019*	1 gennaio-31 dicembre	157	-17	324	+14	-167
2020*	1 gennaio-31 dicembre	158	+1	297	-27	-139
2021*	1 gennaio-31 dicembre	156	-2	313	+16	-157

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

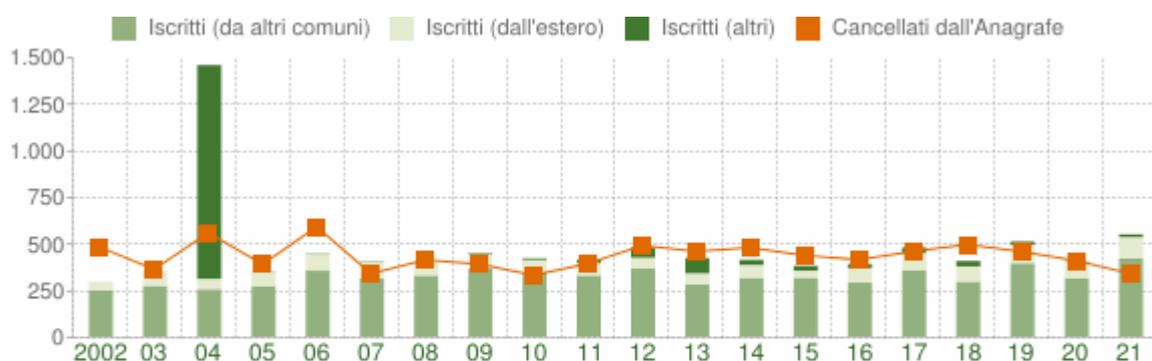
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Mesagne negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	248	46	0	434	50	0	-4	-190
2003	272	81	0	308	58	0	+23	-13
2004	254	56	1.145	463	98	0	-42	+894
2005	271	77	2	352	41	0	+36	-43
2006	353	86	3	515	78	0	+8	-151
2007	313	87	3	285	29	28	+58	+61
2008	328	68	1	340	34	42	+34	-19
2009	365	78	5	337	40	16	+38	+55
2010	343	69	8	280	34	20	+35	+86
2011 ⁽¹⁾	265	53	2	268	13	21	+40	+18
2011 ⁽²⁾	63	13	16	68	15	11	-2	-2
2011 ⁽³⁾	328	66	18	336	28	32	+38	+16
2012	367	56	55	381	53	59	+3	-15
2013	279	60	82	344	68	50	-8	-41
2014	315	69	27	343	69	70	0	-71

2015	316	37	26	343	62	35	-25	-61
2016	289	78	22	288	90	39	-12	-28
2017	356	91	31	344	76	42	+15	+16
2018*	295	81	29	356	63	79	+18	-93
2019*	393	98	18	361	79	20	+19	+49
2020*	314	82	4	319	77	16	+5	-12
2021*	418	115	15	296	39	8	+76	+205

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

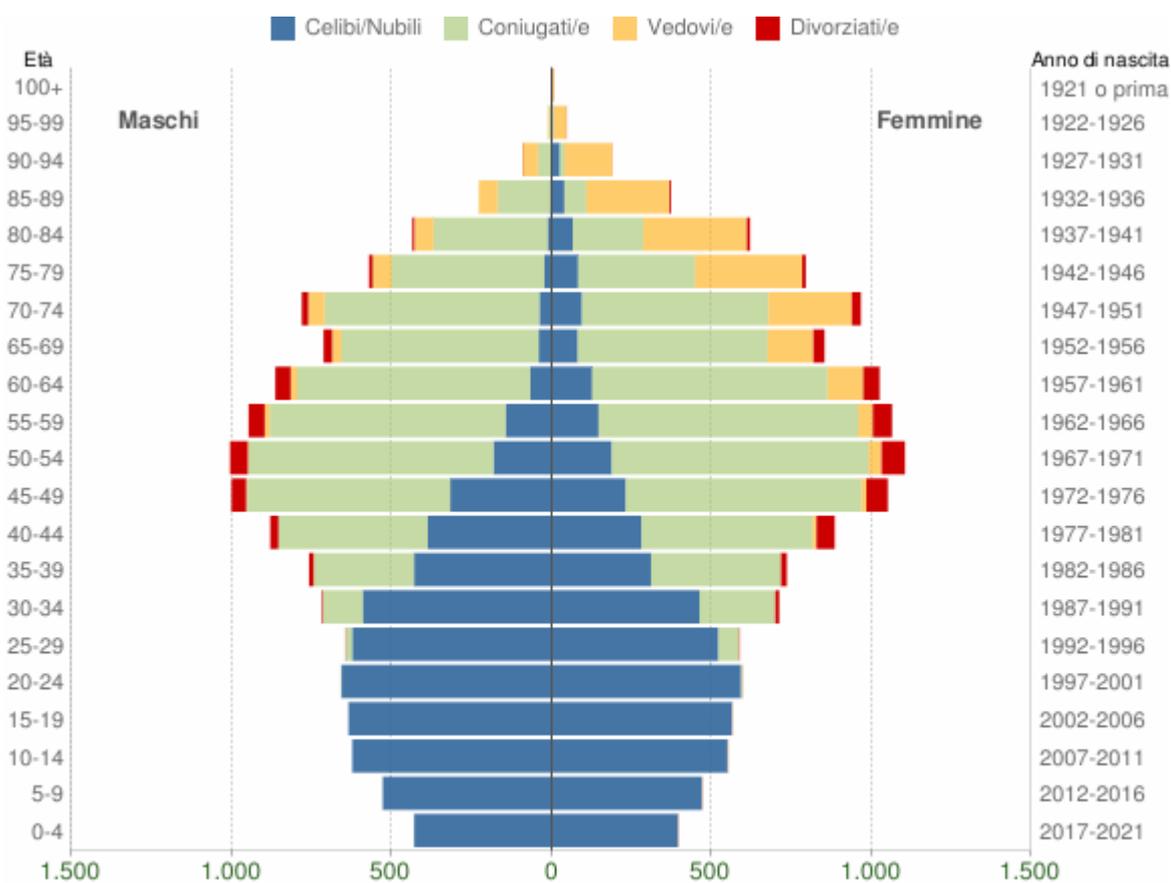
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2022

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Mesagne per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili *'coniugati/e'*, *'divorziati/e'* e *'vedovi/e'*.

Distribuzione della popolazione 2022 - Mesagne

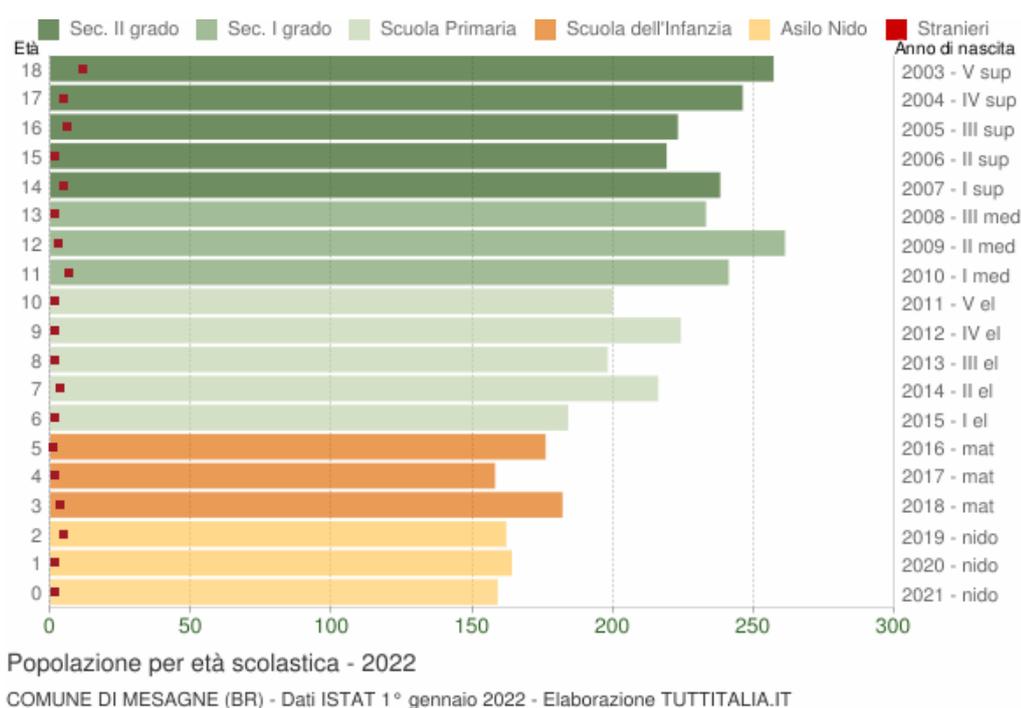
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	825	0	0	0	430 52,1%	395 47,9%	825	3,2%
5-9	998	0	0	0	528 52,9%	470 47,1%	998	3,8%

10-14	1.173	0	0	0	623 53,1%	550 46,9%	1.173	4,5%
15-19	1.199	0	0	0	635 53,0%	564 47,0%	1.199	4,6%
20-24	1.249	6	0	0	659 52,5%	596 47,5%	1.255	4,8%
25-29	1.144	86	0	3	645 52,3%	588 47,7%	1.233	4,7%
30-34	1.053	361	0	15	718 50,2%	711 49,8%	1.429	5,5%
35-39	741	719	1	32	758 50,8%	735 49,2%	1.493	5,7%
40-44	668	1.003	11	82	879 49,8%	885 50,2%	1.764	6,8%
45-49	549	1.372	18	113	1.001 48,8%	1.051 51,2%	2.052	7,9%
50-54	369	1.568	44	128	1.004 47,6%	1.105 52,4%	2.109	8,1%
55-59	290	1.550	62	110	947 47,1%	1.065 52,9%	2.012	7,7%
60-64	193	1.465	132	99	863 45,7%	1.026 54,3%	1.889	7,2%
65-69	122	1.211	172	62	713 45,5%	854 54,5%	1.567	6,0%
70-74	133	1.255	312	48	781 44,7%	967 55,3%	1.748	6,7%
75-79	105	842	395	22	570 41,8%	794 58,2%	1.364	5,2%
80-84	78	577	384	16	435	620	1.055	4,0%

					41,2%	58,8%		
85-89	45	233	318	5	228 37,9%	373 62,1%	601	2,3%
90-94	25	58	197	1	91 32,4%	190 67,6%	281	1,1%
95-99	4	10	45	0	12 20,3%	47 79,7%	59	0,2%
100+	1	2	5	0	1 12,5%	7 87,5%	8	0,0%
Totale	10.964	12.318	2.096	736	12.521 47,9%	13.593 52,1%	26.114	100,0%

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2022

Distribuzione della popolazione di **Mesagne** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Mesagne, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

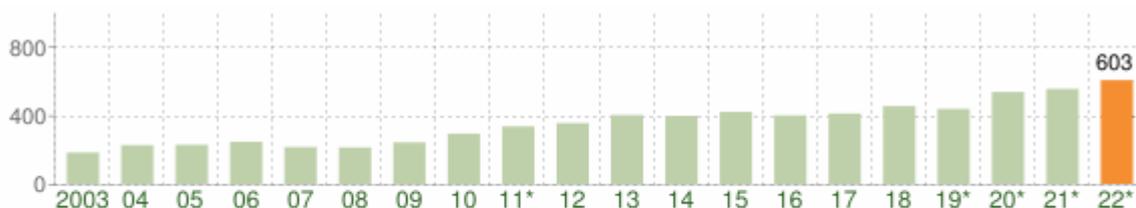


Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	79	80	159	0	2	2	1,3%
1	91	73	164	1	1	2	1,2%
2	87	75	162	4	1	5	3,1%
3	94	88	182	3	1	4	2,2%
4	79	79	158	2	0	2	1,3%
5	89	87	176	0	1	1	0,6%
6	99	85	184	1	1	2	1,1%
7	120	96	216	2	2	4	1,9%
8	111	87	198	0	2	2	1,0%
9	109	115	224	1	1	2	0,9%
10	113	87	200	2	0	2	1,0%
11	130	111	241	3	4	7	2,9%
12	151	110	261	2	1	3	1,1%
13	113	120	233	0	2	2	0,9%
14	116	122	238	3	2	5	2,1%
15	112	107	219	1	1	2	0,9%
16	121	102	223	4	2	6	2,7%
17	131	115	246	5	0	5	2,0%
18	132	125	257	9	3	12	4,7%

CITTADINI STRANIERI MESAGNE 2022

Popolazione straniera residente a Mesagne al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

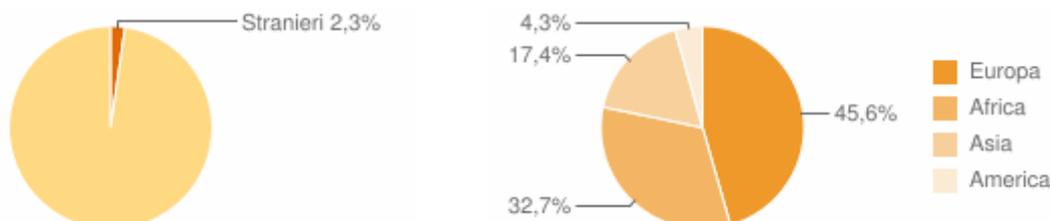


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

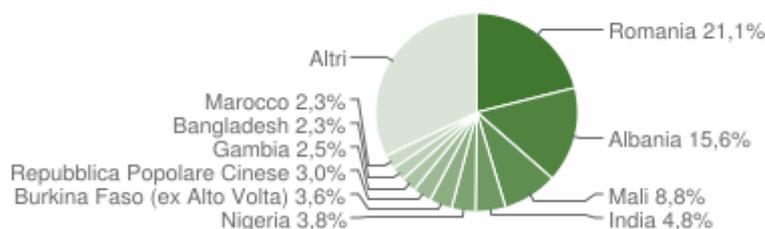
COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Mesagne al 1° gennaio 2022 sono 603 e rappresentano il 2,3% della popolazione residente.

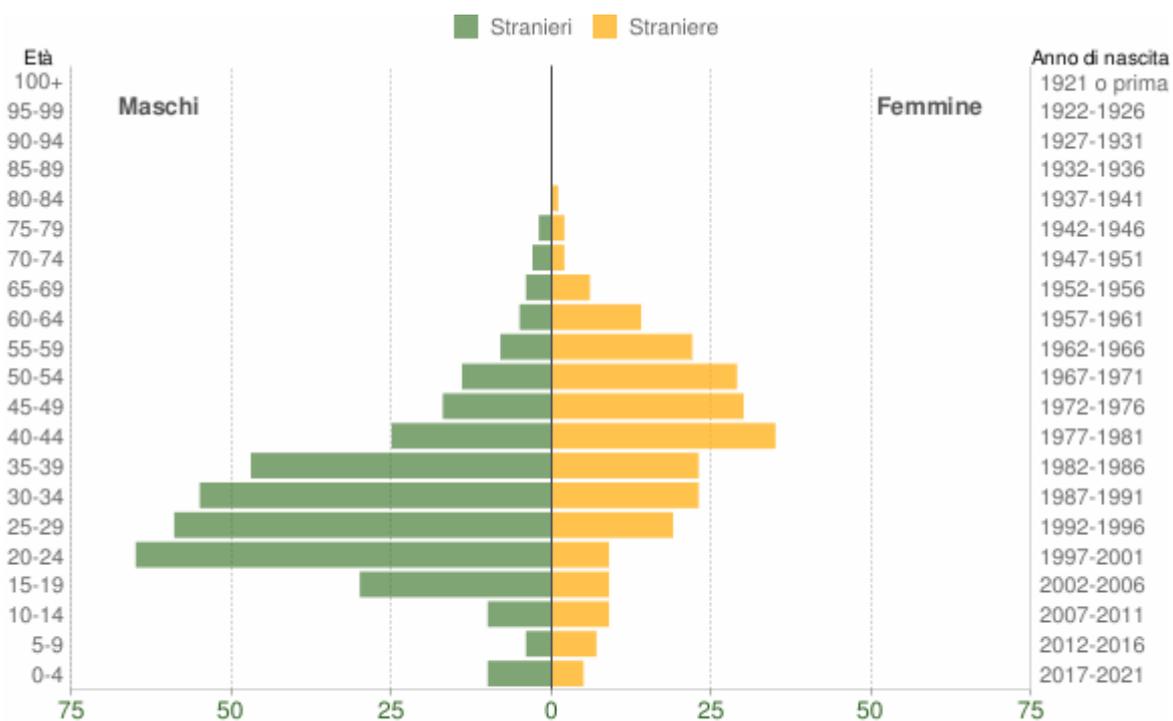


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 21,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (15,6%) e dal **Mali** (8,8%).



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO

In basso è riportata la piramide delle età con la **distribuzione** della popolazione straniera residente a **Mesagne** per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	10	5	15	2,5%
5-9	4	7	11	1,8%
10-14	10	9	19	3,2%
15-19	30	9	39	6,5%
20-24	65	9	74	12,3%

25-29	59	19	78	12,9%
30-34	55	23	78	12,9%
35-39	47	23	70	11,6%
40-44	25	35	60	10,0%
45-49	17	30	47	7,8%
50-54	14	29	43	7,1%
55-59	8	22	30	5,0%
60-64	5	14	19	3,2%
65-69	4	6	10	1,7%
70-74	3	2	5	0,8%
75-79	2	2	4	0,7%
80-84	0	1	1	0,2%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	358	245	603	100%

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	27753		n°	26432
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			n°	26432
di cui: maschi			n°	12704
femmine			n°	13728
nuclei famigliari			n°	11495
comunità/convivenze			n°	22
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2022 (penultimo anno precedente)			n°	26403
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	167		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	316		
saldo naturale			n°	-149
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	572		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	394		
saldo migratorio			n°	178
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2022 (penultimo anno precedente)			n°	26.432
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	1188
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	1780
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	3730
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	13295
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	6439
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2022		0
		2021		0
		2020		0
		2019		0
		2018		0
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2022		0
		2021		0
		2020		0
		2019		0
		2018		0
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
abitanti			n°	50000
entro il			n°	01/01/2040
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:				
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:				

6. ANALISI TERRITORIO

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .		124	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 0
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	22	* Provinciali Km	44
* Vicinali Km	63	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	GIUNTA REGIONALE NR. 1013 DEL 21/07/2005	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 14/07/1999	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 15/01/2015	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 50 DEL 17/07/1998	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 30/01/2017	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P			

7. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina ex novo l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico
- sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:
 - a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
 - d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
- sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:
 - a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
 - b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
 - c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
 - d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
 - e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;
- ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori
- l'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 che dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo

l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 che dispone, con decorrenza 1° gennaio 2021, quanto segue:

- "48. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà (...);"
- Del regolamento del tributo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 30-12-2020, esecutiva ai sensi di legge

Aliquote e detrazioni IMU anno 2024

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie degli immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,30 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale e beni merce	1,00 per mille
Aree fabbricabili ricadenti nel PRG in zona tipizzata C senza strumento attuativo di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.	5,00 per mille
Terreni agricoli	7,90 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha stabilito la conferma dell'addizionale comunale all'IRPEF 2023 con applicazione nella misura dello 0,8 per cento, con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 10.000,00 (diecimila) euro.

Dà indicazioni ARCONET. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Tari

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa sono state fatte sulla base del regolamento approvato con delibera di C.C. n. 36 del 28/07/2021.

Canone unico

l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare:

- il **comma 816** a mente del quale “... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi...”;
- il **comma 837** a mente del quale “... A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ...”;
- il **comma 838** a mente del quale “... Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ...”;

Richiamate allora:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30-03-2021, con la quale è stato istituito e approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (Canone Unico Patrimoniale)
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 05-05-2021, con la quale sono state approvate le tariffe Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 297 del 18-11-2021, con la quale sono state approvate le tariffe Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 09-12-2022, con la quale sono state approvate le tariffe Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2023;

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, ovvero sulla base dei documenti di programmazione finanziaria dello Stato.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative al Codice della strada sono previsti per il 2024, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 298 del 31-10-2023:

- a) per sanzioni amministrative di cui all'art. 142, c.12-bis, del C.d.S. € 265.000,00;
 - b) per sanzioni amministrative di cui all'art. 208, c.1, - escluso art. 142 - del C.d.S. € 260.000,00
- come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato.

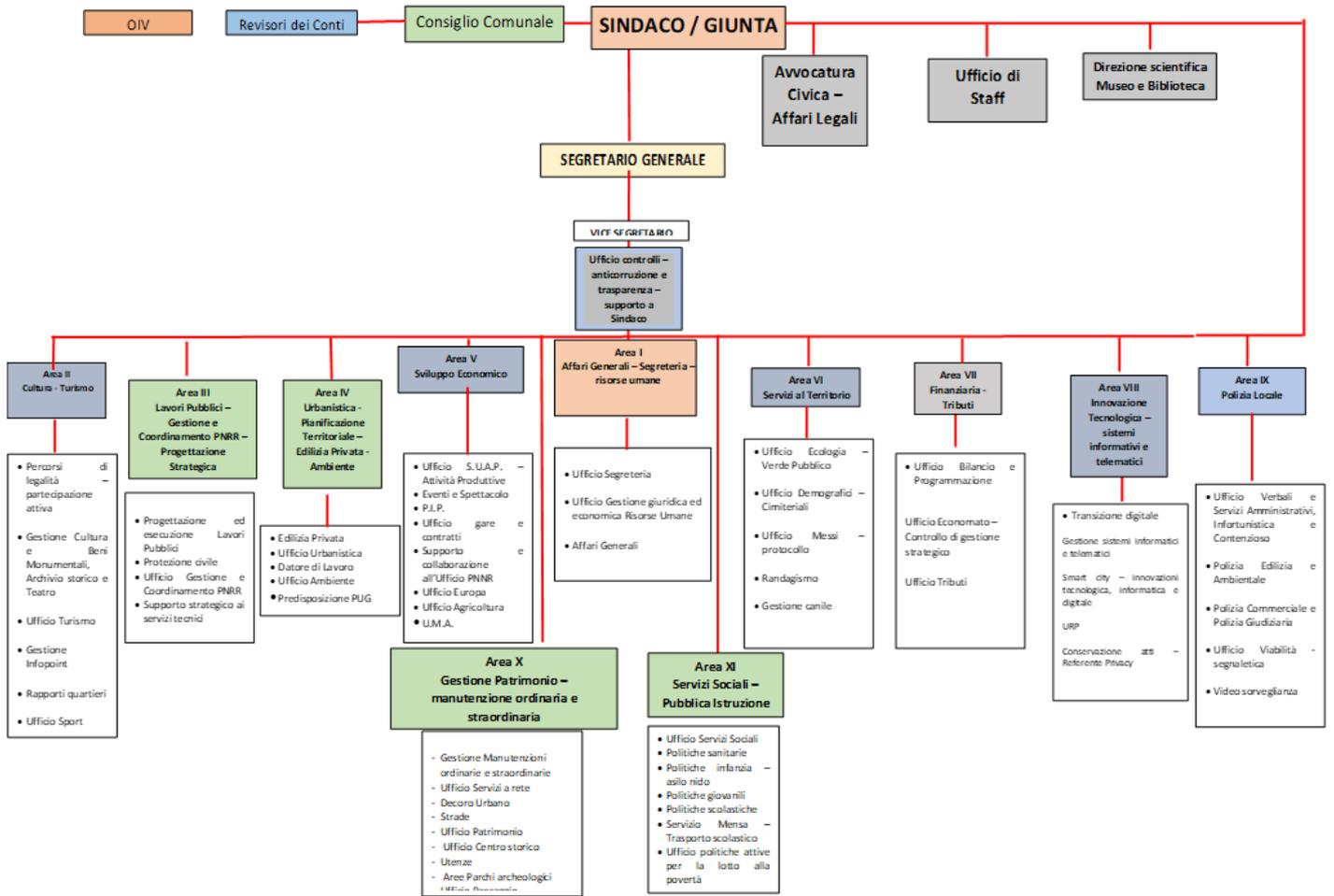
Destinazione proventi contravvenzioni anno 2024 - previsioni di entrata € 525.000,00		
Destinazione vincolata di cui all'art. 142 comma 12 ter € 265.000,00	alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;	€ 120.000,00
	al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale con forma di contratti a tempo determinato per assunzione stagionale e a forme flessibili di lavoro per operatori di Polizia Locale, nonché di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale ed acquisto e spese di funzionamento dell'impianto di videosorveglianza installato per la sicurezza urbana;	€ 145.000,00
Destinazione vincolata di cui all'art. 208 comma 4 € 260.000,00	1. lett. A): (in misura non inferiore a un quarto della quota)	
	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	€ 32.500,00
	2. lett. B): (in misura non inferiore a un quarto della quota)	
	al potenziamento delle attività (progetti) di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;	€ 32.500,00
	3. lett. C):	
	- minure di assistenza e di prevenzione per il personale della Polizia Locale;	€ 35.000,00
	- svolgimenti di corsi didattici nelle scuole, finalizzati all'educazione stradale, spesa per le assunzioni stagionali;	€ 30.000,00
	- spesa per la corresponsione della Indennità di Servizio esterno di cui all'Art. 18 del CCDI 2020-2022 - art. 56 quinquies CCNL 2016/2018;	€ 25.000,00
- progetti ex art. 15 comma 5 per sicurezza urbana e/o stradale, previsti dal comma 5 bis dell'art. 208 C.d.S.	€ 14.000,00	
Somma non vincolata dall'utilizzo previsto dall'art. 142 ed art 208 del C.d.S. destinata alle spese generali dell'Ente nel bilancio 2023		€ 91.000,00
TOTALE		€ 525.000,00
Somma riveniente da ruoli per sanzioni amministrative		€ 50.000,00
Somma riveniente da accertamenti rilevati nel 2023 e da incassare nel 2024		€ 35.000,00

8. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
AREA I AFFARI GENERALI – SEGRETERIA – RISORSE UMANE	SAPONARO SERENA
AREA II CULTURA E TURISMO	FRANCO CONCETTA
AREA III LAVORI PUBBLICI - GESTIONE E COORDINAMENTO PNRR – PROGETTAZIONE STRATEGICA	PERRUCCI COSIMO CLAUDIO
AREA IV URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE	MORLEO ROSABIANCA
AREA V SVILUPPO ECONOMICO	CIVINO FRANCESCO
AREA VI SERVIZI AL TERRITORIO	ANDRIOLA FRANCESCA
AREA VII SERVIZI FINANZIARI - TRIBUTI	SIODAMBRO FRANCESCO
AREA VIII INNOVAZIONE TECNOLOGICA – SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI	CAPODIECI ANGELO BENEDETTO
AREA IX POLIZIA LOCALE	CIRACI' ANTONIO
AREA X GESTIONE PATRIMONIO – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	CALIOLO MARTA
AREA XI SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE	PALANA STEFANINA
AVVOCATURA CIVICA	NACCI LUANA
DIREZIONE SCIENTIFICA MUSEO E BIBLIOTECA	GALIANO ALESSIA
SEGRETARIO GENERALE	RUGGIERO DOMENICO



AREA I – AFFARI GENERALE – SEGRETERIA – UFFICIO RISORSE UMANE

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1

AREA II – TURISMO E CULTURA

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORI	2
OPERATORE SPECIALIZZATO	3
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1

AREA III – LAVORI PUBBLICI – PNRR – PROGETTAZIONE STRATEGICA

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO	1

AREA IV – URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	2
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	4
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO	1

AREA V – SVILUPPO ECONOMICO

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
ISTRUTTORE TECNICO AGRARIO	1

AREA VI – SERVIZI AL TERRITORIO

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORI	4
OPERATORE SPECIALIZZATO	9
AUTISTA	1
MESSO NOTIFICATORE E COMUNALE	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1

AREA VII – SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORI	1
OPERATORE SPECIALIZZATO	4
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	2
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1

AREA VIII – INNOVAZIONE TECNOLOGICA – SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1

AREA IX – POLIZIA LOCALE

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	23
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2

AREA X– PATRIMONIO ED AGRICOLTURA

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORI	2
OPERATORE SPECIALIZZATO	2
OPERAIO SPECIALIZZATO	1
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1
PERITO ELETTRTECNICO	1

AREA XI – SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	3
FUNZIONARIO DIRETTIVO	1
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	2
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1

AVVOCATURA CIVICA

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	1
FUNZIONARIO – AVVOCATO	1

DIREZIONE SCIENTIFICA DEL MUSEO

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
OPERATORE SPECIALIZZATO	3
FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTORE AMMINISTRATIVO	1

UFFICIO STAFF

AREA	NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 30.09.2023
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1

9. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

SERVIZI GESTITI ATTRAVERSO ORGANISMI PARTECIPATI

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di

programmazione. Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE ATS BR 4	ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	Delibera di consiglio n. 7 / 2021	COSTITUZIONE

10. ACCORDI DI PROGRAMMA

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	

11. FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Funzioni delegate dalla Regione				
Spese				
Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

12. EVOLUZIONE FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	14.453.139,44	12.754.350,23	14.217.332,60	14.217.332,60	14.317.332,60	14.317.332,60	0,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.575.172,48	3.759.865,86	3.849.131,25	3.900.598,71	3.900.000,00	3.900.000,00	1,34
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.028.311,92	16.514.216,09	18.066.463,85	18.117.931,31	18.217.332,60	18.217.332,60	0,28

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.205.483,59	4.268.602,83	6.543.377,30	4.334.199,20	4.151.699,20	4.151.699,20	-33,76
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.205.483,59	4.268.602,83	6.543.377,30	4.334.199,20	4.151.699,20	4.151.699,20	-33,76

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.340.530,96	1.801.555,68	1.687.368,13	1.546.859,78	1.551.859,78	1.551.859,78	-8,33
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.340.820,51	572.016,00	715.000,00	815.000,00	815.000,00	815.000,00	13,99
Interessi attivi	0,09	0,13	11.338,93	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	314.907,27	445.392,12	399.666,46	371.800,00	296.800,00	296.800,00	-6,97
TOTALE	3.996.258,83	2.818.963,93	2.813.373,52	2.733.659,78	2.663.659,78	2.663.659,78	-2,83

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	9.984,38	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Contributi agli investimenti	5.777.000,50	1.928.058,72	35.348.667,10	16.768.629,49	4.690.750,04	2.886.650,13	-52,56
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	231.674,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	131.184,76	397.311,00	1.582.404,00	1.867.066,02	560.000,00	610.000,00	17,99
Altre entrate in conto capitale	761.308,15	668.958,30	675.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	-29,63
TOTALE	6.679.477,79	3.004.328,02	37.857.745,10	19.130.695,51	5.745.750,04	3.991.650,13	-49,47

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	761.308,15	668.958,30	675.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	-29,63
TOTALE	761.308,15	668.958,30	675.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	-29,63

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	78.934,00	0,00	999.764,83	6.641.217,83	6.308.283,85	6.308.283,85	564,28
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	78.934,00	0,00	999.764,83	6.641.217,83	6.308.283,85	6.308.283,85	564,28

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	21.010.691,16	18.775.646,63	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE	21.010.691,16	18.775.646,63	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00

13. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Urbanistica - Ambiente

Le strategie di governo del territorio hanno come scopo lo studio e la tutela dello spazio urbano e la pianificazione organica del territorio incluso nella città o collegato con essa, strategie finalizzate al perseguimento degli interessi pubblici primari ed alla tutela del soggetto cittadino/utente, nell'ottica della rigenerazione all'interno dell'impronta urbana consolidata, per la valorizzazione del patrimonio territoriale, nel rispetto dell'ambiente e dei nostri contesti urbani: casa e servizi, mobilità sostenibile, beni architettonici e culturali, cura e salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e bellezza.

E la nostra azione si inserisce nella logica generale di salvaguardia del territorio, evitandone spreco e consumo, in linea con le direttive in materia urbanistica e con la legislazione regionale e nazionale, ma nello stesso tempo nella logica di sviluppo razionale a condiviso.

La strategia è da inquadrare nell'ambito di una visione che valorizzi la peculiarità e la vocazione del nostro territorio in relazione alle esigenze della popolazione e che punti ad uno sviluppo locale sostenibile ed innovativo. La nostra Comunità si doterà degli strumenti per la gestione e per l'uso del suo territorio, attraverso la partecipazione attiva e la condivisione con i cittadini, che toccherà il senso d'identità della Comunità e del suo territorio da lasciare in eredità alle future generazioni.

La nostra azione si concentra sui seguenti punti programmatici:

- 1) La istituzione dell'**Ufficio di Piano**, al fine di elaborare, condividere ed attuare la strumentazione urbanistica, diretta a pianificare gli obiettivi progettuali dell'Amministrazione Comunale;
- 2) La redazione del nuovo **Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)**, lo strumento strategico col quale disegnare la Mesagne del futuro;
- 3) La **redazione del Piano Integrato del Paesaggio** ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PPTR, così come previsto dalla D.G.C. di Indirizzo n. 216/2022 ai sensi dell'art.21 delle NTA del PRG (secondo Step)
- 4) Il reperimento di **aree a standard** (Parcheggi e Verde Pubblico) già tipizzate nel P.R.G.,

attraverso gli introiti derivanti dalla monetizzazione;

5) Il **sostegno agli investimenti privati** anche in zone tipizzate da interesse pubblico per la realizzazione di infrastrutture in convenzione tra pubblico e privato con attivazione accordi di programma;

6) La ricognizione e la valutazione dei progetti relativi ad insediamenti da **fonti rinnovabili** presenti sul territorio. L'inserimento cartografico di impianti di energia rinnovabile e monitoraggio della loro localizzazione nel territorio.

7) Favorire il confronto con gli **Ordini professionali ed i tecnici** per la condivisione e la partecipazione ai processi decisionali; l'organizzazione di convegni, di giornate di studio e di approfondimenti;

8) Il supporto e il potenziamento degli **uffici comunali** di competenza, finalizzato alla maggiore efficienza e capacità di risposta alla utenza.

Entrate Previste

Oneri Urbanistici

Le entrate di bilancio provenienti dal Settore Urbanistica- Edilizia riguardano il pagamento degli oneri derivanti progetti di realizzazione di nuovi insediamenti sul territorio urbano.

È evidente che tale attività deve essere supportata da personale idoneo con competenze professionali adeguate sia per incrementare il mercato edilizio sul territorio e fornire un servizio più efficiente che per garantire maggiori entrate nel bilancio comunale.

Oneri previsti da Convenzioni FER.

Tali Oneri hanno destinazione vincolata per legge e devono essere utilizzati per interventi di compensazione Ambientale e efficientamento energetico. A titolo semplificato si elencano le attività previste:

- a) Interventi di efficienza energetica:
 - sostegno per la realizzazione di impianti fotovoltaici da parte del Comune;
 - installazione di lampioni stradali a basso consumo e/o ad alimentazione alternativa e a basso inquinamento luminoso sul territorio comunale;
 - acquisto di autovetture e mezzi di trasporto di uso pubblico a bassa emissione inquinante (trazione elettrica, metano, ibrida, ecc...)
 - interventi sul patrimonio edilizio pubblico miranti ad ottenere il miglioramento dell'efficienza energetica dello stesso;
 - acquisto automezzi e mezzi meccanici ed attrezzi per il mantenimento del patrimonio comunale disponibile e del territorio (ambiente, viabilità', impianti);
 - altri interventi comunque orientati alle finalità di compensazione ambientale e di efficienza energetica individuati dal Comune e preventivamente approvati per iscritto dalla Società;
 - pagamento rateo per mutui di cui sopra.
- b) Interventi sul territorio:

- realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità e segnaletica miranti al contenimento dell'inquinamento acustico e ambientale, anche attraverso la realizzazione di opere che determinano una maggiore fluidità del traffico o riducono l'inquinamento (es. rifacimento/manutenzione stradale anche con asfalto fonoassorbente);
- regimentazione acque pluviali e misure di prevenzione e ripristino in relazione a possibili dissesti idrogeologici o di allagamenti;
- servizio di antincendio in accordo e coordinamento con la Protezione Civile;
- sgombero in occasione di precipitazioni nevose ed interventi a seguito di calamità naturali;
- manutenzione del verde pubblico;
- realizzazione di interventi sulla rete idrica fognaria;
- realizzazione e/o sistemazione di piste ciclabili.

Si consideri che le somme saranno incassate a regime di esercizio degli impianti.

Pertanto non è possibile prevedere in maniera puntuale se tali somme saranno versate ***nell'esercizio finanziario del 2024 o dell'anno 2025***, considerando anche che negli schemi di convenzione approvati alcuni provenienti dovranno essere versati in anticipo.

Interventi Una Tantum FER:

Impianto Eolico La Cattiva Castel Favorito.

Riqualificazione della Strada in Contrada Chiancaro, la cui realizzazione seguirà il seguente cronoprogramma.:

- sottoscrizione e registrazione della convenzione;
- rilascio delle concessioni richieste dalla Società relative all'uso ed utilizzo del suolo pubblico mediante l'occupazione di Strade Comunali con un elettrodotto interrato di Media Tensione al servizio dei Parchi Eolici;
- l'adeguamento delle stesse ai fini del trasporto degli elementi costitutivi e di sorvolo aereo, così come meglio definiti nel precedente art. 3.;
- inizio dei lavori per la costruzione dei Parchi Eolici.

Impianto Eolico Mondonuovo.

- riqualificazione ambientale Giardini prospicienti Case Popolari denominate Piazzette Sant'Antonio;
- riqualificazione ambientale Piazzale San Michele Arcangelo prospiciente il Santuario della Chiesa del Carmine.

Impianto Biomasse Algae & Algae.

Riqualificazione ambientale delle strade di accesso al Campo Sportivo “Stadio Comunale

A. Guarini” in c.da Tagliata costituita dal progetto allegato alla presente convenzione.

Tali strade verranno realizzate dall'azienda utilizzando nella massima misura possibile materiali di recupero e in modo rispettoso dell'ambiente con il terreno circostante. Ciò includerà la piantumazione di cespugli e/o alberi per aumentare il valore paesaggistico delle opere.

Progetto di cui alla Delibera di Giunta della Regione Puglia n.1404 del 12/08/2020, è stato approvato ed ammessa a finanziamento la proposta di Progetto presentata dal Comune di Mesagne – “Ambiente e salute”, nella quale si prevede di avviare una ricerca che indaghi gli effetti delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali e di conseguenza sull'uomo, nel territorio comunale.

Uscite Previste

Affidamenti Servizi Tecnici:

redazione del Piano Integrato del Paesaggio ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PPTR, così come previsto dalla D.G.C. di Indirizzo n. 216/2022 ai sensi dell'art.21 delle NTA del PPTR (secondo Step);

Support al Rup Servizi Ambientali “Geologo” supporto tecnico specialistico per lo svolgimento delle mansioni in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria delegate dalla Regione Puglia, per la valutazione di pareri relativi alla delega prevista dalla Legge Regionale 19 Luglio 2013 a supporto dell'ufficio edilizia privata per espressione parere in merito previsto ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 e ai commi 4 e 5 dell'articolo 11 delle norme tecniche d'attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nei casi elencati, nonché per la predisposizione di appositi pareri nel settore specifico delle energie rinnovabili e per la realizzazione di progetti che possono avere ripercussioni sulle matrici ambientali;

- **Incarico per RSPP** in corso: Determina n. 498 del 04/03/2022.
- **Incarico Medicina del Lavoro:** Impegno biennale 2024-2025 per rinnovo incarico.

Capitolo Sicurezza sui Luoghi di LAVORO

Da predisporre in collaborazione con l'UTC settore Lavori Pubblici un programma di adeguamento dei luoghi con impegno circostanziato rispetto alle opere da adeguare.

In particolare si dovrà predisporre un'adeguata progettazione per la sistemazione dell'Archivio la fruizione al momento è inibita. **Tale intervento risulta essere prioritario.**

Spese relative all'acquisto di beni e servizi (DPI- Formazione Obbligatoria- casette pronto soccorso, ecc..).

LAVORI PUBBLICI

1) PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

al fine di avere un quadro completo ed esaustivo è opportuno fare riferimento al PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 e al PROGRAMMA ANNUALE 2023, nonché al PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 e al PROGRAMMA ANNUALE 2024.

Dal punto di vista delle strategie di settore uno dei punti nodali è rappresentato dalla gestione dei numerosi appalti di lavori pubblici con specifico riferimento ai lavori avviati e/o da avviare con i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del Piano Nazionale Complementare e con altri fondi pubblici.

Con riferimento specifico ai progetti finanziati con il NextGenerationEU, si ritiene necessario allegare il quadro delle opere in cantiere e per eventuali opere da avviare a finanziamento per quali nasce l'esigenza di garantire un FONDO DI SICUREZZA PER ANTICIPAZIONI E COFINANZIAMENTI.

In relazione alla possibilità di gestire in modo efficace gli affidamenti finanziati dalla regione e/o dallo stato e/o dal NextGenerationEU è necessario disporre di un fondo per le necessarie anticipazioni previste per legge e/o necessarie al fine della rendicontazione finale delle opere pubbliche finanziate. A tale fondo occorrerà necessariamente agganciare i cofinanziamenti deliberati nel caso in cui si arrivi al finanziamento delle opere candidate ai diversi avvisi. Il fondo in questione è ovviamente un fondo di rotazione che sarà automaticamente aggiornato nel momento in cui gli enti terzi procederanno alle erogazioni delle somme anticipate, e pur tuttavia per il grosso delle opere in cantiere finanziate dal NextGenerationEU sarà necessario avere una disponibilità iniziale in termini di anticipazioni fruibili e conformi alle leggi vigenti.

Si mette in evidenza lo stato di attuazione dei progetti PNRR/PNC finanziati per complessivi €. 21.027.612,84, le somme già anticipate dai Ministeri competenti pari a €. 2.523.327,65 e le somme esigibili nell'immediato pari a circa €. 4.515.580,22. Tali somme sono da intendersi necessarie per la copertura delle spese:

- Spese di progettazione e di servizi tecnici già effettuate;
- Spese per le anticipazioni del 20% dell'importo dell'appalto prevista dall'art. 125 del D.Lgs. 36/2023 sui singoli lavori: tali spese saranno recuperate progressivamente e proporzionalmente alla emissione degli stati di avanzamento lavori;

Alle somme necessarie in termini di anticipazione immediatamente esigibile per i progetti PNRR e PNC occorrerà aggiungere:

- le spese per le eventuali anticipazioni eventualmente necessarie per la emissione degli stati di avanzamento lavori e progressivamente recuperate alla rendicontazione dei pagamenti effettuati;
- le spese rivenienti da altre fonti di finanziamento.

2) SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE E SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole costituiscono una sezione tra le più delicate del patrimonio pubblico e per esse, l'amministrazione sta concentrando particolari attenzioni al fine di garantirne in modo costante la sicurezza.

Tra le SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE è possibile annoverare n. 6 complessi scolastici

1) PRIMARIA PAOLO BORSELLINO - 2) PRIMARIA G. CARDUCCI – 3) PRIMARIA GIOVANNI XXIII – 4) PRIMARIA GIOVANNI FALCONE- 5) SECONDARIE I° MATERDONA-MORO – 6) SEC I° MATERDONA-MORO (succ) mentre tra le SCUOLE DELL'INFANZIA pari a n. 7 annoveriamo:

1) SCUOLA DELL'INFANZIA DE AMICIS – 2) SCUOLA DELL'INFANZIA A. CAVALIERE – 3) SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI – 4) SCUOLA DELL'INFANZIA J. MIRÒ – 5) SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN – 6) SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI – 7) SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI

e l'insieme di tali edifici, laddove non soggetti ad interventi radicali di messa in sicurezza e di ristrutturazione, necessita di interventi di adeguamento statico (verifiche di vulnerabilità sismica) ed impiantistico (verifiche di rispondenza impianti elettrici, di terra ed adeguamento alla normativa antincendio).

A questa prima fase, di natura prioritaria, si accompagna un naturale intervento relativo al benessere ambientale che porterà l'assessorato ad intervenire sul confort ambientale e dunque sui parametri di efficientamento energetico degli ambienti e di salubrità dell'aria.

3) STRADE

Al pari delle scuole un altro elemento di criticità è rappresentato dalle STRADE comunali che come è noto a tutti sono state oggetto di interventi finanziati con un mutuo di 3 milioni di euro dove sono in

corso i lavori del 4° stralcio Alla luce degli interventi effettuati e da effettuare, vi è da dire che le situazioni di criticità delle strade non sono del tutto risolte e che, oltre a prevedere ulteriori interventi strutturali, è necessario effettuare costantemente una serie di interventi puntuali (riparazione buche) per le quali sono necessarie ogni anno ingenti risorse del bilancio comunale alle quali non è possibile.

Nell'ambito delle azioni previste, l'amministrazione intende procedere alla programmazione e all'avvio dei primi interventi di rimozione delle barriere architettoniche secondo le priorità stabilite nel Piano Eliminazione barriere architettoniche (PEBA) e all'uopo si prevede una spesa pari a circa 350.000 euro da reperire con appositi finanziamenti regionale e/o statali.

4) TEATRO COMUNALE

per il mantenimento della agibilità del teatro comunale occorre garantire le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

5) FONDO PROGETTAZIONE

per la necessità prevista e/o indotta per legge di fare sempre più ricorso a tecnici esterni per la progettazione di opere pubbliche, è necessario dotare l'ufficio di un fondo per la progettazione, specie per tutte le attività legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

6) PROTEZIONE CIVILE

per fare fronte ai presumibili interventi di protezione civile è prevista una spesa pari a circa 10.000 euro.

7) COMPLETAMENTO ZONE PARZIALMENTE URBANIZZATE

per l'esecuzione di opere di urbanizzazione nelle zone di completamento del territorio comunale ed importante prevedere:

- l'ampliamento delle infrastrutture stradali del Cimitero Comunale (Approvazione progetto per pubblica utilità ed Espropriazioni aree);

- l'ampliamento delle infrastrutture stradali mediante esproprio di aree private e/o l'acquisizione al patrimonio pubblico di strade su suoli privati.

In relazione alla volontà di reperire nelle zone parzialmente urbanizzate nuovi spazi per le attività sportive e di aggregazione, è necessario e prioritario prevedere le spese di progettazione generale per accedere ad eventuali mutui e/o finanziamenti nonché quelle necessarie per attivare le procedure di acquisizione delle aree medesime.

8) RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI MONUMENTALI

per il recupero, la manutenzione straordinaria e la valorizzazione dei Beni Monumentali e culturali, si rimanda alle specifiche voci di spesa inserite nel programma particolare del consulente del Sindaco.

9) CANONI E SPESE FISSE CONSOLIDATE

per quanto afferenti al Servizio Manutenzioni, sono da confermare in toto – C.N.P. (manutenzione impianti termici), canoni RFI e ANAS, ect. Nel caso dei canoni a consumo energetico sono da prevedere gli aumenti dei prezzi rivenienti dalla compensazione dei canoni per revisione dei costi energetici, che nel caso ad esempio di C.N.P. (manutenzione e gestione impianti termici) possono raggiungere aliquote pari a circa l'85% come per l'anno 2022, nonché il residuo anno 2021.

CULTURA E TURISMO

POLITICHE CULTURALI – TURISTICHE

TEATRO

- Consolidamento dei rapporti di collaborazione con il gestore del Teatro mediante ulteriore qualificazione della programmazione ed incremento dei Servizi accessori del Teatro (Caffè Letterario);
- prosecuzione Stagione di Prosa e Stagione Teatrale amatoriale;
- implementazione offerta culturale con apertura di una Stagione di musica e organizzazione di nuove rassegne e apertura spazi destinate alle Mostre estemporanee;
- prosecuzione sensibilizzazione teatro nelle scuole con attivazione di laboratori di teatro integrato e del teatro dei ragazzi (in collaborazione con il soggetto gestore).

PROMOZIONE EVENTI CULTURALI VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE E COSTRUZIONE DELLA DESTINAZIONE MESAGNE

- insediamento di un tavolo permanente sulla destinazione turistica con l'obiettivo di costruire una carta dei servizi turistici condivisa;
- diversificazione dell'offerta turistica con sezione dedicata al "Turismo di ritorno" nell'ambito del Protocollo d'Intesa con "Rete Destinazione Sud";
- consolidamento del percorso delle Grandi Mostre (quarta annualità marzo – settembre 2023) organizzate con la partnership di Federalberghi e altri partner privati presso il nostro Castello Normanno-Svevo;

- promozione del brand mesagnese (destinazione culturale con il concetto di esperienza, promozione del wedding monumentale) con collaborazioni con enti pubblici e privati mediante lo strumento dei Protocolli di Intesa;
- sviluppo del Progetto “Umana Meraviglia”;
- organizzazione di nuovi festival e rassegne (words, festival del jazz seconda edizione, festival del digitale e street art) e prosecuzione delle rassegne già esistenti (MEFF in collaborazione con le scuole ammesso a finanziamento ministeriale, festival del corto, teatro d’estate) con utilizzo di nuovi spazi e location (Pergolato Castello, zone e piazze periferiche);
- prosecuzione e implementazione delle attività del SUM (Sistema Urbano Museale) e coinvolgimento di altri partner, in una logica di collaborazione con il DUC (Distretto Urbano del Commercio);
- organizzazione eventi stagionalizzati con particolare attenzione al Cartellone Natalizio;
- condivisione Giornate Nazionali per Valorizzazione e Tutela dei Beni Monumentali con programmazioni locali che sensibilizzino sul tema e consentano partecipazione attiva (Giornata APPIA Day – Giornate FAI etc.);
- programmazione specifica per eventi di valorizzazione dei Beni Archeologici

POLITICHE PER LA PROMOZIONE SPORTIVA

Premesso che l’impegno strategico preminente assunto dall’Amministrazione in merito allo Sport è il **potenziamento** e lo sviluppo dell’impiantistica sportiva, ad oggi insufficiente per rispondere alla consistente domanda di spazi sportivi ed all’importante livello agonistico raggiunto dalle diverse ASD/Società Sportive locali, si ritiene importante rilanciare il valore educativo, formativo e sociale dello Sport attraverso:

- monitoraggio sull’attuazione dei Progetti sociali presentati dalle singole ASD/Società Sportive in fase di acquisizione di spazi, a titolo gratuito per la Stagione Atletica 2024-2026, con reportistica finale dei benefici prodotti per la comunità ed in particolare per le fasce socialmente deboli;
- rilancio, secondo ruolo proprio dell’Amministrazione, della Consulta dello Sport, organo preminente per la rappresentanza di tutte le realtà sportive locali, per il coordinamento del rapporto delle stesse con l’Amministrazione e per la consultazione necessaria per definire e qualificare obiettivi generali delle Politiche Sportive, finalizzati al superamento degli esclusivi interessi associativi.

PERCORSI DI LEGALITÀ

L’impegno sarà quello di far crescere sempre più la cultura della legalità, che oggi non significa parlare solo di lotta alla criminalità organizzata, ma anche giustizia sociale, uguaglianza, trasparenza, difesa dei diritti. Serve consolidare l’alleanza creata tra Istituzioni e società civile, che veda i ragazzi e le ragazze in prima linea. Solo recuperando il valore di legalità e favorendo con l’azione politica la formazione, l’istruzione, la cultura, la tutela dei diritti, il rispetto per gli altri e per la città, la sicurezza urbana si riuscirà a prevenire il diffondersi della precarietà sociale e con essa di episodi di criminalità che non devono più trovare spazio nella informazione locale.

Resta l’obiettivo di promuovere:

- progetti territoriali di sicurezza urbana che integrino interventi di manutenzione/riqualificazione, accompagnamento sociale, animazione e presidio informale del territorio, gestione degli spazi con il coinvolgimento del tessuto sociale.
- realizzazione del festival Legalitria che nel 2024 sarà rivolto ai ragazzi della scuola media, fascia d’età su cui l’attenzione sarà altissima

- progetti con le scuole di ogni ordine e grado sui temi della lotta alla criminalità, del bullismo e cyberbullismo, del contrasto alla droga, all'alcool e al gioco d'azzardo, ecc", attraverso letture di libri a tema e iniziative varie
- la partecipazione a tutte le iniziative di Avviso Pubblico
- la valorizzazione della rete con "Libera", "Avviso Pubblico", "Antiracket e antiusura", "ANPS" che miri a costruire progetti virtuosi, con eventuale campagna di sensibilizzazione
- progetti di educazione stradale rivolti a minori di anni 14
- il mese della legalità che coinvolga tutti i cittadini, le scuole, la rete delle associazioni con iniziative di diverso tipo sul tema;
- la collaborazione con le associazioni, le parrocchie e le scuole che, i laboratori urbani, la Coop. Libera Terra, che attraverso progetti e laboratori, promuoveranno la cultura della legalità
- lo sport, come attività di contrasto alle forme di devianza

POLITICHE per le PARI OPPORTUNITA, di GENERE e DIRITTI CIVILI e CITTADINANZA ATTIVA

- rilancio della programmazione della Commissione Comunale con due focus operativi: analisi territoriale sulla fenomenologia di interesse quale presupposto di conoscenza per orientare la programmazione rispetto alla situazione data; campagna di informazione/sensibilizzazione su tematiche preminenti per favorire consapevolezza e capacità di autonoma tutela da parte di soggetti particolarmente esposti;
- raccordo tra la programmazione autonoma dell'Ente con la programmazione della Commissione Comunale utilizzando i diversi strumenti acquisiti dall'Ente i una logica di Rete Provinciale (Protocollo intercomunale - "Rete di Comuni per la visibilità al femminile"), Regionale (collaborazioni con il Dipartimento Regionale nell'ambito della strategia regionale per le parità di genere in Puglia adottata con D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 ed espressa con "L'Agenda di Genere") e Nazionale (Protocollo d'Intesa con la REte Nazionale con delle pubbliche amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere – READY);
- campagna informativa, in house, rivolta al territorio per incrementare esperienze di Cittadinanza Attiva nell'ambito dell'intervenuto riordino di tutti i Regolamenti in materia e relativa Modulistica di accesso per i distinti percorsi (Regolamento per la Cittadinanza Attiva, Regolamento delle Consulte, Regolamento Albo Associazioni, Regolamento istituzione Comitati di Quartiere, Regolamento per la collaborazione con l'Amministrazione dei cittadini per la gestione dei Beni Comuni);
- attivazione percorso di istituzione dei Comitati di Quartieri per come regolamentato.

In ultimo, per quanto richiesto in merito a scelte che possano ridurre la spesa corrente di settore si attesta che, risultando la stessa gestita in estrema economia in base alle esigenze funzionali dei Servizi, risulterebbe opportuno incrementare le Entrate limitando le agevolazioni, esenzioni e gratuità di accesso ai Servizi e incrementando il Piano Tariffario da adottarsi per l'anno 2024.

Si consideri che fatta salva la gratuità di utilizzo degli spazi sportivi riconosciuta alle ASD/Società Sportive che risultano impegnate in Progetti sociali di pubblico interesse, di valore pari al tariffario, le uniche entrate perseguibili da questa Area risultano connesse all'utilizzo e all'accesso del Castello Normanno-Svevo.

Al riguardo si proporrà nuovo Piano Tariffario, con incremento, immaginato a partire dall'anno 2024, che risulterà efficace solo in presenza del contenimento di scelte liberali della Giunta, comunque avente titolo, per l'attribuzione di esenzioni/gratuità.

Nel presente scritto la Direzione rappresenta le linee strategiche che dovranno informare l'attività condotta nel prossimo esercizio per i due ambiti di competenza, con individuazione delle risorse finanziarie ed umane necessarie, considerando che alcune criticità strutturali legate agli immobili di interesse, come ad il loro riuso, rinviano ad incontri di condivisione con gli uffici tecnici competenti, così come la mappatura dei servizi ed un organico piano di riuso museale di alcuni ambienti castellari attendono da tempo un utile raccordo con l'Ufficio Cultura.

Per il primo aspetto si intende che la Direzione non si limiterà a segnalare la necessità di dotazioni finanziarie, ma proverà ad individuare risorse extra-comunali onde contenere le voci di spesa. In questo senso sono stati già avviati nel corrente esercizio alcune relazioni con Istituzioni ed Enti.

Per quanto attiene alle risorse umane, si rinvia a quanto già segnalato in merito al fabbisogno triennale, stante il perdurare della carenza di personale specializzato nei due settori. Anche per questo, onde adempiere pienamente ai programmi dell'Amministrazione, secondo le risorse assegnate e le priorità, si attingerà alla short list che si prevede di formare entro il mese di febbraio del prossimo esercizio. Si intende, invece, che per operazioni più complesse ci si avvarrà di soggetti di impresa in possesso di requisiti specifici e secondo prescrizioni delle Soprintendenze competenti.

A proposito, poi, degli aspetti tecnici, di conservazione e tutela, di esposizione e di sicurezza si evidenziano come ancora irrisolte le problematiche legate ad interventi manutentivi, all'adeguamento della videosorveglianza, alla situazione climatica ambientale, alla illuminotecnica ed al conseguimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da organi esterni.

Ciò detto, si possono individuare i seguenti macro-obiettivi, evidenziando al riguardo alla tempistica che il cronoprogramma delle singole azioni che saranno indicate a suo tempo nel pdo potrebbe subire delle dilazioni, in quanto alcune procedure sono soggette a valutazione e autorizzazione da parte delle competenti Soprintendenze:

- azioni per la tutela e ricerca;
- implementazione – valorizzazione e promozione delle collezioni.

MATER: Museo Archeologico del Territorio "Ugo Granafei"

1) Azioni per la tutela e ricerca (catalogazione, studi)

Al fine di assolvere alla funzione di ricerca e studio riconosciuta da anni per tutti i Musei la Direzione produrrà per suo conto alcuni contenuti scientifici, sviluppando anche proficue collaborazioni con studiosi (anche locali) e promuoverà accordi e convenzioni con esponenti del mondo accademico pugliese e sovranazionale secondo diversi filoni di ricerca che qui si citano per esemplificazione.

Intanto si propone di aggiornare il ***quadro delle conoscenze legate al contesto castellare*** dal punto di vista storico ed archeologico. All'interno del complesso ospitante il Museo, infatti, manca un racconto del Castello e l'esposizione dei reperti di età medievale e proto-rinascimentale ivi rinvenuti.

Pertanto, si prevede, così come meglio specificato in seguito, di realizzare l'illustrazione delle diverse fasi storiche del Castello unitamente a quella delle classi ceramiche rinvenute durante i lavori di recupero degli anni '90 dello scorso secolo.

Altrettanta attenzione verrà data alle ricerche più recenti con particolare riguardo ai ritrovamenti relativi al ***sistema Appia presso il sito di Muro Tenente*** ed a quelli interessanti l'abitato (piazzetta S. Anna dei Greci/San Lorenzo).

Oltre a questo obiettivo specifico che avrà il suo riflesso nella implementazione del patrimonio esposto e nell'allestimento di piccole esposizioni temporanee (qualora fattibili negli spazi castellari), si renderà necessario assegnare contratti di **catalogazione** per nuclei di materiale secondo schedatura informatizzata MIC. Inoltre, allo scopo di incentivare i giovani allo studio del materiale inedito, si pensa di dare seguito alla

individuazione di studenti meritevoli dell'assegnazione di borse di studio anche per lavori dedicati agli aspetti delle applicazioni tecnologiche ed alle tematiche dell'inclusione e della comunicazione.

D'altronde queste operazioni/attività possono rientrare a pieno titolo nel rispetto dell'Accordo di valorizzazione previsto dal sistema museale regionale.

Per le ricerche e studi curati direttamente dalla Direzione e/o in collaborazione con il mondo accademico e con il previsto contributo di giovani studiosi, si pensa di dare continuità alla pubblicazione periodica "Città e territorio" quale "Quaderno del Museo".

Risultano, inoltre, ricomprese nelle voci di costo per la tutela le spese per l'**assicurazione dei reperti statali** in regime di affidamento che subiranno un incremento in ragione dell'implementazione dei materiali esposti.

2) Implementazione - valorizzazione e promozione delle collezioni

Allo scopo di offrire a tutti i tipi di pubblico adeguata conoscenza dei contenuti presenti presso il Museo, si conta di:

- potenziare il *laboratorio didattico*;
- proseguire con *gli incontri al Museo* condotti da esperti ed esponenti del mondo accademico e della ricerca;
- avviare una *progettazione di eventi* (reading, concertistica da camera e solistica, etc.) sui temi del mito e legati anche al binomio visita museo/benessere.

Altra importante linea di ricerca è rappresentata dalla realizzazione del progetto "**Tra antico e contemporaneo**" **finanziato dal Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino** e sviluppato in *partnership* con il Dipartimento dei Beni culturali dell'Università del Salento e l'Accademia Belle Arti di Lecce.

Nel corso dell'esercizio 2024, infatti, si darà corso alla prima fase del progetto con l'avvio delle attività condotte dai ricercatori individuati dai *partner* citati.

Sempre per il prossimo anno si conta di **rivedere il percorso al piano terra**, dando operatività alla progettazione completata nel corrente esercizio con la proposta di nuove soluzioni allestitivie che rendano più chiara e fluida l'esperienza di visita.

A tal proposito, in attesa della redazione di uno *studio illuminotecnico* anche di natura ambientale (impattante, pure, sul risparmio energetico), si ribadisce la necessità di revisione degli impianti a vetrina.

Per quanto attiene al primo piano, fatta salva l'autorizzazione validante espressa dalla competente Soprintendenza, si conta di rivedere l'intero percorso, compattando gli ambienti museali e prevedendo l'inserimento di alcune sale dedicate alla viabilità con raccordo per il **tema della via Appia**, anche in vista dell'atteso riconoscimento UNESCO.

Altro importante nodo riguarderà, come detto, la rappresentazione delle risultanze degli studi condotti sul *percorso castellare* e sul consistente materiale archeologico rinvenuto nel corso delle operazioni di recupero dell'edificio.

I costi previsti per dette attività riguardano gli allestimenti (anche di tipo tecnologico), ed includono la redazione di prodotti a stampa e di risorse di tipo digitale (QR-CODE utili anche per abbattere eventuali barriere onde agevolare la visita a fruitori portatori di disabilità ai quali, peraltro, saranno offerti percorsi dedicati grazie al progetto PNRR di cui il MATER risulta beneficiario).

BIBLIOTECA 'Ugo Granafei'.

1) Azioni per la tutela e ricerca (catalogazione, studi).

Negli ultimi quattro anni grande attenzione ed altrettante energie sono state poste dalla Direzione all'obiettivo della riapertura della Biblioteca presso la sua sede principale ed originaria, allocata nel centro storico.

Una volta completate le operazioni di trasferimento e quelle di ricollocazione del patrimonio risulta necessario avviare un progetto atto a tutelare il patrimonio con particolare riferimento a quello disposto a scaffale. Per questo si prevede di incaricare una Ditta della **revisione a catalogo** (con verifica collocazione) e a scaffale del patrimonio (secondo sistema Dewey per quello collocato a scaffale), nonché della campagna di etichettatura legata al sistema di **antitaccheggio**.

Come noto, la Biblioteca oltre ad erogare servizi, è motore di ricerche e di studi a carattere locale. Per questo si prevede, analogamente, a quanto previsto per il MATER, di attivare accordi con Istituzioni su diversi livelli e di incentivare gli studi legati, per esempio, ad eminenti personalità (letterati, poeti, filosofi, ecc.) che hanno puntellato la storia locale e di valorizzare quei patrimoni (come nel caso **dell'Archivio scolastico della Scuola Primaria "G.Carducci"**) legati alla storia dell'Istituto.

2) Implementazione - valorizzazione e promozione delle collezioni e della lettura

Come per gli scorsi esercizi la Direzione appronterà un **piano di acquisti** onde implementare il patrimonio librario.

Con l'auspicio di poter contare, ancora una volta, su fondi Mic si ritiene di poter indicare le seguenti esigenze, anche nel rispetto della Convenzione Regionale relativa alla rete ex SBP.

Considerato, poi, il rinnovato assetto presso la Biblioteca di piazza IV novembre e la possibilità di dare seguito al progetto della **Biblioteca diffusa** avviato già due anni fa, si prevede di incentivare la partecipazione comunitaria, seguendo i due percorsi "Community Library" e "Città che legge".

Nel primo caso si darà progressivamente corso ad alcune delle iniziative previste nell'ambito dell'intervento regionale "**Community Library**" attraverso le attività proposte a suo tempo dagli attori operanti nel territorio; nel secondo si darà continuità al **progetto "Giardini di parole"**, beneficiario di un finanziamento ministeriale erogato dal Cepell e si sosterranno le iniziative incluse nella programmazione del Patto per la lettura siglato nell'ambito del **riconoscimento "Città che legge"**, che la Direzione conta di rafforzare grazie alla proposta di due linee di eventi tematici, ovvero una rassegna dedicata ad autori pugliesi ed una dedicata a scrittori che si occupano del mondo della scuola.

POLIZIA LOCALE

Nel 2024 proseguiranno le politiche di sicurezza dell'Amministrazione sicura, orientata a assicurare la comunità, a contenere il disagio insicurezza, da realizzate in un contesto di apertura, di vivibilità e di coinvolgere e di valorizzare i diversi attori che a finalizzate a promuovere una città, a ripristinare il decoro, a ridurre i livelli di inclusività capace di attrarre, di ascoltare, Mesagne vivono, operano o soggiornano.

Il Corpo di Polizia Locale, nell'ambito dell'organizzazione comunale, continuerà ad essere l'unità organizzativa preposta all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi formalizzati attraverso l'attribuzione di obiettivi orientati alla soddisfazione dei bisogni della comunità coerenti con le linee di mandato ed i programmi illustrati nel presente documento.

Continuerà l'azione di potenziamento dell'organico, soprattutto attraverso procedure concorsuali, sia per compensate il *turn-over* sia per conseguire l'obiettivo della piena dotazione organica e di stabilizzarla nel tempo.

Nel contesto dell'obiettivo strategico più "tradizionale" di innalzamento dei parametri di sicurezza urbana e stradale, di percezione di sicurezza, di miglioramento delle condizioni di vivibilità e di convivenza nel territorio di riferimento, continua ad essere dato ampio spazio all'esigenza di conoscenza approfondita del territorio, quale preconditione di ogni azione efficace a tutela della comunità e del territorio. Pertanto proseguirà la registrazione degli eventi nella relativa mappa, ulteriormente valorizzata dall'alimentazione di dati concernenti fenomeni quali l'abbandono di rifiuti (anche al fine di efficientare gli interventi operativi sia di polizia amministrativa sia di bonifica e di ripristino dei luoghi), dagli esiti degli interventi del Nucleo di Polizia Giudiziaria anche nelle arce periferiche (spaccio, consumo di stupefacenti, controlli di pubblici esercizi e di esercizi commerciali in aree periferiche), dall'incidentalità sulle strade della città, dai controlli e presidi operati sul territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana.

Saranno assicurati altresì i controlli sulla gestione del servizio di parcheggio a pagamento.

Manifestazioni presidiate dalla Polizia locale

Ci sono dei servizi per i quali ci si accorge della necessità della Polizia locale quando questa per qualsiasi motivo, non può essere presente. Uno di questi è la presenza alle manifestazioni pubbliche. Infatti, senza la presenza della Polizia Locale sia nella fase preparatoria, sia nella fase esecutiva, molte manifestazioni organizzate sul territorio comunale avrebbero grosse difficoltà a svolgersi.

Nel periodo considerato il Corpo di Polizia Locale continuerà ad assicurare il massimo impegno al fine di mantenere la città il più possibile ordinata. Il contrasto all'illecito conferimento di rifiuti continuerà a costituire la principale declinazione di tale indirizzo. Al riguardo, le relative analisi di contesto evidenziano che, nonostante le *best practice* attuate negli anni precedenti, il fenomeno continua a persistere e deve essere presidiato al massimo livello. Le misure assunte e che verranno portate avanti consistono in servizi programmati di controllo e repressivi svolti anche da operatori in borghese, mantenendo la collaborazione con la ditta gestore del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, verifica dei siti ad alta criticità presso i quali è effettuato il monitoraggio mediante strumenti di videosorveglianza (quali anche il sorvolo con il drone), accertamenti di abbandono di rifiuti mediante il sistema di videosorveglianza costituito da fototrappole installate sul territorio cittadino e periodicamente spostate in specifici siti individuati per garantire una maggiore copertura nei controlli, con l'utilizzo di telecamere mobili.

Per tutto l'anno 2024, nell'ambito delle politiche di tutela del decoro urbano, di prevenzione e di repressione di ogni forma di deturpamento e di vandalizzazione in genere e dei comportamenti atti a offendere il patrimonio comunale e nazionale, saranno sviluppati soprattutto interventi di presidio e di controllo di aree o luoghi al fine di contenere sia le forme di degrado più visibili e perduranti (bivacchi, ecc.) sia semplici comportamenti di maleducazione o inciviltà che concorrono a danneggiare l'immagine della città.

Nel corso del 2024 si continuerà ad assicurare il presidio di quelle aree del Centro Storico in cui i fenomeni tipici della “movida” serale e notturna, soprattutto nel fine settimana, dovranno convivere invece rispettando le regole imposte dalle norme e dai regolamenti.

Più in generale, il Corpo di Polizia Locale attuerà gli indirizzi politico-amministrativi comunali di controllo del territorio, di prevenzione e di contrasto di fenomeni quali abusivismo commerciale, abusivismo edilizio, reati contro il patrimonio in genere, di particolare impatto sulla percezione della sicurezza nel territorio.

La sicurezza stradale rappresenta un *asset* fondamentale delle funzioni istituzionali della Polizia Locale di Mesagne. Finora sono state contrastate le condotte più pericolose quali la guida senza cintura o con il cellulare al volante, di veicoli non revisionati o sprovvisti di copertura assicurativa, l'eccesso di velocità ecc. o comportamenti che mettono a repentaglio l'incolumità degli utenti della strada.

In coerenza con le recenti declinazioni delle politiche di mobilità urbana, che sembrano sempre più orientate a valorizzare modalità di circolazione alternative a quelle tradizionali, si continuerà a sanzionare la sosta su piste ciclabili, sui marciapiedi e negli spazi per disabili.

Si coglieranno le potenziali novità del c.d. “*decreto semplificazioni*”, soprattutto quelle più coerenti con gli indirizzi dell'Amministrazione, quali quelle relativi ai controlli automatici di velocità sulle strade urbane e quelle che aumentano i poteri di accertamento in materia di sosta.

Anche relativamente all'esercizio di funzioni “*tradizionali*” di polizia amministrativa saranno assicurate attività finalizzate al perseguimento dell'interesse pubblico, quali attività ricettive “non alberghiere” come *bed&breakfast*, la tutela degli animali di affezione, il ripristino della matrice ambientale del manto stradale dopo particolari accadimenti quali incidenti stradali o sversamenti.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico teso al costante miglioramento delle prestazioni rese, sia in termini di minimizzazione delle risorse impiegate per realizzare determinati livelli di servizio, sia in termini di risposta alla domanda di sicurezza espressa dalla comunità, si continuerà ad investire nella formazione del personale, punto qualificante del ruolo dell'operatore di Polizia Locale, resasi oltremodo necessaria anche in relazione al progressivo rinnovamento della dotazione organica di Agenti ed Ufficiali.

Le pattuglie della Polizia Locale sono dotate di *tablet* o *smartphone* a mezzo dei quali potranno accertare le violazioni al Codice della Strada, apponendo la propria sottoscrizione. Il verbale viene stampato già comprensivo del *QR code* necessario per il pagamento mediante il sistema *PagoPA*.

Sistema integrato di sicurezza urbana

La Polizia Locale promuoverà politiche di educazione alla legalità, di inclusione e di coesione sociale che, qualificando la tradizionale attività connessa all'esercizio di funzioni di repressione e controllo, concorrerà alla prevenzione dei fenomeni criminali. In merito saranno assunte misure per diffondere i comportamenti virtuosi nelle scuole, per riqualificare le aree degradate.

Verrà proposta nel corso dell'anno 2024 l'offerta formativa in materia di educazione alla legalità ed educazione stradale a beneficio della popolazione scolastica.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Amministrazione, in continuità con le attività già intraprese negli scorsi esercizi finanziari, intende rappresentare un efficace elemento di sostegno alle realtà produttive presenti sul territorio; al tempo stesso, uno stimolo per le stesse e per quelle che potrebbero insediarsi nel prossimo futuro. Tale azione potrà essere esplicata attraverso iniziative che promuovono lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, prevedendo servizi e interventi in favore dello sviluppo di tutta la compagine produttiva del nostro territorio che include commercio, artigianato, agricoltura, turismo, industria, con un'attenzione adeguata per quegli interventi in grado di valorizzare e salvaguardare le tipicità e le eccellenze autoctone; tra queste il carciofo, promosso anche attraverso le iniziative di richiamo in collaborazione con i ristoratori, i rappresentanti di categorie e le associazioni locali; i prodotti lavorati dalle industrie di trasformazione esistenti. Tenendo conto dell'importante ruolo che il Comune di Mesagne si sta ritagliando all'interno del panorama turistico pugliese è d'obbligo puntare l'attenzione su una necessaria lettura integrata della connessione esistente tra commercio, turismo, cultura che attraversa e rende peculiari le proposte enogastronomiche, legate alla cucina e ai prodotti della tradizione contadina tipici della nostra terra e della nostra tradizione.

Occorre prestare attenzione all'attuazione delle sfide e degli obiettivi posti dallo Zes: serve essere pronti, all'indomani del completamento dell'iter istitutivo della Zes Adriatica interregionale, a rispondere al bando regionale che potrebbe includere Mesagne in quelle opportunità di sviluppo per la nostra Zona industriale esistente e del relativo ampliamento: occorre strutturare le collaborazioni con gli organismi di rappresentanza, con le realtà imprenditoriali esistenti, e di nuova costituzione, affinché tali opportunità siano colte al meglio, favorendo investimenti ed opportunità di sviluppo economico-industriale.

ZONA PIP

Dato atto che la zona Pip attuale è oramai satura, sulla stessa sono state già avviate azioni di ricognizione e censimento dei lotti a suo tempo assegnati, al fine di verificarne la corretta attivazione e gestione, tramite affidamento ad una ditta specializzata nel settore, coadiuvata dall'ufficio attività produttive. Fondamentale, invece, è dare avvio nel 2024 all'ampliamento della zona Pip attivando le procedure di esproprio di una parte dei terreni attigui. Solo in questa maniera si può attivare un circuito virtuoso che preveda, a step, il definitivo ampliamento della zona PIP così come riparametrata. Occorre, altresì, individuare all'interno del territorio comunale, un'area da adibire a zona fieristica/eventi, dando atto che lo sviluppo che ha interessato Mesagne negli ultimi anni manifesta la necessità di dotarsi di un'area specifica per detti eventi.

COMMERCIO

Dato atto che nel corso dell'ultimo trimestre 2023, per far fronte ai lavori appaltati per l'abbattimento del rischio idro-geologico di via Brodolini, si è dovuto procedere allo spostamento d'urgenza del sito individuato a suo tempo per il mercato settimanale del mercoledì. Pertanto il mercato è stato compresso all'interno di un'area già a suo tempo individuata (Piazzale De Gasperi) che, però, non essendo sufficiente a garantire la piena collocazione dei vari mercanti, occorre procedere o con un ampliamento della stessa area, tramite acquisizione al patrimonio comunale di terreni adiacenti, o individuare nuovi siti più consoni. È noto come la nostra area mercatale necessiti di riqualificazione, di come occorranzo iniziative utili a rivitalizzare un settore in crisi come quello commerciale.

Strategico per il settore è l'approvazione definitiva dell'aggiornamento del nuovo Documento Strategico del Commercio, a seguito del quale l'ufficio provvederà entro il 2024 alla pubblicazione dei bandi relativi all'assegnazione dei nuovi posteggi all'interno dello stesso individuati.

Sarà, altresì, definito il nuovo regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

AGRICOLTURA

Per l'anno 2024 l'Amministrazione Comunale, oltre a dare continuità agli obiettivi degli anni precedenti, quali l'efficientamento burocratico, intende perseguire il percorso di promozione e valorizzazione delle risorse rurali, paesaggistiche e umane presenti nel territorio.

Il Comune di Mesagne nonostante la grave crisi del comparto agricolo dell'ultimo decennio, esprime ancora oggi una vocazione prevalentemente agricola. Tutto ciò grazie soprattutto alla presenza di aziende e operatori altamente qualificati.

Formazione degli Agricoltori

Si intende proseguire e rilanciare le attività programmate negli anni precedenti con particolare interesse alla formazione degli addetti al settore.

Nonostante l'utilizzo sempre più frequente di macchine agricole, alcune operazioni colturali necessitano di manodopera specializzata. La difficoltà di reperire operai specializzati quali innestatori e potatori è un aspetto comune a molte aziende agricole. Occorre pertanto organizzare, di concerto con le Organizzazioni di Categoria, dei corsi formativi sulle pratiche di potatura e di innesto da effettuarsi sia in aula che in campo con prove pratiche.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il ricambio generazionale, avvenuto seppur in parte, ha evidenziato infatti una elevata capacità di innovazione da parte degli imprenditori agricoli locali sia sotto l'aspetto produttivo che sotto l'aspetto commerciale. Sono sempre più infatti le aziende agricole che hanno intrapreso la commercializzazione diretta con il proprio marchio.

Tuttavia, nel caso del settore olivicolo, la diffusione del batterio della XYLELLA FASTIDIOSA, ha costretto molte aziende agricole a rinnovare i propri impianti ricorrendo a Varietà resistenti. Lo stravolgimento del patrimonio olivicolo, oltre ad aver causato un impatto fortemente deprimente sotto l'aspetto paesaggistico e ambientale, ha rappresentato per le aziende un danno economico di enorme rilievo dovuto oltre che alla mancata produzione anche al costo sopportato per il rinnovo dei nuovi impianti.

Occorre pertanto promuovere e valorizzare la filiera mediante l'organizzazione di alcune giornate formative sulla tipologia di impianti, sulle tecniche colturali, sulle caratteristiche dell'olio extra vergine proveniente dalle nuove Varietà resistenti alla Xylella Fastidiosa quali Leccino e Favolosa.

Vista inoltre la presenza nel territorio di Mesagne di Aziende Agricole che da anni producono olio in bottiglia con metodi tradizionali e biologici, sarebbe interessante proporre per la prima volta nel territorio della Provincia di Brindisi una giornata di degustazione dell'olio extra vergine della zona avendo come riferimento oltre che ai consumatori locali anche i potenziali acquirenti dei mercati del nord Italia. La stessa cosa potrebbe essere estesa anche per altri prodotti tipo vino e confetture.

Considerata inoltre la particolare vocazione agricola della **coltivazione del carciofo nell'agro mesagnese**, connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale, di notevole importanza economica e il **riconoscimento dalla Comunità Europea come IGP "Carciofo Brindisino"** ai sensi dell'art. 5 e 6, paragrafo 2, del Reg. Ce 510/2006, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L.289/12 del 08/11/2011, si considera opportuno rinnovare l'impegno dell'organizzazione di una nuova edizione della festa del carciofo con la degustazione enogastronomica in collaborazione con l'Ufficio Attività Produttive.

Nell'ambito dell'obiettivo del recupero e della valorizzazione agricole risulta importante l'appuntamento annuale proposto dall'Associazione Micologica Bresadola, gruppo "Claudio Dipietrangelo" e relativo alla Mostra Micologica Naturalistica che quest'anno è arrivata alla 21esima edizione tenutasi presso l'Auditorium del Castello di Mesagne con il patrocinio del Comune di Mesagne.

La mostra Micologica e culturale ha esposto negli anni passati esemplari di funghi che generalmente popolano i boschi del Sud Italia, con spiegazioni scientifiche e illustrazioni dal vivo da parte di esperti, fornendo ad ogni

singolo visitatore i chiarimenti e le delucidazioni necessarie per la conoscenza delle specie funginee commestibili, non commestibili, dannose per la salute e/o velenose e proiettando inoltre, su appositi schermi, caratteristiche e specificità dei funghi in esposizione.

L'istituzione di un evento di 2-3 giorni, dedicato alle aziende agricole locali rivolto agli operatori specializzati del settore, unito alle risorse tradizionali tipiche quali cibo, cucina, arte, cultura, turismo paesaggio porterebbe al territorio un valore aggiunto in termini di promozione e di distinzione.

SERVIZI AL TERRITORIO - ECOLOGIA - AMBIENTE

Nel corso dell'anno 2024, si rende necessario svolgere interventi di qualificazione delle aree verdi, a seguito di avvenuti abbattimenti di alberi ed eliminazione di essenze erboree ormai secchi e pericolosi per la pubblica incolumità. L'intervento interesserà in particolare i giardini di alcune scuole ed il Parco "Potì". Continueranno le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi di proprietà comunale nonché il mantenimento decoroso di alcuni particolari spazi della Città, come la Colonna Votiva in Villa Comunale che almeno due volte all'anno necessita della posa in opera di piante e fiori. Saranno rinnovate tutte le attività in materia di tutela ambientale inerenti alla qualità dell'aria, la tutela del suolo, il decoro urbano, in particolare sarà attenzionato il controllo dell'abbandono dei rifiuti anche con l'ausilio di Agenti Ambientali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento della qualità dell'igiene ambientale attraverso attività di miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti e pulizia del territorio, attività di promozione presso le scuole delle "buone pratiche" e l'avvio di progetti di economia circolare volti alla riduzione di produzione di rifiuti. In fase di redazione del nuovo progetto relativo al servizio R.S.U del Comune di Mesagne, oggetto di nuova gara, si punterà al miglioramento del servizio pubblico essenziale, attraverso il potenziamento delle attività durante le festività natalizia e nel periodo estivo, per l'elevata presenza turistica nella Città.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Proseguirà la pulizia delle aree degradate, con azioni di contrasto al fenomeno di degrado ambientale dovuti ad abbandoni di rifiuti, anche pericolosi e utilizzi impropri di aree, pubbliche e private, non presidiate in modo continuativo, quali insediamenti abitativi precari. Dette aree sono spesso infestate dalla vegetazione incolta, per il cui contrasto verrà emessa specifica ordinanza sindacale ed effettuati i relativi controlli.
- Ridurre la presenza di Piccioni nel centro Urbano mediante un servizio di Falconeria e conseguente allontanamento.
- Provvedere, in particolari periodi dell'anno (Natalizi-estivi- feste religiose) al lavaggio di strade, piazzali e basolati.
- Si proseguirà con l'attuazione di operazioni preventive per la derattizzazione e la deblattizzazione negli immobili di proprietà comunale a gestione diretta. L'attività disinfestante comprende anche l'organizzazione operativa per interventi d'emergenza repressiva, mirata e specifica contro l'insorgenza non preventivabile di topi, ratti e di tutti gli insetti di rilevanza igienica sanitaria, (calabroni, vespe, pulci, zecche, aracnidi).

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attivazione di una serie di azioni di controllo delle matrici ambientali, volte al miglioramento della qualità dell'ambiente cittadino, sia verso gli agenti fisici presenti e indotti (suolo, aria, rumore, energia, inquinamento luminoso ed elettromagnetico), sia verso fattori endogeni provocati dall'attività umana (amianto).

SERVIZI CIMITERIALI

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti con la costruzione del II lotto comunale nell'ambito del recente ampliamento al quale si è dato seguito si intende proseguire in ulteriori interventi strutturali con la realizzazione del III lotto.

E' stato attivato un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisizione e/o espropriazione di un terreno adiacente al Cimitero comunale che consenta di realizzare strada, parcheggio e nuovi accessi. Sono in fase di realizzazione i lavori di adeguamento dei servizi igienici presso il Cimitero esistente compresi i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche ed igienico —sanitarie per gli utenti disabili.

Gli Uffici preposti hanno provveduto al nuovo affidamento per la gestione dei servizi cimiteriali, informatizzando detto servizio e mettendo a disposizione dell'utenza strumenti tecnologici come l'ALDILAPP.

SERVIZIO RANDAGISMO, GESTIONE CANILE COMUNALE e BENESSERE DEGLI ANIMALI

Il Servizio è finalizzato prioritariamente al benessere degli animali di affezione, lo stesso viene esercitato principalmente perseguendo quanto di seguito.

SERVIZIO di GESTIONE CANILE COMUNALE

L'Amministrazione comunale, adempite le procedure finalizzate al dissequestro della struttura, i lavori di adeguamento e ristrutturazione straordinaria, ha in corso una nuova gara di procedura aperta, essendo andate deserte le precedenti, per la gestione del Canile Rifugio e Sanitario sito in contr.da "casa calva". La procedura in corso, permetterà di avviare il servizio a pieno regime all'inizio del 2024 e l'affidamento del servizio di gestione del canile rifugio e sanitario per i successivi tre anni.

Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale promuove il miglioramento della qualità e la razionale gestione del Canile Comunale attivando politiche di razionalizzazione della gestione e le azioni di prevenzione al randagismo e tutela del benessere animale.

Il processo viene incentrato su alcuni principi di base:

- garantire il benessere degli animali (accudire gli animali Ospitati e custoditi, provvedendo a tutte le loro esigenze e necessità quali, a titolo);
- attivare le campagne di adozione ed affidi degli animali;
- svolgere la prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, in relazione avviando significative forme di raccordo e collaborazione sussidiarla con le Associazioni, l'ASL, etc.;
- collaborare con le Associazioni animaliste.

PATRIMONIO

Patrimonio comunale

Al Settore Patrimonio e Demanio compete la gestione del patrimonio immobiliare comunale. In particolare, fanno capo all'area la gestione del patrimonio abitativo alloggi di Edilizia Economica Popolare, nonché molti immobili adibiti ad uso diverso dall'abitativo, sia mediante locazione (se facenti parte del patrimonio disponibile), sia mediante lo strumento della concessione amministrativa, se appartenenti al patrimonio indisponibile o al demanio comunale.

L'attività amministrativa di gestione e valorizzazione si estrinseca nella cura dei procedimenti tesi alla conclusione di negozi giuridici (predisposizione ed espletamento procedure di gara finalizzate alla stipula delle concessioni e locazioni o al rinnovo delle medesime a nuove condizioni, ove ammesso dal vigente regolamento sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune) e nella cura del complesso aspetto gestionale in costanza dei rapporti : – riscossione canoni e/o indennizzi– recupero spese – gestione delle morosità – recupero crediti attraverso procedure di riscossione coattiva o a mezzo piani di rientro, nonché per i casi più rilevanti mediante trasmissione al settore legale per l'attivazione delle necessarie procedure di recupero – sgombero e recupero di immobili occupati senza titolo laddove ammesso mediante autotutela esecutiva.

Nell'ottica dell'attuazione dei principi statutari e regolamentari secondo cui sono valorizzate le forme associative e del volontariato, l'Area si attiva, su mandato della Giunta comunale, per facilitare, laddove possibile, l'accesso alle strutture da parte delle organizzazioni no profit.

L'Area è altresì costantemente impegnata nelle attività di valorizzazione del patrimonio comunale in specie attraverso appositi piani di alienazione e valorizzazione di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. In tali fattispecie l'Area predispone appositi piani di alienazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale e conseguentemente si occupa della redazione e pubblicazione di appositi avvisi d'asta e delle conseguenti procedure di gara e di alienazione, previa attivazione delle necessarie procedure di accatastamento, certificazione energetica e verifica dell'interesse culturale dei beni oggetto di alienazione.

E' impegnata negli ultimi anni nell'attività di ricognizione ed aggiornamento dello stato del patrimonio immobiliare con la relativa gestione amministrativa che comprende, approfondimento e studio attraverso attività inerenti rilascio concessioni e/o assegnazione immobili comunali a vario titolo, canoni/indennizzi, predisposizione provvedimenti riscossione coattiva, contenziosi stragiudiziali.

Sono state infatti espletate le seguenti attività:

- 1) concessione in comodato alcuni immobili comunali ad Associazioni, le cui finalità e scopi coincidono con quelli dell'Amministrazione comunale (l'immobile Ex Pretura alla Polizia di Stato, il Convento dei Cappuccini all'ISBEM, il pattinodromo comunale e ex mercato del pesce ai centri di aggregazione giovanile Salento Fun Park e Lab Creation, la palestra della scuola Marconi alla FITA, la masseria Canali all'associazione Libera);
- 2) assegnazione in locazione attraverso bandi pubblici (villa Cavaliere, asilo papa Sisto, chiosco villetta);

- 3) assegnazione di immobili comunali alle Associazioni attraverso bando pubblico;
- 4) assegnazione di immobili comunali in piazza Commestibili, parco Potì e via Geofilo (non food) attraverso bando pubblico;
- 5) immobili ERP, bando pubblico;
- 6) enfiteusi, bando pubblico per i criteri di affranco degli immobili gravati da enfiteusi, livelli o usi civici e regolamento di attuazione.

Per tutti gli immobili sono stati ridefiniti gli aspetti contrattuali riguardo gli usi consentiti, i tempi di gestione e gli oneri di manutenzione.

Motivazioni delle scelte per le future attività

Patrimonio

L'evoluzione della normativa e la sempre minore attribuzione di risorse economiche agli enti locali negli ultimi anni ha comportato una diversa valutazione delle modalità di gestione del patrimonio pubblico. Gli immobili non rappresentano più solo un bene "statico" da conservare, ma divengono strumento "dinamico" da utilizzare per il perseguimento di pubbliche finalità. Il triennio 2024/2026 sarà caratterizzato dalla revisione, in relazione all'andamento del mercato, dei piani di alienazione e valorizzazione di cui all'art. 58 D.L. 112/08 convertito nella L. 133/08 approvati dal Consiglio comunale e recepiti in sede di DUP.

Si deve rimarcare a tal proposito che l'attuazione di tali piani avviene in un momento particolarmente difficile, caratterizzato dalla contrazione della domanda di acquisto.

Nell'ambito dell'emergenza abitativa il settore patrimonio collaborerà, come negli anni scorsi, con il settore Politiche sociali, al fine di far fronte ad interventi di emergenza a favore di nuclei in situazione di disagio, con persone in condizioni di grave marginalità e disabilità.

Pertanto le successive attività si esplicheranno attraverso:

- 1) La continua ricognizione sullo stato di tutti i beni immobili di proprietà comunale, già censiti, con relativa valutazione sulla possibile destinazione d'uso in relazione alle esigenze del territorio; a tutt'oggi sono stati assegnati n.15 immobili comunali ad attività commerciali; n.40 immobili concessi a titolo gratuito ad Enti ed Associazioni e n. 44 ad alloggi di edilizia popolare.
- 2) La predisposizione ed espletamento procedure di gara finalizzate alla stipula delle concessioni e locazioni o al rinnovo delle medesime a nuove condizioni, ove ammesso dal vigente regolamento sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune.
- 3) La cura del complesso aspetto gestionale in costanza di rapporti: – riscossione canoni e/o indennizzi e spese – gestione delle morosità – recupero crediti attraverso procedure di riscossione

coattiva o a mezzo piani di rientro – sgombero e recupero di immobili occupati senza titolo, la manutenzione, le utenze, la produzione di polizze fidejussorie. Dal mese di agosto 2022 in particolare la riscossione dei canoni di locazione e dei piani di rientro, riferiti alle attività commerciali svolte negli immobili comunali, è stata affidata alla società Andreani.

- 4) La indizione di un avviso pubblico per la vendita di piccoli immobili in disuso nel centro storico.
- 5) Il Settore Patrimonio, su disposto del vigente regolamento comunale e su mandato della Giunta comunale, si attiverà per facilitare, laddove possibile, l'accesso alle strutture da parte delle organizzazioni no profit.
- 6) **L'alienazione** di beni immobili comunali non compatibili con l'utilizzo proprio, in disuso e non recuperabili, attraverso procedure di evidenza pubblica ovvero, ove consentito, a trattativa privata.
- 7) **L'acquisizione** di immobili per attività strategiche di pubblico interesse (parcheggio multipiano, centro museale / culturale ecc), nonché dell'immobile adiacente l'auditorium del Castello comunale.
- 8) La **valorizzazione** di immobili comunali le cui finalità e scopi coincidono con quelli dell'Amministrazione comunale, attraverso la concessione a terzi.
- 9) La redazione del **Piano delle alienazioni, delle acquisizioni ove necessari e delle valorizzazioni** degli immobili comunali con i rispettivi valori patrimoniali di vendita e la loro destinazione.
- 10) La ricognizione degli immobili in stato di abbandono di proprietà di privati siti nel centro storico;
procedure conseguenziali.
- 11) L'Avvio delle procedure per la ristrutturazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale (con ufficio lavori pubblici) con i finanziamenti pubblici ricevuti; redazione contratti mancanti.
- 12) L'incremento della capacità di riscossione affitti ERP. Si perseguirà l'incremento del tasso di riscossione degli affitti, sia mediante l'attivazione della riscossione coattiva, sia mediante ingiunzioni a cura del settore legale, sia mediante attivazione di piani di rateizzazione.
- 13) La modifica e l'aggiornamento del Regolamento sulla gestione del Patrimonio comunale.

LE UTENZE

Per ciò che concerne le utenze relative a tutto il patrimonio comunale, comprendente gli edifici pubblici, gli edifici scolastici, i beni monumentali e la rete di pubblica illuminazione, il Servizio persegue l'**attività di ricognizione e verifica soprattutto orientata alla razionalizzazione e riduzione della spesa**.

Per tutti gli **edifici pubblici** comunali si è provveduto, nel corso dell'anno 2023, all'adesione alla Convenzione Consip EE20, per l'utilizzo di energia verde riveniente da fonti rinnovabili e, dal prossimo mese di maggio 2024 si procederà alla ricontrattualizzazione del servizio e/o fornitura aderendo alla nuova Convenzione CONSP SpA. L'adesione alle Convenzioni CONSIP garantisce di contrattualizzare la fornitura di energia elettrica al miglior costo di mercato.

Per le spese di energia relativa agli edifici pubblici anche per il prossimo anno si prevede un aumento dei costi almeno del 20%, e l'attuale situazione di crisi energetica, ci obbliga e/o impone, a cominciare a programmare e pianificare la realizzazione di nuovi impianti in autoconsumo e la costituzione di una comunità energetica.

Per la **pubblica illuminazione, gestita dalla Società** City Green Light srl., continua il lavoro di messa a punto di tutti gli impianti e quindi, di interventi di riqualificazione energetica. Nell'anno 2024 si presume di attuare il lavoro già programmato di implementazione di alcuni punti luce oltretutto di risolvere situazioni problematiche dovute ad alcuni attraversamenti stradali critici perché poco illuminati.

Continua il miglioramento dei rapporti con il cittadino/utente ed i servizi di emergenza, oggi disponibili 24/24 ore e 7/7 giorni, attraverso il numero verde e una app dedicata.

L'attuale situazione di crisi energetica ci impone, però, di prevedere un aumento del 20% delle previsioni di spesa anche per l'energia elettrica della pubblica illuminazione.

Il servizio di **telefonia mobile**, in convenzione CONSIP Mobile8, è implementato con il noleggio di terminali mobili, mentre per le SIM ricaricabili rimane per il momento invariato il servizio, fino alla scadenza dell'attuale Convenzione Mobile8, al costo di € 4,2 a SIM mensile, per circa 40 schede in dotazione all'Ente.

Il servizio **telefonia fissa** relativo agli uffici e alle scuole comunali, nel corso degli ultimi anni è stato ottimizzato al meglio. Nell'anno 2024 si ha in programmazione la razionalizzazione dei costi dell'immobile comunale destinato a sede della Polizia Urbana e quindi anche di variazione dell'attuale sistema di comunicazione.

Per il Servizio Idrico Integrato si ha in programmazione di completare le procedure riguardanti lo sdoppiamento degli impianti di alcuni immobili ERP, già realizzati peraltro per alcuni immobili, al fine di poter completare i procedimenti di voltura in favore degli inquilini locatari, considerato che, problematiche tecniche ne hanno impedito la realizzazione nel corso dell'ultimo anno.

CENTRO STORICO, PARCHI E BENI ARCHEOLOGICI

Occorre definire alcuni indirizzi che permetteranno di caratterizzare e qualificare gli interventi per la tutela e la valorizzazione del Centro storico, (una grande risorsa per Mesagne), per renderlo ancora più interessante ed attraente, con l'ambizione di far convivere e conciliare al suo interno, le esigenze dei residenti, degli operatori della stessa città vecchia e di avventori e turisti che la frequentano.

Il borgo antico, per la sua bellezza, per la sua particolare conformazione urbanistica, (Mesagne viene oramai definita la città dal cuore antico), e per la grande realtà delle attività enogastronomiche che ivi insistono, aspira a divenire uno dei borghi antichi più caratteristici ed attraenti della Puglia intera.

La città, fra l'altro, si fregia di essere la prima capitale della Cultura di Puglia, oltre che una delle capitali del barocco pugliese ed è contestualmente, un importantissimo centro messapico che si lega indissolubilmente alla città messapica coeva e "gemella" di Muro Tenente ed al suo Parco archeologico, nonché alla via Appia che attraversa entrambi i centri.

Grande clamore ha suscitato, recentemente, la scoperta di un tratto di un'antica strada a ridosso delle mura del Parco archeologico che gli esperti oramai identificano nella via Appia Antica.

Non è un caso se a ripetizione, Mesagne e Muro Tenente siano oggetto di gradite visite, fra gli altri, anche quelle del Direttore del Parco archeologico dell'Appia antica Simone Quilici e dell'Archeologa Angela Ferroni a capo di una delegazione UNESCO del MiC. Non è un caso se anche i giornalisti del National Geographic si siano interessati all'antico asse viario rinvenuto fra l'altro anche in prossimità del Parco archeologico di Muro Tenente e che il fotografo, giornalista e naturalista Giulio Ielardi, abbia fatto tappa prima a Muro Tenente e poi a Mesagne, ripercorrendo a piedi tutte le tappe della "Regina Viarum" da Roma a Brindisi. L'iter per il riconoscimento Unesco della via Appia Antica è in corso ed è promosso direttamente dal MiC. Intanto il Parco Archeologico di Muro Tenente è stato incluso tra le "Core Zone", ovvero uno dei nuclei identificativi del patrimonio Unesco è tutt'ora a Parigi, all'attenzione degli ispettori internazionali. Lo scorso 16 settembre sia il centro storico di Mesagne che il Parco archeologico di Muro Tenente sono state interessate dalla Missione di valutazione UNESCO della "Via Appia. Regina Viarum" condotta dal Dr. Sanjin Mihelic per conto dell'Internationa Council on Monuments and Sites (ICOMOS).

Misure

In quest'ottica, l'Amministrazione comunale, dovrebbe intraprendere un percorso di tutela, ricerca e valorizzazione che punti definitivamente alla consacrazione dello stesso Parco Archeologico di Muro Tenente, ove si incrocia, il grande interesse sulla via Appia antica che lo attraversa, per dirigersi a Mesagne, prima di arrivare a Brindisi.

- La città dovrà farsi trovare pronta, investendo sull'esaltazione della romanizzazione del territorio, ad iniziare dall'acquisizione del terreno, ove ricadono le Terme romane di Malvindi, unico esempio di monumento termale romano, ancora in piedi ed invidiato in tutto il Salento, mentre si attendono nuovi sviluppi relativi alle ricerche della stessa via Appia in quel di Muro Tenente. Valorizzare altresì, il

tratto urbano relativo al cammino, mettendo in risalto la colonna romana di via Francesco Vita, angolo via Federico II Svevo ed il tempietto di San Lorenzo poco più avanti, ove è stata rinvenuta un'altra importante area archeologica e mettendo in risalto, inoltre, l'influenza romana sui reperti rinvenuti nelle diverse tombe monumentali messapiche che insistono tra il Complesso archeologico urbano di vico Quercia e l'area museale all'interno del castello.

- Altro importante aspetto è quello di realizzare all'interno dello stesso Museo, in stretta collaborazione con la Soprintendenza ABAP di Lecce, la sezione dedicata alla romanizzazione del territorio ed alla stessa via Appia.
 - Acquisizione terreno ove ricadono le terme romane di Malvindi.
 - Acquisizione terreno, ove ricade l'antico tratto di strada che si ritiene sia parte della via Appia antica, rinvenuto lungo la strada provinciale n.73, adiacente le mura del Parco archeologico di Muro Tenente più opere di ricerca.
 - Segnaletica Artistica centro storico, il percorso della via Appia antica, le terme romane di Malvindi e l'area archeologica/museale urbana (Mesagne sotterranea).
 - Completamento più rilancio del SUM- Sistema Urbano Museale (SS.Salvatore-Sant'Anna dei greci-San Lorenzo) restauro e risistemazione Necropoli messapica di vico Quercia.
 - Riqualficazione Museo, attivazione sezione romana e della via Appia e sezione medievale.
- In considerazione di quanto sopra esposto, sarà imprescindibile potenziare la presenza di personale qualificato per la gestione del Castello/Museo che fra l'altro, rappresentano l'epicentro culturale della nostra cittadina, dove partono, terminano e si incrociano tutti gli itinerari, nonché i Cammini che parlano e profumano di storia, della nostra storia che si lega indissolubilmente al territorio.
- Affidamento gestione Museo/castello e area di necropoli via castello-vico Quercia, più potenziamento comunicazione attraverso sito web, pagina FB e Instagram. Fondi da recuperare con le risorse risparmiate dal personale di custodia del castello che nel frattempo è andato in pensione. Risistemare l'area del piano superiore adibita alle grandi mostre, spostando il percorso nelle sale che affacciano su Piazza Orsini del Balzo in modo tale da recuperare l'area del torrione quattrocentesco contemplandola insieme alle sale adiacenti, nell'offerta museale.
 - Acquisizioni, Tutela, ricerca e valorizzazione aree archeologiche urbane ed extraurbane- Vico Quercia, SS. Salvatore, area Sant'Anna dei greci, Mesagne sotterranea, via Appia Antica, Muro Tenente, Terme romane, area San Lorenzo.
 - Co-gestione, insieme al comune di Latiano, del Parco archeologico Muro. I comuni di Latiano e di Mesagne hanno raddoppiato gli sforzi per la gestione e la valorizzazione dello stesso Parco, lavorando in sinergia ed in prospettiva in funzione del riconoscimento UNESCO, il cui iter è in corso (La Commissione dovrebbe pronunciarsi per il 2024).

- Promuovere l'attivazione del Parco naturale del "Limitone dei greci", ovvero del tratto di territorio più interessante sotto l'aspetto paesaggistico a sud della provincia di Brindisi ove ricadono fra l'altro diverse testimonianze e monumenti storici, tra cui, la chiesa di San Pietro a Crepacore, le Terme romane di Malvindi e il tempio di San Miserino in contrada Monticello.
- Attivazione Ufficio Centro storico-Muro Tenente individuazione locale e formazione di una mini equipe che si deve occupare della tutela, dello sviluppo e della promozione della città vecchia (progetto in corso). Il 2024 dovrà connotarsi come svolta epocale per la tutela e la disciplina della città vecchia, oramai divenuto uno dei centri storici più importanti ed ambiti del Salento. In quest'ottica, si intende dare seguito all'attivazione della ZTL con Varchi elettronici e l'istituzione delle aree pedonali urbane. La ZTL si intreccia direttamente con il progetto in esecuzione della Ciclovia Eurovelo5 "Muro Tenente- Centro storico" che ne finanzia la segnaletica e le telecamere a rilevamento elettronico.
- Varchi Elettronici con telecamere-segnaletica più nuovo censimento e relativa acquisizione di Pass per i residenti aventi diritto, all'interno della ZTL Centro storico. Disciplina del carico/scarico per gli operatori del CS, eliminazione del traffico pesante e delimitazione delle aree pedonali, quali Piazza IV Novembre davanti al Sagrato della chiesa matrice, Vico Quercia, Vico de Cantelmo, Piazza Orsini del Balzo, Piazza de Commestibili ecc. (a cura del Comando Polizia Locale).

Con il completamento dell'anelare della circonvallazione e quindi con la possibilità di spostarsi molto più facilmente da una zona all'altra della città, bisognerebbe considerare l'opportunità di tutelare, attraverso la rivisitazione del piano della viabilità, un'arteria stradale lunga ed antica, completamente basolata che tutti ci invidiano: Via Epifanio Ferdinando che diversamente, rischiamo di compromettere definitivamente.

Allo stesso modo andrebbe considerata la possibilità di accesso veicolare solo ai residenti, su via Borgo antico, il primo nucleo storico sviluppatosi fuori dalla città murata: una stradina in pieno centro, stretta, molto trafficata, senza marciapiedi e pericolosa per chi mette piede fuori dall'uscio.

- Restauro e recupero architettonico di Palazzo dei Celestini e Castello con fondi da intercettare con futuri bandi o attraverso mutuo.

Infine ma non per ultimo, va attuata una programmazione in seno ai LL.PP. per il ripristino e la sostituzione di diverse antiche basole divelte o rovinate dal continuo passaggio di auto e camion in diverse strade e piazze antiche nel ed intorno al centro storico.

- Videosorveglianza Centro storico (fondi DUC).
- Arredo e decoro urbano Centro storico (fondi DUC).
- Illuminazione artistica Beni monumentali che dovranno esaltare la grande bellezza della Mesagne barocca.
- Restauro BB.MM., nel Bilancio di previsione triennale delle OO.PP. (Piano straordinario) in modo tale che in base alle priorità che ci daranno i tecnici, ogni anno possiamo inserire un monumento da restaurare.
- Completamento illuminazione artistica in vari comparti del Centro storico.
- Adesione a Borghi autentici d'Italia.
- Incentivi per eliminare le superfetazioni che deturpano le facciate degli immobili nel centro storico (es. radiatori di climatizzatori, infissi in anticorodal ecc.).

SERVIZI SOCIALI

L'analisi sociale della nostra città evidenzia un significativo aumento del disagio a causa della graduale sospensione del reddito di cittadinanza e delle altre misure nazionali di integrazione al reddito, che hanno comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, esponendo alcune fasce della popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione dovuta alla precarietà del lavoro e alla difficoltà di reinserimento lavorativo. Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie. I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale pubblico spesso non riesce più a dare risposte adeguate. Le politiche di welfare, pertanto, per affrontare le complessità evidenziate, devono saper valorizzare e incrementare il corretto apporto del terzo settore, dell'associazionismo, del volontariato, puntando sul protagonismo dei cittadini e delle famiglie e, grazie anche alle misure nazionali e regionali, essere capaci di sviluppare le capacità e le responsabilità di ciascuno nella costruzione e attuazione di progetti di vita, capaci di produrre sostanziali e duraturi cambiamenti. Sarà cruciale saper veicolare il passaggio da un modello di welfare ripartitivo-assistenziale a un welfare di comunità, dove ciascuno, in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue, sia responsabilizzato a concorrere nel miglioramento della qualità e del benessere del proprio contesto di vita. Si conferma sostanzialmente la programmazione sociale, che a seguire sarà dettagliata per aree di intervento, con alcune importanti integrazioni, frutto del lavoro e del monitoraggio sull'esito degli interventi svolti, sulla valutazione dei bisogni emergenti e sulle possibilità di individuare soluzioni percorribili e risposte efficaci. I punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato riguarderà: I Minori e le loro famiglie, gli anziani, le persone in difficoltà, i disabili, immigrati.

Minori

La complessità e la multi-problematicità delle situazioni in carico al servizio sociale impongono un maggiore coinvolgimento da parte dei servizi specialistici territoriali (Consultorio e Centro Ascolto famiglie). Necessaria è una più sentita corresponsabilità nella valutazione e nella gestione delle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria, per la costruzione di una presa in carico del nucleo familiare continua e flessibile, capace di contenere i rischi di allontanamento del minore dal proprio nucleo o rendere l'allontanamento, quando necessario, un intervento limitato nel tempo, facilitando i processi di riunificazione. Si ritiene, quando possibile, opportuno incentivare il servizio di educativa domiciliare in accordo con il Consorzio. Anche l'inserimento di minori nei centri diurni ha prodotto risultati positivi e per questo si continuerà a percorrere questa strada. Si prevedono, inoltre, progetti volti alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria in partenariato con i laboratori urbani, con le associazioni sportive, con i centri ludici gestiti dal terzo settore volti a coinvolgere soprattutto fasce adolescenziali a rischio. Le famiglie con minori in disagio economico continueranno ad essere sostenute con contributi economici e/o con agevolazioni sul costo dei servizi di cui fruiscono, con particolare riferimento ai servizi alla prima infanzia e scolastici, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e di quanto previsto nei vigenti Regolamenti. Il servizio di sostegno scolastico presso una scuola del territorio, gratuito, rivolto a ragazze e ragazzi, prevalentemente segnalati dalla scuola e dal servizio sociale, andrà in continuità con quanto già avviato nel precedente anno, è necessario pertanto prevedere una somma da imputare su un capitolo specifico in bilancio al fine di poter meglio sostenere tali attività anche attraverso l'acquisto di beni utili alla buona riuscita del servizio, diventato ormai indispensabile per numerose famiglie del territorio.

Anziani

Il programma per questa fascia di popolazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona. Pertanto sono privilegiati gli interventi, in collaborazione con l'Ambito, che consentono la permanenza al domicilio dell'anziano e il superamento dell'isolamento sociale, consolidando

una rete assistenziale territoriale di cui le strutture residenziali sono siano una risposta ai casi più complessi. Alle persone anziane che necessitano di una soluzione residenziale, non potendo più permanere al proprio domicilio, è garantito un sostegno professionale, sia nella ricerca della soluzione più adeguata ai bisogni, sia nella compartecipazione ai costi, qualora si evidenzino situazioni di bisogno e tenuto conto di quanto previsto dai nostri regolamenti. Proseguirà, inoltre, il sostegno alle associazioni cittadine per l'organizzazione di iniziative di politiche attive a favore di anziani autosufficienti, volte a contrastare l'insorgere di situazioni di isolamento, soprattutto in particolari periodi dell'anno. Si sosterranno le associazioni e i comitati di cittadini over 65 che organizzano gruppi per i soggiorni climatici.

Si sta procedendo alla predisposizione degli atti necessari all'assegnazione dell'immobile ex scuola Marconi per l'apertura di un centro diurno Alzheimer.

Soggetti in situazione di fragilità economica

Il perdurare della crisi economica e la difficoltà nel trovare lavoro, per coloro che l'hanno perso, hanno sensibilmente fatto aumentare il numero di persone che vivono in situazioni di marginalità sociale. Si continuerà a rafforzare e sostenere la rete con la Caritas Vicariale, l'Auser e le associazioni di volontariato per rispondere ad esigenze primarie. Si provvederà a rinnovare la convenzione con la Casa di Zaccheo che spesso ospita per periodi brevi cittadini con difficoltà abitative. Si sosterrà, nelle situazioni più difficili, i nuclei in difficoltà con buoni spesa e contributi mensili o straordinari, sempre facendo riferimento ai regolamenti vigenti e alle relazioni delle assistenti sociali. Si rinnoverà l'esperienza dei tirocini di inclusione sociale che consentono ai cittadini in difficoltà un'entrata economica, a fronte di un servizio volto alla collettività.

Immigrati

Pur registrando una presenza ormai stabile di minori e adulti stranieri collocati presso i servizi SAI dell'Ente, sarà necessario incentivare esperienze di reciproca contaminazione culturale e sociale.

Si è provveduto ad affidare il servizio di accoglienza SAI MSNA e si è nella fase di predisposizione atti per avviare la gara per l'individuazione del soggetto gestore progetto SAI cat. Ordinari.

I finanziamenti che saranno inviati all'Amministrazione da parte del Ministero dell'Interno prevedono:

- MSNA € 1.021.965,00 annui (triennio 2023/2025);
- Cat. Ordinari € 2.818.958,00 annui (periodo 01.01.2024 – 31.12.2026)

L'ufficio ha partecipato all' Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner del Comune di Mesagne, interessati alla coprogettazione finalizzata alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati" - "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati".

Sostegno alla disabilità

Mantenere il Capitolo di Bilancio comunale dedicato alla materia che integri o, in caso di necessità, sia sussidiario, ai Servizi erogati dal Consorzio ATS BR 4 attraverso gli interventi previsti dal Piano sociale di Zona.

In quest'ottica è importante realizzare Progetti di Inclusione Sociale che favoriscano l'integrazione e la socializzazione:

- Attraverso l'organizzazione di campus estivi comunali inclusivi ed universali attingendo da risorse proprie o da trasferimenti ministeriali ad hoc o da finanziamenti comunitari/nazionali/regionali.
- Attraverso convenzioni con gestori di servizi ludici, ricreativi e/o sportivi, favorendo l'inserimento delle persone con disabilità, ponendo maggiore attenzione alle fasce di età over 16 e giovani-adulti.
- Attraverso la collaborazione con enti del Terzo Settore, sostenendo progetti specifici che accrescano il livello di inclusione e coesione sociale del nostro territorio.
- Favorendo la mobilità delle persone con disabilità che manifestano la volontà di partecipare ad eventi o manifestazioni pubbliche, privi di mezzi propri, attraverso, ad esempio, l'implementazione di un TAXI SOCIALE.

Giovani

I giovani rappresentano la risorsa più importante di una comunità, in un tempo in cui la traccia precisa di un limite di età è di difficile individuazione per discriminare la maturità esistenziale. Esistono bisogni, desideri e aspirazioni di adolescenti sempre più spesso soli e attrezzati solo di tecnologia e, al contempo, le difficoltà all'autorealizzazione di giovani non più adolescenti, impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia di origine spesso per la mancanza di reddito. Sulla traccia di uno spaccato generazionale disomogeneo l'Amministrazione intende affiancare e promuovere intenti che mirano all'autonomia, alla cittadinanza attiva, alla dinamicità progettuale.

POLITICHE GIOVANILI si definiscono degli obiettivi fondamentali:

- **Servizio Civile Universale:** proseguire con la progettualità in tema di Servizio Civile Universale.
- Promuovere **percorsi di sviluppo della creatività**, continuando, ad esempio, a promuovere la cultura della **street-art, della musica e dell'arte**. Si sosterranno esperienze laboratoriali e formative prodotte dai centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
- **Incoraggiare gli obiettivi programmatici sulle Politiche giovanili 2019-2027** dell'Unione Europea quali, ad esempio: l'uguaglianza di genere, la connessione tra i giovani, la creazione di società inclusive.
- Prevedere la realizzazione di stage formativi coinvolgendo le attività commerciali del territorio.
- Partecipazione all'evento Treno della Memoria.

SERVIZI EDUCATIVI e POLITICHE SCOLASTICHE

Il servizio promuove attività e progetti di qualificazione dell'offerta formativa territoriale, privilegiando percorsi, condivisi con le scuole della città, volti alla crescita della cittadinanza attiva, della legalità e della cultura. L'obiettivo è la valorizzazione della scuola come momento fondamentale della crescita culturale della collettività. Per essere pronti al confronto e alla convivenza, forti della nostra libertà ed identità, è necessario possedere gli strumenti culturali utili al guadagno di spazi di responsabilità e consapevolezza che rendano i cittadini sapientemente critici nei confronti della società moderna. A tal fine è preminente sostenere le

istituzioni scolastiche per tutti gli adempimenti nuovi e obbligati. L'approccio che deve caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura e lavoro e fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni presenti nelle diverse fasi di crescita dei figli. Si sosterrà la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei giovani cittadini per trasmettere loro competenze che vadano oltre il bagaglio didattico, valorizzando il ruolo del sistema formativo integrato. L'idea è cominciare a ragionare, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, su PON condivisi e trasversali. In questa ottica deve proseguire l'azione volta a rafforzare le opportunità educative dentro e fuori scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione. **In concreto per l'anno 2024 si propone di istituire anche una programmazione condivisa su alcune tematiche legate alla scuola con particolare attenzione al mondo dell'editoria. Di concerto con la Biblioteca Comunale occorre istituire un cartellone di eventi letterari da organizzare con le Scuole di ogni ordine e grado proponendo un contenitore unico nel quale far confluire anche le proposte letterarie delle scuole.**

Ancora in riferimento ai percorsi di consapevolezza del patrimonio monumentale archeologico diffuso e museale si organizzeranno iniziative dedicate alle scuole, unitamente al coinvolgimento delle scuole in iniziative culturali della Amministrazione comunale.

ASILO NIDO COMUNALE e SERVIZI 0/3 ANNI

- monitoraggio costante del servizio
- sezione primavera
- attivazione, ove finanziato, centro ludico comunale
- elezione nuovo comitato genitori
- eventuali gratuità o inserimento d'ufficio minori su indicazione dell'assistente sociale **0/6 anni**
- Si provvederà, attraverso fondi nazionali e regionali, al sostegno delle scuole paritarie. Si procederà con il bando per l'assegnazione locali per asilo nido e scuola infanzia presso locali Papa Sisto.
- Si coinvolgeranno le scuole dell'infanzia in progetti di cittadinanza attiva.

SERVIZIO MENSA

- monitoraggio costante servizio ristorazione scolastica
- elezione nuovo comitato mensa
- eventuali gratuità su segnalazione servizio sociale

SERVIZIO TRASPORTO

- monitoraggio costante del servizio
- individuazione di altre forme di collaborazione per gli accompagnatori alla luce della non più attiva misura RED

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO/ TIROCINI UNIVERSITARI

Continuare a promuovere percorsi di alternanza scuola/lavoro e tirocini universitari negli uffici comunali, per consentire la crescita professionale di tutti gli studenti. Prevedere progetti di alternanza nei servizi turistici della città che coinvolgano gli studenti dell'indirizzo turistico dell'Epifanio Ferdinando.

OBIETTIVO STRATEGICO: ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE – AFFARI GENERALI – CONTENZIOSO – CONTROLLI

1. AUMENTARE LA TRASPARENZA E L'ACCESSIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Ente si prefigge di porre in essere tutte le azioni necessarie per rendere l'attività amministrativa che porrà in essere "Trasparente" ed accessibile al cittadino. Tanto avviene in primo luogo mediante le attività di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale che proseguono con la finalità di ottenere un sito sempre più completo, aggiornato ed accessibile, con un miglioramento progressivo di informazioni e modulistica on-line, in conformità con le prescrizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia.

Si porrà attenzione anche alla pubblicazione di dati non obbligatori al fine di aumentare il grado di accessibilità e trasparenza dell'attività e dell'organizzazione dell'Ente.

Verrà, inoltre, predisposta la Carta dei Servizi, documento attraverso il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi: modalità di erogazione, standard di qualità, strumenti di tutela.

L'obbiettivo "Trasparenza" diviene fondamentale anche nell'ambito della predisposizione e dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che vede la connessione delle attività in materia già previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la sezione del PIAO dedicata al c.d. "Valore Pubblico" e quindi alla semplificazione procedurale, alla digitalizzazione e piena accessibilità di dati, documenti ed informazioni.

2. DIFFONDERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ

A partire dal lavoro già svolto nel corso dei diversi anni con la predisposizione e adozione dei Piani Anticorruzione e trasparenza, l'evoluzione del Piano anche nel prossimo triennio 2024-2026 si integrerà con l'aggiornamento del PIAO, in una prospettiva di maggiore sostenibilità ed efficace attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio di corruzione. Nella sezione II del PIAO, dedicata a Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, confluirà la sottosezione:

"Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190 del 2012, e che debbono essere formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Tra gli obiettivi e le strategie del PIAO vi è lo sviluppo di azioni intese all'analisi e reingegnerizzazione di alcuni processi amministrativi, valutati come esposti al rischio di corruzione, al fine di assicurare un collegamento effettivo alla sezione del PIAO dedicata al - "Valore Pubblico". Viene, in particolare predisposta un'attività di aggiornamento della mappatura dei processi al fine di prevenire i rischi corruttivi eventualmente rilevati.

Anche per il triennio 2023/2026 proseguiranno le attività di formazione interna e divulgazione all'esterno sui temi della legalità, della trasparenza e della prevenzione dei fenomeni corruttivi, in parallelo con l'attività di monitoraggio trimestrale sull'attuazione del Piano Anticorruzione svolta dalla Segreteria Generale, mediante la raccolta dei report predisposti dai Responsabili di Area.

Particolare attenzione verrà prestata in merito alla predisposizione del PEG con riferimento agli obbiettivi da assegnare in termini di partecipazione delle risorse umane a livello qualitativo e quantitativo.

In tema di whistleblowing si intende proseguire nello sviluppo di azioni di coordinamento tra l'istituto, come delineato nelle Linee guida ANAC adottate con deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, e le misure preventive volte ad individuare le condotte eticamente e giuridicamente corrette del dipendente pubblico, tenendo conto dell'aggiornamento del Codice Comunale di Comportamento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 402 del 21.12.2022 che sarà nuovamente oggetto di aggiornamento in forza dell'intervenuta modifica legislativa con Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81.

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale svolge le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

L'obiettivo che si prefigge è quello della gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. La sua azione sarà tesa al miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati.

Inoltre, procederà all'adeguamento del processo di gestione dei rischi corruttivi alle previsioni del futuro Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

OBBIETTIVO STRATEGICO – AFFARI GENERALI – ADESIONE ALLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

Nell'anno 2023 l'Ente ha deciso di aderire all'Associazione Rete dei Comuni sostenibili un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, aperta a tutti i Comuni italiani che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni e le Unioni dei Comuni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile.

La sostenibilità, infatti, rappresenta l'obiettivo principale che il Comune di Mesagne intende conseguire e ciò mediante la continua verifica dei cd. Indici di "sostenibilità", quali:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi.

Anche nell'anno 2024, il Comune di Mesagne proseguirà a svolgere le iniziative promosse dalla suddetta Associazione.

Al fine di procedere, poi, al monitoraggio ed alla verifica dei suddetti indici, i quali permettono di misurare le scelte e gli effetti dei governi locali su tutti gli ambiti inclusi nell'Agenda 2030 e Bes, è stato conferito incarico per la redazione del Bilancio d'impatto sociale. Nella prima annualità (2023) sono stati predisposti degli short report finalizzati ad una prima restituzione dell'impegno dell'Ente nella sostenibilità integrale per l'annualità 2021.

Nell'anno 2024, l'attività in parola proseguirà mediante la Relazione del Bilancio d'impatto al fine di misurare l'impegno profuso nella sostenibilità integrale, nella programmazione di strategie di crescita e nella valutazione dell'impatto sociale dell'Ente nell'annualità 2022.

Il Bilancio d'impatto valorizza le scelte dell'Amministrazione connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'aumento del benessere multidimensionale.

OBIETTIVO STRATEGICO – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE

Per il triennio 2024-2026 L'Ente intende rafforzare e diffondere la cultura della performance collettiva anche valorizzando il senso di appartenenza, attraverso gli istituti previsti dal nuovo CCNL 2019-2021 e promuovere strumenti di conciliazione vita lavoro.

Nell'ambito del Piano triennale del Fabbisogno del Personale si andranno a verificare tutte le cessazioni che si presenteranno nell'anno al fine di pianificare un programma di reclutamento a largo spettro e improntato alla snellezza dei procedimenti sulla base della capacità assunzionale prevista dalla normativa vigente nonché dei vincoli di spesa del personale.

Anche quest'anno proseguirà l'attività di potenziamento della formazione del personale, la quale consentirà di avere delle risorse sempre più professionalizzate e competenti.

Inoltre, si darà corso e applicazione a tutti i nuovi istituti introdotti dal nuovo CCNL 2019-2021.

Parimenti, si rende, proseguire nell'attività già iniziata nell'anno 2023 in relazione alla sistemazione della posizione assicurativa dei dipendenti sul portale Passweb (sistema INPS), all'aggiornamento delle posizioni assicurative degli stessi al fine poi di giungere, al termine del 2026, al completamento della verifica e sistemazione delle posizioni assicurativa di tutti i dipendenti.

Ad integrazione del percorso già intrapreso nel 2023 con riferimento alla sistemazione delle posizioni assicurative, si intraprenderà un processo di formazione del fascicolo informatico del dipendente contenente tutti gli atti della carriera professionale dello stesso, al fine di procedere ad una informatizzazione dei documenti in possesso dell'Ufficio.

In ultimo, si procederà all'aggiornamento di tutta la modulistica dell'Ufficio, da mettere a disposizione del dipendente in formato editabile.

L'Area ha i seguenti Obiettivi Strategici:

1. Sicurezza dei Cittadini - video sorveglianza
2. Servizi al cittadino – sito internet
3. Servizi al cittadino – PagoPa

Il primo obiettivo strategico “Sicurezza dei Cittadini - video sorveglianza” è in relazione al finanziamento ottenuto dall'ente dal Ministero dell'interno (Richiesta di finanziamento, a valere su Programma operativo complementare legalità 2014-2020) che prevede una serie di azioni atte ad estendere il sistema di video sorveglianza gestito dall'Ente per la quale è prevista una quota parte di finanziamento per l'Ente.

Il progetto prevede la manutenzione obbligatoria per 5 anni successivi al primo.

A completamento del sistema, si prevede l'installazione di un impianto video sorveglianza all'interno del comune.

Al fine di rendere più sicuro il collegamento con le FF.OO, collegate al nostro sistema di video sorveglianza, ed in generale per avere una linea di backup di connessione ad Internet è previsto un intervento sul collegamento Wan di backup.

Per assicurare la connessione efficace tra sedi staccate dell'Ente è prevista una connessione in fibra ottica con il deposito comunale sito in via Damiano Chiesa.

Al fine di garantire un ammodernamento della rete locale sono previsti Interventi sulla LAN.

Il secondo obiettivo strategico “Servizi al cittadino – sito internet” è in riferimento alla M1. C1. del PNRR, misura 1.4.1, finanziata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. I lavori sono in corso di affidamento e comprendono 36 mesi di canone.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza delle informazioni ed in linea con quanto prevede il piano triennale dell'informatica si rende necessario l'acquisto di un primo spazio web in cloud per la duplicazione dei dati di backup.

Per aumentare l'efficacia dei sistemi di sicurezza si rende necessario l'aggiornamento dei sistemi informatici e l'acquisto di nuovi PC.

Per il terzo obiettivo strategico “Servizi al cittadino – PagoPa”, in riferimento alla M1. C1. del PNRR, misura 1.4.3, è in corso l'elaborazione del progetto esecutivo.

In sintesi si prevede:

1. Impianto video sorveglianza all'interno del comune
2. Intervento sul collegamento Wan di backup
3. Connessione con f.o. con il deposito comunale
4. Interventi sulla rete
5. Locazione di spazio su cloud
6. Aggiornamento dei sistemi informatici
7. Acquisto di nuovi PC

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI

L'attività che si intende promuovere all'interno della struttura dell'Ente riguarda principalmente l'aumento della capacità di riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e dei servizi produttivi senza tuttavia inasprire la pressione fiscale anche in considerazione degli ultimi eventi legati all'emergenza del COVID 19 e la crisi energetica che ha determinato un aumento generalizzato dei prezzi delle utenze domestiche e dei beni di consumo.

Con riferimento alla gestione di servizio di riscossione, è in fase di completamento la piattaforma per il portale del cittadino attraverso la quale sarà possibile accedere ad un'area riservata per provvedere direttamente a tutti gli adempimenti di propria pertinenza ed effettuare tutte le operazioni di certificazione, dichiarazione, variazione e pagamento.

Si provvederà a completare una struttura informatica in grado di raccordarsi con tutte le banche dati a disposizione sia interne all'Ente che esterne, ovvero: Agenzia delle Entrate Riscossione, Agenzia del Territorio, Siatel, servizio elettrico, ecc.

La mappatura sarà totale e consentirà una perfetta conoscenza del territorio in maniera tale da riuscire ad applicare forme di fiscalità molto più eque e perequate. Inoltre sono stati regolarmente aggiornati, sulla base della normativa vigente, tutte le piattaforme per consentire i pagamenti mediante il portale PAGO PA.

Saranno, inoltre, migliorati tutti i procedimenti relativi alla riscossione, poiché è stata affidato l'appalto della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali.

Ulteriore obiettivo, non meno importante, sarà quello di un costante monitoraggio della spesa mediante un controllo di gestione per centri di costo.

A tal proposito sono state incrementate misure per il contenimento della spesa relativamente al parco mezzi all'utilizzo di stampanti, fotocopiatrici, attraverso la forma contrattuale del noleggio.

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
8.195.014,09	5.970.985,38	5.839.952,88	20.005.952,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00200000000 Giustizia												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
1.772.779,50	1.812.001,42	1.812.001,42	5.396.782,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
5.598.282,33	2.543.148,56	2.693.148,56	10.834.579,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
917.828,76	922.428,76	925.428,76	2.765.686,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
801.833,31	735.935,05	85.007,63	1.622.775,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00700000000 Turismo												
83.000,00	83.000,00	83.000,00	249.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
4.887.617,47	3.393.890,90	3.390.571,05	11.672.079,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
9.846.339,62	8.766.339,62	7.896.723,46	26.509.402,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01000000000 Trasporti e diritto alla mobilità												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01100000000 Soccorso civile												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
5.989.285,44	5.889.285,44	5.889.285,44	17.767.856,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01300000000 Tutela della salute												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01400000000 Sviluppo economico e competitività												
391.674,99	590.693,67	439.687,58	1.422.056,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01500000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M01600000000 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
34.483,75	34.483,75	34.483,75	103.451,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01700000000 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01800000000 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01900000000 Relazioni internazionali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M02000000000 Fondi e accantonamenti												
5.322.867,78	4.624.021,76	4.624.021,76	14.570.911,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M05000000000 Debito pubblico												
6.476.853,05	6.481.942,95	6.487.196,31	19.445.992,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M06000000000 Anticipazioni finanziarie												

25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	75.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M09900000000 Servizi per conto terzi												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	28.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE												
84.817.860,09	76.348.157,26	74.700.508,60	235.866.525,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	2.609.075,68	2.644.131,51	2.708.819,01
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	197.251,41	199.571,41	203.851,41
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.416.282,46	2.317.282,46	2.317.282,46
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Interessi passivi</i>	158.829,14	100.000,00	100.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	190.817,00	180.000,00	180.000,00
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.221.000,00	480.000,00	280.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	351.758,40	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	8.195.014,09	5.970.985,38	5.839.952,88

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.007.737,00	1.044.538,92	1.044.538,92
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	66.042,50	68.462,50	68.462,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	699.000,00	699.000,00	699.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	1.772.779,50	1.812.001,42	1.812.001,42

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	28.878,23	28.878,23	28.878,23
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.900,00	1.900,00	1.900,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	827.789,00	827.789,00	827.789,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	232.931,20	232.931,20	232.931,20
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	4.455.133,77	1.400.000,00	1.550.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	51.650,13	51.650,13	51.650,13
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	5.598.282,33	2.543.148,56	2.693.148,56

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	339.528,76	339.528,76	339.528,76
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	22.540,00	22.540,00	22.540,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	550.760,00	555.360,00	558.360,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	917.828,76	922.428,76	925.428,76

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	62.500,00	62.500,00	62.500,00
<i>Interessi passivi</i>	24.333,31	23.435,05	22.507,63
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	715.000,00	650.000,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	801.833,31	735.935,05	85.007,63

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	83.000,00	83.000,00	83.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	229.573,80	261.917,55	261.917,55
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	15.200,00	17.340,00	17.340,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.457.900,00	1.457.900,00	1.457.900,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	156.000,00	156.000,00	156.000,00
<i>Interessi passivi</i>	88.943,67	85.733,35	82.413,50
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.740.000,00	1.415.000,00	1.415.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	200.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.887.617,47	3.393.890,90	3.390.571,05

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	463.815,09	463.815,09	496.158,84
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	30.827,50	30.827,50	32.967,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	7.302.727,52	7.222.727,52	7.222.727,52
<i>Trasferimenti correnti</i>	19.869,60	19.869,60	19.869,60
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.904.099,91	904.099,91	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.846.339,62	8.766.339,62	7.896.723,46

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00

Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>308.470,95</i>	<i>308.470,95</i>	<i>308.470,95</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	20.340,00	20.340,00	20.340,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.416.264,19	4.316.264,19	4.316.264,19
<i>Trasferimenti correnti</i>	894.210,30	894.210,30	894.210,30
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.989.285,44	5.889.285,44	5.889.285,44

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	136.709,51	136.709,51	136.709,51
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.060,00	9.060,00	9.060,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	71.172,00	71.172,00	71.172,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	24.733,48	23.752,16	22.746,07
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	150.000,00	350.000,00	200.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	391.674,99	590.693,67	439.687,58

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	32.343,75	32.343,75	32.343,75
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.140,00	2.140,00	2.140,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	34.483,75	34.483,75	34.483,75

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00

Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>4.622.867,78</i>	<i>4.624.021,76</i>	<i>4.624.021,76</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<i>Altre spese in conto capitale</i>	700.000,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	5.322.867,78	4.624.021,76	4.624.021,76
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	6.476.853,05	6.481.942,95	6.487.196,31
Totale Debito pubblico	6.476.853,05	6.481.942,95	6.487.196,31
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	75.317.860,09	66.848.157,26	65.200.508,60

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	2.609.075,68	31.84%	2.644.131,51	44.28%	2.708.819,01	46.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	197.251,41	2.41%	199.571,41	3.34%	203.851,41	3.49%
Acquisto di beni e servizi	2.416.282,46	29.48%	2.317.282,46	38.81%	2.317.282,46	39.68%
Trasferimenti correnti	15.000,00	0.18%	15.000,00	0.25%	15.000,00	0.26%
Interessi passivi	158.829,14	1.94%	100.000,00	1.67%	100.000,00	1.71%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	0.18%	15.000,00	0.25%	15.000,00	0.26%
Altre spese correnti	190.817,00	2.33%	180.000,00	3.01%	180.000,00	3.08%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.221.000,00	27.1%	480.000,00	8.04%	280.000,00	4.79%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	20.000,00	0.24%	20.000,00	0.33%	20.000,00	0.34%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	351.758,40	4.29%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	8.195.014,09		5.970.985,38		5.839.952,88	

Missione M002

Giustizia

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.007.737,00	56.85%	1.044.538,92	57.65%	1.044.538,92	57.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.042,50	3.73%	68.462,50	3.78%	68.462,50	3.78%
Acquisto di beni e servizi	699.000,00	39.43%	699.000,00	38.58%	699.000,00	38.58%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.772.779,50		1.812.001,42		1.812.001,42	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.878,23	0.52%	28.878,23	1.14%	28.878,23	1.07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.900,00	0.03%	1.900,00	0.07%	1.900,00	0.07%
Acquisto di beni e servizi	827.789,00	14.79%	827.789,00	32.55%	827.789,00	30.74%
Trasferimenti correnti	232.931,20	4.16%	232.931,20	9.16%	232.931,20	8.65%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.455.133,77	79.58%	1.400.000,00	55.05%	1.550.000,00	57.55%
Contributi agli investimenti	51.650,13	0.92%	51.650,13	2.03%	51.650,13	1.92%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.598.282,33		2.543.148,56		2.693.148,56	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	339.528,76	36.99%	339.528,76	36.81%	339.528,76	36.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.540,00	2.46%	22.540,00	2.44%	22.540,00	2.44%
Acquisto di beni e servizi	550.760,00	60.01%	555.360,00	60.21%	558.360,00	60.34%
Trasferimenti correnti	5.000,00	0.54%	5.000,00	0.54%	5.000,00	0.54%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	917.828,76		922.428,76		925.428,76	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	62.500,00	7.79%	62.500,00	8.49%	62.500,00	73.52%
Interessi passivi	24.333,31	3.03%	23.435,05	3.18%	22.507,63	26.48%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	715.000,00	89.17%	650.000,00	88.32%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	801.833,31		735.935,05		85.007,63	

Missione M007

Turismo

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	80.000,00	96.39%	80.000,00	96.39%	80.000,00	96.39%
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.61%	3.000,00	3.61%	3.000,00	3.61%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	83.000,00		83.000,00		83.000,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	229.573,80	4.7%	261.917,55	7.72%	261.917,55	7.72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.200,00	0.31%	17.340,00	0.51%	17.340,00	0.51%
Acquisto di beni e servizi	1.457.900,00	29.83%	1.457.900,00	42.96%	1.457.900,00	43%
Trasferimenti correnti	156.000,00	3.19%	156.000,00	4.6%	156.000,00	4.6%
Interessi passivi	88.943,67	1.82%	85.733,35	2.53%	82.413,50	2.43%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.740.000,00	56.06%	1.415.000,00	41.69%	1.415.000,00	41.73%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	200.000,00	4.09%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.887.617,47		3.393.890,90		3.390.571,05	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	463.815,09	4.71%	463.815,09	5.29%	496.158,84	6.28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.827,50	0.31%	30.827,50	0.35%	32.967,50	0.42%
Acquisto di beni e servizi	7.302.727,52	74.17%	7.222.727,52	82.39%	7.222.727,52	91.46%
Trasferimenti correnti	19.869,60	0.2%	19.869,60	0.23%	19.869,60	0.25%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.904.099,91	19.34%	904.099,91	10.31%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	125.000,00	1.27%	125.000,00	1.43%	125.000,00	1.58%
TOTALE MISSIONE	9.846.339,62		8.766.339,62		7.896.723,46	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	308.470,95	5.15%	308.470,95	5.24%	308.470,95	5.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.340,00	0.34%	20.340,00	0.35%	20.340,00	0.35%
Acquisto di beni e servizi	4.416.264,19	73.74%	4.316.264,19	73.29%	4.316.264,19	73.29%
Trasferimenti correnti	894.210,30	14.93%	894.210,30	15.18%	894.210,30	15.18%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	350.000,00	5.84%	350.000,00	5.94%	350.000,00	5.94%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.989.285,44		5.889.285,44		5.889.285,44	

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	136.709,51	34.9%	136.709,51	23.14%	136.709,51	31.09%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.060,00	2.31%	9.060,00	1.53%	9.060,00	2.06%
Acquisto di beni e servizi	71.172,00	18.17%	71.172,00	12.05%	71.172,00	16.19%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	24.733,48	6.31%	23.752,16	4.02%	22.746,07	5.17%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.000,00	38.3%	350.000,00	59.25%	200.000,00	45.49%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	391.674,99		590.693,67		439.687,58	

Missione M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.343,75	93.79%	32.343,75	93.79%	32.343,75	93.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.140,00	6.21%	2.140,00	6.21%	2.140,00	6.21%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	34.483,75		34.483,75		34.483,75	

Missione M020
Fondi e accantonamenti

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	4.622.867,78	86.85%	4.624.021,76	100%	4.624.021,76	100%
Altre spese in conto capitale	700.000,00	13.15%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.322.867,78		4.624.021,76		4.624.021,76	

Missione M050
Debito pubblico

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.476.853,05	100%	6.481.942,95	100%	6.487.196,31	100%
TOTALE MISSIONE	6.476.853,05		6.481.942,95		6.487.196,31	

Missione M060
Anticipazioni finanziarie

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	25.000.000,00		25.000.000,00		25.000.000,00	

Missione M099
Servizi per conto terzi

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Missione M001 - Programma P001

Organi istituzionali

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.010.760,06	62.64%	1.010.760,06	66.78%	1.010.760,06	66.78%
Imposte e tasse a carico dell'ente	91.911,41	5.7%	91.911,41	6.07%	91.911,41	6.07%
Acquisto di beni e servizi	510.887,98	31.66%	410.887,98	27.15%	410.887,98	27.15%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.613.559,45		1.513.559,45		1.513.559,45	

Missione M001 - Programma P002

Segreteria generale

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	534.603,10	45.34%	569.658,93	46.79%	602.002,68	48.08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.325,00	3%	37.645,00	3.09%	39.785,00	3.18%
Acquisto di beni e servizi	609.287,82	51.67%	610.287,82	50.12%	610.287,82	48.74%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.179.215,92		1.217.591,75		1.252.075,50	

Missione M001 - Programma P003

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	340.304,44	29.73%	340.304,44	46.37%	340.304,44	46.37%
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.640,00	1.98%	22.640,00	3.08%	22.640,00	3.08%
Acquisto di beni e servizi	221.000,00	19.31%	221.000,00	30.11%	221.000,00	30.11%
Interessi passivi	158.829,14	13.88%	100.000,00	13.63%	100.000,00	13.63%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	4.37%	50.000,00	6.81%	50.000,00	6.81%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	351.758,40	30.73%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.144.531,98		733.944,44		733.944,44	

Missione M001 - Programma P004

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	199.545,53	33.6%	199.545,53	33.6%	199.545,53	33.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.255,00	2.23%	13.255,00	2.23%	13.255,00	2.23%
Acquisto di beni e servizi	336.000,00	56.58%	336.000,00	56.58%	336.000,00	56.58%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	2.53%	15.000,00	2.53%	15.000,00	2.53%
Altre spese correnti	30.000,00	5.05%	30.000,00	5.05%	30.000,00	5.05%
TOTALE PROGRAMMA	593.800,53		593.800,53		593.800,53	

Missione M001 - Programma P005
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	0.07%	2.000,00	0.2%	2.000,00	0.25%
Acquisto di beni e servizi	579.000,00	21.04%	579.000,00	57.27%	579.000,00	71.39%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.171.000,00	78.89%	430.000,00	42.53%	230.000,00	28.36%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.752.000,00		1.011.000,00		811.000,00	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	343.835,29	80.85%	343.835,29	80.85%	376.179,04	81.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.200,00	4.75%	20.200,00	4.75%	22.340,00	4.86%
Acquisto di beni e servizi	61.234,66	14.4%	61.234,66	14.4%	61.234,66	13.32%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	425.269,95		425.269,95		459.753,70	

Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	180.027,26	70.93%	180.027,26	70.93%	180.027,26	70.93%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.920,00	4.7%	11.920,00	4.7%	11.920,00	4.7%
Acquisto di beni e servizi	51.872,00	20.44%	51.872,00	20.44%	51.872,00	20.44%
Altre spese correnti	10.000,00	3.94%	10.000,00	3.94%	10.000,00	3.94%
TOTALE PROGRAMMA	253.819,26		253.819,26		253.819,26	

Missione M001 - Programma P008

Statistica e sistemi informativi

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	30.000,00	100%	30.000,00	100%	30.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	30.000,00		30.000,00		30.000,00	

Missione M001 - Programma P011

Altri servizi generali

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	5.11%	10.000,00	5.41%	10.000,00	5.41%
Trasferimenti correnti	15.000,00	7.66%	15.000,00	8.11%	15.000,00	8.11%
Altre spese correnti	150.817,00	77.02%	140.000,00	75.68%	140.000,00	75.68%
Altre spese in conto capitale	20.000,00	10.21%	20.000,00	10.81%	20.000,00	10.81%
TOTALE PROGRAMMA	195.817,00		185.000,00		185.000,00	

Missione M003 - Programma P001

Polizia locale e amministrativa

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.007.737,00	56.85%	1.044.538,92	57.65%	1.044.538,92	57.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.042,50	3.73%	68.462,50	3.78%	68.462,50	3.78%
Acquisto di beni e servizi	699.000,00	39.43%	699.000,00	38.58%	699.000,00	38.58%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.772.779,50		1.812.001,42		1.812.001,42	

Missione M004 - Programma P001

Istruzione prescolastica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	68.000,00	3.39%	68.000,00	19.21%	68.000,00	16.83%
Trasferimenti correnti	85.981,82	4.29%	85.981,82	24.29%	85.981,82	21.28%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.850.000,00	92.32%	200.000,00	56.5%	250.000,00	61.88%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.003.981,82		353.981,82		403.981,82	

Missione M004 - Programma P002

Altri ordini di istruzione non universitaria

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	202.500,00	7.08%	202.500,00	13.93%	202.500,00	13.03%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.605.133,77	91.11%	1.200.000,00	82.52%	1.300.000,00	83.65%
Contributi agli investimenti	51.650,13	1.81%	51.650,13	3.55%	51.650,13	3.32%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.859.283,90		1.454.150,13		1.554.150,13	

Missione M004 - Programma P004

Istruzione universitaria

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Missione M004 - Programma P005

Istruzione tecnica superiore

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P005

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	557.289,00	79.13%	557.289,00	79.13%	557.289,00	79.13%
Trasferimenti correnti	146.949,38	20.87%	146.949,38	20.87%	146.949,38	20.87%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	704.238,38		704.238,38		704.238,38	

Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari all'istruzione

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.878,23	93.83%	28.878,23	93.83%	28.878,23	93.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.900,00	6.17%	1.900,00	6.17%	1.900,00	6.17%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	30.778,23		30.778,23		30.778,23	

Missione M004 - Programma P007

Diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	166.860,00	97.09%	166.860,00	97.09%	166.860,00	97.09%
Trasferimenti correnti	5.000,00	2.91%	5.000,00	2.91%	5.000,00	2.91%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	171.860,00		171.860,00		171.860,00	

Missione M005 - Programma P002

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	339.528,76	45.52%	339.528,76	45.24%	339.528,76	45.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.540,00	3.02%	22.540,00	3%	22.540,00	2.99%
Acquisto di beni e servizi	383.900,00	51.46%	388.500,00	51.76%	391.500,00	51.95%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	745.968,76		750.568,76		753.568,76	

Missione M006 - Programma P001

Sport e tempo libero

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	62.500,00	100%	62.500,00	100%	62.500,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	62.500,00		62.500,00		62.500,00	

Missione M006 - Programma P002**Giovani**

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	24.333,31	3.29%	23.435,05	100%	22.507,63	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	715.000,00	96.71%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	739.333,31		23.435,05		22.507,63	

Missione M007 - Programma P001**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	80.000,00	96.39%	80.000,00	96.39%	80.000,00	96.39%
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.61%	3.000,00	3.61%	3.000,00	3.61%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	83.000,00		83.000,00		83.000,00	

Missione M008 - Programma P001

Urbanistica e assetto del territorio

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	229.573,80	6.89%	261.917,55	14.25%	261.917,55	14.27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.200,00	0.46%	17.340,00	0.94%	17.340,00	0.94%
Acquisto di beni e servizi	128.400,00	3.85%	128.400,00	6.98%	128.400,00	7%
Interessi passivi	88.943,67	2.67%	85.733,35	4.66%	82.413,50	4.49%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.670.000,00	80.13%	1.345.000,00	73.16%	1.345.000,00	73.29%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	200.000,00	6%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.332.117,47		1.838.390,90		1.835.071,05	

Missione M008 - Programma P002

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.329.500,00	85.47%	1.329.500,00	85.47%	1.329.500,00	85.47%
Trasferimenti correnti	156.000,00	10.03%	156.000,00	10.03%	156.000,00	10.03%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	70.000,00	4.5%	70.000,00	4.5%	70.000,00	4.5%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.555.500,00		1.555.500,00		1.555.500,00	

Missione M009 - Programma P001

Difesa del suolo

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	83.500,00	80.68%	3.500,00	14.89%	3.500,00	14.89%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	20.000,00	19.32%	20.000,00	85.11%	20.000,00	85.11%
TOTALE PROGRAMMA	103.500,00		23.500,00		23.500,00	

Missione M009 - Programma P002

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	463.815,09	32.33%	463.815,09	32.33%	496.158,84	87.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.827,50	2.15%	30.827,50	2.15%	32.967,50	5.83%
Acquisto di beni e servizi	36.000,00	2.51%	36.000,00	2.51%	36.000,00	6.37%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	904.099,91	63.01%	904.099,91	63.01%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.434.742,50		1.434.742,50		565.126,34	

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.671.459,84	99.84%	6.671.459,84	99.84%	6.671.459,84	99.84%

Trasferimenti correnti	10.869,60	0.16%	10.869,60	0.16%	10.869,60	0.16%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.682.329,44		6.682.329,44		6.682.329,44	

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Missione M009 - Programma P005

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	413.767,68	100%	413.767,68	100%	413.767,68	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	413.767,68		413.767,68		413.767,68	

Missione M009 - Programma P006

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P006

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	97.000,00	8.01%	97.000,00	45.97%	97.000,00	45.97%
Trasferimenti correnti	9.000,00	0.74%	9.000,00	4.27%	9.000,00	4.27%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000.000,00	82.58%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	105.000,00	8.67%	105.000,00	49.76%	105.000,00	49.76%
TOTALE PROGRAMMA	1.211.000,00		211.000,00		211.000,00	

Missione M009 - Programma P008
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M012 - Programma P001
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.546.655,00	92.38%	1.446.655,00	91.89%	1.446.655,00	91.89%
Trasferimenti correnti	127.666,13	7.62%	127.666,13	8.11%	127.666,13	8.11%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.674.321,13		1.574.321,13		1.574.321,13	

Missione M012 - Programma P002
Interventi per la disabilità

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.101.828,19	99.76%	2.101.828,19	99.76%	2.101.828,19	99.76%

Trasferimenti correnti	5.000,00	0.24%	5.000,00	0.24%	5.000,00	0.24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.106.828,19		2.106.828,19		2.106.828,19	

Missione M012 - Programma P003

Interventi per gli anziani

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M012 - Programma P004

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	328.800,00	32.67%	328.800,00	32.67%	328.800,00	32.67%
Trasferimenti correnti	677.544,17	67.33%	677.544,17	67.33%	677.544,17	67.33%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.006.344,17		1.006.344,17		1.006.344,17	

Missione M012 - Programma P005

Interventi per le famiglie

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	79.000,00	100%	79.000,00	100%	79.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	79.000,00		79.000,00		79.000,00	

Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	280.988,63	93.82%	280.988,63	93.82%	280.988,63	93.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.520,00	6.18%	18.520,00	6.18%	18.520,00	6.18%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	299.508,63		299.508,63		299.508,63	

Missione M012 - Programma P008

Cooperazione e associazionismo

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.482,32	3.36%	27.482,32	3.36%	27.482,32	3.36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.820,00	0.22%	1.820,00	0.22%	1.820,00	0.22%
Acquisto di beni e servizi	438.981,00	53.65%	438.981,00	53.65%	438.981,00	53.65%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	350.000,00	42.77%	350.000,00	42.77%	350.000,00	42.77%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	818.283,32		818.283,32		818.283,32	

Missione M014 - Programma P001

Industria, PMI e Artigianato

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	71.172,00	28.94%	71.172,00	16%	71.172,00	24.21%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	24.733,48	10.06%	23.752,16	5.34%	22.746,07	7.74%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.000,00	61%	350.000,00	78.67%	200.000,00	68.05%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	245.905,48		444.924,16		293.918,07	

Missione M014 - Programma P002

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	136.709,51	93.78%	136.709,51	93.78%	136.709,51	93.78%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.060,00	6.22%	9.060,00	6.22%	9.060,00	6.22%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	145.769,51		145.769,51		145.769,51	

Missione M015 - Programma P001

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M016 - Programma P001

Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.343,75	93.79%	32.343,75	93.79%	32.343,75	93.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.140,00	6.21%	2.140,00	6.21%	2.140,00	6.21%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	34.483,75		34.483,75		34.483,75	

Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	3.992.867,78	85.08%	3.991.021,76	100%	3.991.021,76	100%
Altre spese in conto capitale	700.000,00	14.92%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	4.692.867,78		3.991.021,76		3.991.021,76	

Missione M020 - Programma P003

Altri Fondi

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	630.000,00	100%	633.000,00	100%	633.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	630.000,00		633.000,00		633.000,00	

Missione M050 - Programma P002

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.476.853,05	100%	6.481.942,95	100%	6.487.196,31	100%
TOTALE PROGRAMMA	6.476.853,05		6.481.942,95		6.487.196,31	

Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	25.000.000,00		25.000.000,00		25.000.000,00	

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte II

2024 - 2026

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024/2026 DELLA CITTA' DI MESAGNE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.050.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 1.181.166,94	€ 500.000,00	€ 550.000,00	€ 2.231.166,94
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 31.310.557,71	€ 2.004.099,91	€ 200.000,00	€ 33.514.657,62
Totali	€ 32.841.724,65	€ 2.854.099,91	€ 1.100.000,00	€ 36.795.824,56

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELLA CITTA' DI MESAGNE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazioni one - Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	Testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
-2			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.99.096	Lavori di ampliamento Cimitero Comunale	1	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ 1.050.000,00	0,00 €		0,00 €		
-1			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	05.08.087	PNRR - M2 C4 I2.2 - Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuola elementare "Giovanni XXIII"	1	€ 1.885.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.885.000,00	0,00 €		0,00 €		
0			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuole materne "Rodan", "Don Milani", "Andersen", "Montessori" e "Cavaliere"	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ 650.000,00	0,00 €		0,00 €		
1			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.087	Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuola elementare "G. Falcone"	1	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	0,00 €		0,00 €		
2			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	01.01.013	Realizzazione Rotatoria zona PIP incrocio con bretella ANAS	2	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	0,00 €		0,00 €		
3			2025	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.087	Interventi di adeguamento sismico delle scuole medie "A. Moro"	2	€ -	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 500.000,00	0,00 €		0,00 €		
4			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.09	05.08.087	Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Scuola Media Aldo Moro	1	€ 1.175.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.175.000,00	0,00 €		0,00 €		
5			2025	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	05.11.096	Manutenzione straordinaria e restauro conservativo del Palazzo di città	2	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	0,00 €		0,00 €		
6			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.58	05.99.999	Completamenti opere di urbanizzazione zone urbanistiche omogenee di completamento e Zona PIP	2	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 500.000,00	0,00 €		0,00 €		
7			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.03	05.99.191	Interventi di Decoro Urbano - DUC	1	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	0,00 €		0,00 €		
8			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.12.098	Completamento Infrastrutturale Stadio A. Guarini	2	€ 715.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 715.000,00	0,00 €		0,00 €		
9			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.06	05.33.003	PNRR - M2C4I2.2 - Progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile - Annuità 2024	1	€ 130.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 130.000,00	0,00 €		0,00 €		
10			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.05	05.11.096	Recupero e consolidamento balconi lapidei siti sul prospetto di via G. d'Orca del Palazzo Municipale (ex Convento dei Celestini)	1	€ 191.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 191.000,00	0,00 €		0,00 €		
11			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	01.01.013	Realizzazione di tronco ciclabile Eurovelo 5 - Muro Tenente - Centro Storico PNC "Percorsi nella storia - Treni storici e Itinerari culturali" - linee di investimento "Appia Venetum"	1	€ 2.250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.250.000,00	0,00 €		0,00 €		
12			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.081	Realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere in aree in cui insistono n. 4 edifici ERP - quartiere Zecchino	1	€ 505.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 505.000,00	0,00 €		0,00 €		
13			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia De Amicis al fine di realizzare un polo dell'infanzia	1	€ 1.650.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.650.000,00	0,00 €		0,00 €		
14			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.11.04	PNRR M1C3-3 INT. 1.2 - Eliminazione delle barriere architettoniche nel Museo del Territorio "LOGO GRANAFE" sito presso il Castello Comunale di Mesagne	1	€ 380.928,44	€ -	€ -	€ -	€ 380.928,44	0,00 €		0,00 €		
15			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.11.119	PNRR - MSC2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione Verde	1	€ 2.042.349,76	€ -	€ -	€ -	€ 2.042.349,76	0,00 €		0,00 €		
16			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.99.999	PNRR - MSC2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rail Front	1	€ 1.687.486,64	€ -	€ -	€ -	€ 1.687.486,64	0,00 €		0,00 €		
17			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.11.999	PNRR - MSC2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rural Front e del tessuto connettivo di Quartiere	1	€ 1.270.126,02	€ -	€ -	€ -	€ 1.270.126,02	0,00 €		0,00 €		
18			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.081	Realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica all'interno della Zona di Interesse Collettivo AIC2 sita in Mesagne - quartiere Zecchino	2	€ -	€ 904.099,91	€ -	€ -	€ 904.099,91	0,00 €		0,00 €		
19			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.15.122	Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capace a ridosso del quartiere Seto e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Lato S-SW del centro abitato.	2	€ 1.800.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.800.000,00	0,00 €		0,00 €		
20			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia De Amicis	1	€ 885.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 885.000,00	0,00 €		0,00 €		
21			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia Mirò	1	€ 390.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 390.000,00	0,00 €		0,00 €		
22			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.086	PNRR - MAC111.3 - Riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola secondaria di I grado A. Moro	1	€ 566.182,58	€ -	€ -	€ -	€ 566.182,58	0,00 €		0,00 €		
23			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.086	PNRR - MAC111.3 - Riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola primaria Giovanni Falcone	1	€ 613.951,19	€ -	€ -	€ -	€ 613.951,19	0,00 €		0,00 €		
24			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.08.083	PNRR - MAC111.1 - Costruzione di un nuovo polo dell'infanzia in un'area ubicata all'interno della zona per la attività produttive della Città di Mesagne	1	€ 4.665.910,40	€ -	€ -	€ -	€ 4.665.910,40	0,00 €		0,00 €		
25			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	02.10.118	PNRR - MSC3I2 - Rifunzionalizzazione e implementazione del Punto Ecologico di via San Donaci	1	€ 1.366.888,04	€ -	€ -	€ -	€ 1.366.888,04	0,00 €		0,00 €		
26			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.081	PNRR - MSC3I2 - Rifunzionalizzazione e implementazione di Masseria Canali sita in strada pr. San Vito dei Normanni	1	€ 1.690.355,90	€ -	€ -	€ -	€ 1.690.355,90	0,00 €		0,00 €		
27			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.12.098	Adeguamento a norma Stadio A. Guarini	2	€ -	€ 650.000,00	€ -	€ -	€ 650.000,00	0,00 €		0,00 €		
28			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.08	02.15.122	Opere complementari per la regimentazione delle acque piovane lungo fasce vario di Viale Indipendenza	1	€ 175.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 175.000,00	0,00 €		0,00 €		
29			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	01.01.15	PSR 2014-2022. Misura 7-Sottomisura 7.2-Operazione 7.2.B - Manutenzione straordinaria della Strada "Frenzulo 1", 2", 3"	1	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	0,00 €		0,00 €		
30			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	01.01.15	PSR 2014-2022. Misura 7-Sottomisura 7.2-Operazione 7.2.B - Manutenzione straordinaria della Strada Comunale n. 9 "Vecchia Brindisi"	1	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	0,00 €		0,00 €		
31			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	01.01.15	PSR 2014-2022. Misura 7-Sottomisura 7.2-Operazione 7.2.B - Manutenzione straordinaria della Strada Comunale n. 34 "Rinella"	1	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	0,00 €		0,00 €		
32			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.12.036	Riqualificazione urbana di Quartiere ZECCHINO e nuove dotazioni infrastrutturali per la città	1	€ 4.906.745,68	€ -	€ -	€ -	€ 4.906.745,68	0,00 €		0,00 €		
															€ 32.841.724,65	€ 2.854.099,91	€ 1.100.000,00	€ -	€ 36.795.824,56	0,00 €	€ -	0,00 €		

**ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELLA CITTA' DI MESAGNE
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
		Lavori di ampliamento Cimitero Comunale	PERRUCCI CLAUDIO	350.000,00 €	1.050.000,00 €	COP	1	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M2 C4 I2.2 - Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuola elementare "Giovanni XXIII"	PERRUCCI CLAUDIO	1.885.000,00 €	1.885.000,00 €	ADN	1	SI	SI	3	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuole materne "Rodari", "Don Milani", "Andersen", "Montessori" e "Cavaliere"	PERRUCCI CLAUDIO	200.000,00 €	650.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuola elementare "G. Falcone"	PERRUCCI CLAUDIO	250.000,00 €	250.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Scuola Media Aldo Moro	PERRUCCI CLAUDIO	1.175.000,00 €	1.175.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Completamenti opere di urbanizzazione zone urbanistiche omogenee di completamento e Zona p/p	PERRUCCI CLAUDIO	150.000,00 €	500.000,00 €	URB	2	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Interventi di Decoro Urbano - DUC		200.000,00 €	200.000,00 €	URB	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Completamento Infrastrutturale Stadio A. Guarini	PERRUCCI CLAUDIO	715.000,00 €	715.000,00 €	URB	2	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M2C4I2.2 - Progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile - Annualità 2024	PERRUCCI CLAUDIO	130.000,00 €	130.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Recupero e consolidamento balconi lapidei siti sul prospetto di via G. d'Ocra del Palazzo Municipale (ex Convento dei Celestini)	PERRUCCI CLAUDIO	191.000,00 €	191.000,00 €	ADN	2	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Realizzazione di tronco ciclabile Eurovelo 5 – Muro Tenente – Centro Storico PNC "Percorsi nella storia – Treni storici e itinerari culturali" – linee di investimento "Applia Vianum"	PERRUCCI CLAUDIO	2.250.000,00 €	2.250.000,00 €	AMB	2	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere in aree in cui insistono n. 4 edifici ERP quartiere Zecchino	PERRUCCI CLAUDIO	505.000,00 €	505.000,00 €	MIS	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia De Amicis al fine di realizzare un polo dell'infanzia	PERRUCCI CLAUDIO	1.650.000,00 €	1.650.000,00 €	MIS	2	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR M1C3-3 INT. 1.2 - Eliminazione delle barriere architettoniche nel Museo del Territorio "UGO GRANAFE" sito presso il Castello Comunale di Mesagne	PERRUCCI CLAUDIO	380.928,44 €	380.928,44 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M5C2I2.1 -Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione Verde	PERRUCCI CLAUDIO	2.042.349,76 €	2.042.349,76 €	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M5C2I2.1 -Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rail Front	PERRUCCI CLAUDIO	1.687.486,64 €	1.687.486,64 €	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M5C2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rural Front e del tessuto connettivo di Quartiere	PERRUCCI CLAUDIO	1.270.126,02 €	1.270.126,02 €	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Lato S-SW del centro abitato	PERRUCCI CLAUDIO	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia De Amicis	PERRUCCI CLAUDIO	885.000,00 €	885.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia Mirò	PERRUCCI CLAUDIO	390.000,00 €	390.000,00 €	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M4C1I1.3 - Riquilificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola secondaria di I grado A. Moro	PERRUCCI CLAUDIO	566.182,58 €	566.182,58 €	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M4C1I1.3 - Riquilificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola primaria Giovanni Falcone	PERRUCCI CLAUDIO	613.951,19 €	613.951,19 €	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M4C1I1.1 - Costruzione di un nuovo polo dell'infanzia in un'area ubicata all'interno della zona per la attività produttive della Città di Mesagne	PERRUCCI CLAUDIO	4.665.910,40 €	4.665.910,40 €	MIS	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M5C3I2 - Rifunionalizzazione e implementazione del Punto Ecologico di via San Donaci	PERRUCCI CLAUDIO	1.366.688,04 €	1.366.688,04 €	MIS	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M5C3I2 - Rifunionalizzazione e implementazione di Masseria Canali sita in strada pr. San Vito del Nomanni	PERRUCCI CLAUDIO	1.690.355,90 €	1.690.355,90 €	MIS	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Opere complementari per la regimentazione delle acque piovane lungo l'asse viario di Viale Indipendenza	PERRUCCI CLAUDIO	175.000,00 €	175.000,00 €	URB	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PSR 2014-2022. Misura 7-Sottomisura 7.2-Operazione 7.2.B - Manutenzione straordinaria della Strada "Ferizzulo 1", 2", 3"	PERRUCCI CLAUDIO	250.000,00 €	250.000,00 €	CPA	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PSR 2014-2022. Misura 7-Sottomisura 7.2-Operazione 7.2.B - Manutenzione straordinaria della Strada Comunale n. 9 "Vecchia Brindisi"	PERRUCCI CLAUDIO	250.000,00 €	250.000,00 €	CPA	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PSR 2014-2022. Misura 7-Sottomisura 7.2-Operazione 7.2.B - Manutenzione straordinaria della Strada Comunale n. 34 "Rinella"	PERRUCCI CLAUDIO	250.000,00 €	250.000,00 €	CPA	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Riquilificazione urbana di Quartiere ZECCHINO e nuove dotazioni infrastrutturali per la città	PERRUCCI CLAUDIO	4.906.745,68 €	4.906.745,68 €	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
				32.841.724,65 €	34.341.724,65 €								

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELLA CITTA' DI MESAGNE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	test o

Il referente del programma
(Dott. Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI)

(1) breve descrizione dei motivi

DM Infrastrutture e Trasporti n. 42 del 13/03/2013 - ART. 1 - Si definisce «opera pubblica incompiuta» ogni opera pubblica che risulta non completata per una o più delle seguenti cause: a) mancanza di fondi; b) cause tecniche; c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge; d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o di recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia; e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' DI MESAGNE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	1.343.223,92 €	1.843.223,92 €	414.117,38 €	3.600.565,22 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.343.223,92 €	1.843.223,92 €	414.117,38 €	3.600.565,22 €

SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' DI MESAGNE

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
testo	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	codice	testo
GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE	Stefanina Palana	36	SI	479.106,54 €	479.106,54 €	479.106,54 €	0,00 €	1.437.319,62 €	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
GESTIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Stefanina Palana	48	SI	414.117,4 €	414.117,38 €	414.117,38 €	414.117,38 €	1.656.469,52 €	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI	Marta Caliolo	12	SI	450.000,0 €	450.000,00 €	450.000,00 €	0,00 €	1.350.000,00 €	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
FORNITURA DI GAS NATURALE	Marta Caliolo	12	SI		500.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
				1.343.223,92 €	1.843.223,92 €	1.843.223,92 €	414.117,38 €	5.443.789,14 €		

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale	PRRCMC60M20B180S	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 199.001,15	€ 598.511,51	204.725,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 4.175.234,00		1.521.932,00
stanziamenti di bilancio	€ 1.673.005,94	€ 6.644.798,29	5.787.812,46
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	0,00	0,00
Altra tipologia	2.295.144,90	2.295.144,90	740.686,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

TAV. 1. ALIENAZIONE TERRENI E FABBRICATI PROGRAMMATI NEL PERIODO 2024-2026

N.D.	Descrizione dell'immobile e relativa ubicazione	Destinazione d'uso	Fg.	P.IIIa	Sub.	Rendita Catastale	Valore Contabile	Intervento previsto	Note
1	Locale ex Pescheria sita in via Albricci, di superficie pari a mq. 12 circa.	Commerciale	132	1202	6		€ 6.000,00	ALIENAZIONE	
2	Immobile "ex Convento dei Domenicani" sito in via Dello Diago nr. 5, ang. Via Corsi, tratto via E. Ferdinando -p.t. e 1 p., completamente da ristrutturare.	Interesse pubblico	132	604 610 611 612 2306 601 604			€ 400.000,00	ALIENAZIONE	
3	Locale deposito in via Dei Dormio nr. 19 (P.tta S. Anna dei Greci) di superficie di mq. 60 – piano seminterrato	Deposito	132	644 650	4 2		€ 9.000,00	ALIENAZIONE	
4	Locale ufficio in via Dei Dormio nr. 25 (P.tta S. Anna dei Greci) di superficie di mq. 10 circa – p.t. – allo stato finito	Deposito	132	643 651	4 2		€ 5.000,00	ALIENAZIONE	
5	Immobile via Profilo	Residenziale						ALIENAZIONE	
6	Immobile via Profilo	Commerciale						ALIENAZIONE	
N.D.	Descrizione dell'immobile e	Destinazione	Fg.	P.IIIa	Sub.	Rendita	Valore	Intervento	Note

	relativa ubicazione	d'uso				Catastale	Contabile	previsto	
7	Immobile via Corte dei Cingoli	Deposito						ALIENAZIONE	
8	Immobile vico Stendardo	Deposito						ALIENAZIONE	
9	Locale via Geofilo nr. 10, di superficie di mq. 25 circa.	Commerciale						ALIENAZIONE	
10	Locale P.tta Caniglia di superficie di mq. 35 circa – 1.p. – allo stato rustico	Residenziale						ALIENAZIONE	
11	Immobile sito presso ex "Masseria Belloluogo" in agro di Brindisi	Ex Masseria	90	62	2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8.		€ 700.000,00	ALIENAZIONE	BANDO IN PUBBLICAZIONE
12	Terreno agricolo in contrada "Lo Mucchio", coltivato ad uliveto di Ha 1,1331.	Terreno agricolo	49	24			€ 7.081,87	ALIENAZIONE	
13	Terreno relitto rinveniente da esproprio sistemazione lavori Canale Galina Capece sito in contrada Palmitella di mq. 831 circa.	Zona agricola	29	275			€ 1.000,00	ALIENAZIONE	
14	Terreno relitto rinveniente da vecchia strada comunale sita in contrada Calderoni di mq. 350 circa.	Zona agricola	Da	Frazionare			€ 500,00	ALIENAZIONE	

15	Terreno in zona PIP alla via A. Montagna di mq. 1000 circa	Fascia di superficie fondiaria e rispetto stradale						ALIENAZIONE	
----	--	--	--	--	--	--	--	-------------	--

TAV. 2. VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PROGRAMMATI NEL PERIODO 2024 – 2026

N.D.	Descrizione dell'immobile e relativa ubicazione	Destinazione d'uso	Fg.	P.IIIa	Sub.	Rendita Catastale	Valore Contabile	Intervento previsto	Note
1	Immobile ex Pinacoteca sito in via Martiri della Libertà	Socio culturale						VALORIZZAZIONE	
2	Terreno edificabile sito alla Corte Labriola zona B2d di superficie di mq. 486 circa.	Terreno edificabile	55	852 974				VALORIZZAZIONE	
3	Piccolo vano ubicato nella Porta Grande	Deposito						VALORIZZAZIONE	
4	Immobile situato nei pressi di Piazza Orsini ex E.R.P.	Residenziale/Ricettiva						VALORIZZAZIONE	
5	Locale in P.tta dei Ferdinando nr. 24 di superficie di mq. 13 al piano seminterrato	Deposito	132	692	5		€ 2.600,00	VALORIZZAZIONE	
6	Terreno edificabile sito in via Isarco zona B2C di superficie di mq. 449	Terreno edificabile	48	1015 1020 939 1016				VALORIZZAZIONE	
7	Terreno agricolo in contrada "lo Mucchio", coltivato ad uliveto di mq. 103397 con annessa particella area di sedime di mq. 400 (fg. 34 – p.IIIa 138)	Terreno agricolo	49	2			€ 90.000,00	VALORIZZAZIONE	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Anno di bilancio 2024 - Anno di previsione 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.217.332,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.873,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.212.459,60	3.698.911,62	3.698.911,62	26,03
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.900.598,71	6.631,02	6.631,02	0,17
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.117.931,31	3.705.542,64	3.705.542,64	20,45
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.334.199,20			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	4.334.199,20			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.546.859,78	252.203,77	252.203,77	16,30
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	815.000,00	3.075,50	3.075,50	0,38
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	371.800,00	32.045,87	32.045,87	8,62
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.733.659,78	287.325,14	287.325,14	10,51
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16.768.629,49			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.768.629,49			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			

4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.867.066,02	700.000,00	700.000,00	37,49
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	475.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	19.130.695,51	700.000,00	700.000,00	3,66
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	44.316.485,80	4.692.867,78	4.692.867,78	10,59
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	25.185.790,29	3.992.867,78	3.992.867,78	15,85
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	19.130.695,51	700.000,00	700.000,00	3,66

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.317.332,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.873,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.312.459,60	3.699.511,62	3.699.511,62	25,85
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.900.000,00	6.630,00	6.630,00	0,17
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.217.332,60	3.706.141,62	3.706.141,62	20,34
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.151.699,20			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	4.151.699,20			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.551.859,78	252.781,27	252.781,27	16,29
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	815.000,00	3.075,50	3.075,50	0,38
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	296.800,00	29.023,37	29.023,37	9,78
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.663.659,78	284.880,14	284.880,14	10,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.690.750,04			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.690.750,04			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	560.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	475.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.745.750,04			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	30.778.441,62	3.991.021,76	3.991.021,76	12,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	25.032.691,58	3.991.021,76	3.991.021,76	15,94
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.745.750,04			

Anno di bilancio 2024 - Anno di previsione 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.317.332,60 4.873,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.312.459,60	3.699.511,62	3.699.511,62	25,85
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.900.000,00	6.630,00	6.630,00	0,17
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.217.332,60	3.706.141,62	3.706.141,62	20,34
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.151.699,20			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	4.151.699,20			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.551.859,78	252.781,27	252.781,27	16,29
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	815.000,00	3.075,50	3.075,50	0,38
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	296.800,00	29.023,37	29.023,37	9,78
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.663.659,78	284.880,14	284.880,14	10,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.886.650,13 2.886.650,13			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	610.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	475.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.991.650,13			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	29.024.341,71	3.991.021,76	3.991.021,76	13,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	25.032.691,58	3.991.021,76	3.991.021,76	15,94
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.991.650,13			